

ATTI PARLAMENTARI

XVI LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

**Doc. XV
n. 403**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI Spa
(CONSAP)**

(Esercizio 2010)

Trasmessa alla Presidenza il 27 marzo 2012

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei Conti n. 22/2012 del 6 marzo 2012	Pag.	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A. (CONSAP) per l'esercizio 2010.	»	9

DOCUMENTI ALLEGATI:

Esercizio 2010:

Relazione del C.d.A.	»	125
Relazione del Collegio dei Sindaci	»	159
Bilancio consuntivo	»	165

PAGINA BIANCA

Determinazione e relazione della Sezione del controllo
sugli enti sul risultato del controllo eseguito sulla gestione
finanziaria della «Consap – Concessionaria Servizi Assi-
curativi Pubblici S.p.A.» per l'esercizio 2010

Relatore: Consigliere Antonio Caruso

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 22/2012**LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

nell'adunanza del 6 marzo 2012;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 31 marzo 1961 con il quale l'Istituto nazionale delle assicurazioni è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

vista la sentenza della Corte costituzionale n. 466 in data 28 dicembre 1993, con la quale è stato dichiarato il perdurante assoggettamento dell'Istituto nazionale delle assicurazioni al controllo della Corte dei conti anche dopo la trasformazione dello stesso in società per azioni;

ritenuto che il controllo in questione trova riferimento anche nei confronti della S.p.A. Concessionaria servizi assicurativi pubblici (CONSAP S.p.A.) originata dalla scissione parziale del predetto istituto in data 24 settembre 1993;

visto il conto consuntivo della CONSAP S.p.A., relativo all'esercizio finanziario 2010 nonchè le annesse relazioni, del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei Sindaci trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Antonio Caruso, e sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2010;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2010 è risultato che:

– il Fondo di garanzie per le vittime della strada ha registrato per la prima volta nell'ultimo decennio un disavanzo d'esercizio e che, pertanto, non appaiono praticabili ritocchi al ribasso dell'aliquota (fissata con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico e determinata per il 2011 al 2,50 per cento), che le Imprese di assicurazione saranno tenute a versare per il 2012;

– persiste la situazione di disequilibrio del Fondo di garanzia per le vittime della caccia, che ha progressivamente eroso il patrimonio netto divenuto negativo dal 2007 e che, pertanto, appare necessario mantenere per il 2012 l'aliquota contributiva nella misura massima prevista dalla legge (5 per cento come per il 2011);

– il persistente squilibrio patrimoniale del Fondo mafia ha trovato soluzione con l'unificazione dello stesso con il Fondo estorsione/usura (legge n. 10 del 2011), dotato di maggiori disponibilità e che, comunque, permane l'esigenza di un intervento legislativo per risolvere l'annosa problematica della duplicazione di benefici delle vittime sia di estorsione che di usura;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2010 – corredato dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della S.p.a. Concessionaria servizi assicurativi pubblici (CONSAP S.p.a.), per il detto esercizio l'unità relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

f.to Antonio Caruso

IL PRESIDENTE

f.to Raffaele Squitieri

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DELLA «CONSAP – CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI
PUBBLICI S.p.A.», PER L'ESERCIZIO 2010

SOMMARIO

PREMESSA – 1. Quadro normativo e profilo istituzionale. – 2. Modello organizzativo e struttura della Società. - 2.1. Gli Organi. - 2.2. Il Direttore Generale. - 2.3. Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili. - 2.4. Modello di organizzazione, gestione e controllo ex Dlgs n. 231/2001: Organismo di Vigilanza. - 2.5. Attività svolta dalla funzione di controllo interno, ai sensi dell'articolo 16.6 dello Statuto sociale. - 2.6. Organigramma aziendale. - 2.7. Informatizzazione dei servizi. – 3. La gestione del personale. – 4. Il contenzioso. – 5. La gestione patrimoniale. - 5.1. L'attività immobiliare. - 5.1.1 *Indirizzi societari nel campo immobiliare previsti nel nuovo Piano industriale.* - 5.1.2 *Dismissioni immobiliari.* - 5.1.3 *Service immobiliare.* - 5.1.4 *Gestione delle locazioni, gestione tecnica e lavori di manutenzione.* - 5.2. Il portafoglio titoli. – 6. I risultati della gestione. - 6.1. Lo Stato patrimoniale. - 6.2. Il Conto economico. – 7. Cenni sull'andamento della gestione per l'anno 2011. – 8. Le gestioni separate. - 8.1. Fondo di garanzia per le vittime della strada ed Organismo di Indennizzo. - 8.1.1 *Verifiche amministrative presso gli intermediari del Fondo.* - 8.1.2 *Transazioni sul contenzioso inerente le richieste di ammissione al passivo.* - 8.2. Fondo di garanzia per le vittime della caccia. - 8.3. Fondo di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura. - 8.4. Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso. - 8.5. Fondo di previdenza per il personale addetto alla gestione delle imposte di consumo. - 8.6. Fondo di solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire. - 8.7. Stanza di compensazione tra le Imprese di assicurazione. - 8.8. Fondo per il credito ai giovani. - 8.9. Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e riassicurazione (art. 115 del codice delle assicurazioni). - 8.10. Fondo per il credito ai nuovi nati. - 8.11. Fondo ex articolo 1, comma 343, legge 266/2005 (c.d. «Rapporti dormienti»). - 8.12. Fondo di solidarietà per i mutui per la prima casa di dotazione. – 9. Ulteriori funzioni in ambito assicurativo e/o di interesse pubblico. - 9.1. Funzione di rilascio del certificato di assicurazione a copertura della responsabilità civile per danni da inquinamento da idrocarburi di cui al D.P.R. 504/1978 (c.d. Convenzione *Blue Card*). - 9.2. Funzione di rilascio del certificato di responsabilità civile per danni dovuti ad inquinamento da combustibili delle navi - D.M. 22-9-2010 (c.d. Convenzione *Bunker Oil*). - 9.3. Fondo di garanzia per l'accesso al credito per l'acquisto della prima casa da parte delle giovani coppie sposate o dei nuclei familiari, anche monogenitoriali, con figli. - 9.4. Archivio unico informatico. - 9.5. *Service* ai Commissari Liquidatori (art. 250 - 7° comma Codice delle Assicurazioni Private). – 10. Linee strategiche per il «business» aziendale. - Considerazioni conclusive.

PAGINA BIANCA

Premessa

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art.12 della Legge 21.3.1958 n.259, sul risultato del controllo eseguito sulla gestione della CONSAP S.p.A. per l'esercizio 2010, nonché sui principali fatti gestori verificatisi successivamente nel corso dell'esercizio 2011 fino alla data corrente.

Sulle vicende della trasformazione dell'INA in società per azioni e sull'origine della CONSAP S.p.A. la Corte ha riferito al Parlamento, con i referti degli esercizi pregressi e, da ultimo, con il referto per l'esercizio 2009 con determinazione n.38/2011 (cfr. Atti parlamentari XVI legislatura, doc. XV, n.312).

1) Quadro normativo e profilo istituzionale

L'atto di scissione dall' INA S.p.A. è stato stipulato il 24.9.1993 ed iscritto presso il Tribunale di Roma il 30.9.1993, con effetto dal 1° ottobre dello stesso anno. A seguito della predetta scissione la CONSAP S.p.A. è subentrata nella totalità delle situazioni e dei rapporti giuridici relativi alle seguenti attività e funzioni di interesse pubblico che oggi costituiscono, solo in parte, l'oggetto sociale della stessa:

- *Cessioni legali*
- *Fondo di previdenza personale addetto alle gestioni delle imposte di consumo*
- *Riassicurazione rischi agricoli speciali e gestione CIRAS (Consorzio Italiano Rischi Agricoli Speciali)*
- *Conto Consortile R.C. Auto e Natanti*
- *Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada*
- *Fondo di Garanzia per le Vittime della Caccia*
- *Fondo di Solidarietà per le Vittime dell'Estorsione*

Con decreti ministeriali in data 4 febbraio 1994 il Ministero dell'industria ha approvato i disciplinari delle singole gestioni speciali attribuite alla CONSAP a titolo di concessione, ai sensi dell' art.14 del decreto legge n.333/1992, convertito con la legge 8.8.1992 n.359.

La CONSAP – in quanto società per azioni il cui capitale è interamente detenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, originatasi dalla scissione parziale dell'INA S.p.A. (ex ente pubblico) – è sottoposta al controllo della Corte dei conti ai sensi dell'art.12 della legge 21.3.1958, n.259.

2) **Modello organizzativo e struttura della Società**

2.1 **Gli Organi**

La struttura della CONSAP è articolata secondo il modello organizzativo tradizionale con l'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

La revisione legale dei conti sulla CONSAP è esercitata da una società di revisione legale iscritta nell'apposito registro.

L'Assemblea dei soci è competente a deliberare in ordine alle materie previste dalla legge e dallo statuto sociale.

Per le funzioni e i compiti dell'Assemblea dei soci e degli altri organi si rinvia alle precedenti relazioni della Corte.

Lo statuto prevede che la CONSAP sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 5 membri, che dura in carica un periodo non superiore a tre esercizi con possibilità di rielezione.

* * *

Come previsto dalla legge, il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto sociale, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società nonché sul suo corretto funzionamento.

Lo statuto prevede che il Collegio Sindacale sia composto da tre sindaci effettivi, di cui uno con funzioni di Presidente, e due supplenti eletti dall'Assemblea ordinaria, con determinazione contestuale anche dei compensi (art.20 co. 1 statuto); essi durano in carica per tre esercizi e sono rieleggibili (art.20 co. 2 e 3 statuto).

L'assemblea straordinaria degli azionisti in data 28 aprile 2011 ha deliberato alcune modifiche dello statuto sociale (artt. 4 e 15) attinenti alla configurazione di CONSAP quale società "*in house*" nonché la modifica dell'art.20, comma 5 riguardante il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti come previsto dalla nuova normativa (D.Lgs. 39/2010).

Tale ruolo *in house* ha comportato e comporta un controllo penetrante della Pubblica Amministrazione concedente; lo Statuto prevede che "*Gli amministratori si conformano alle direttive pluriennali impartite dal Dipartimento del Tesoro in ordine alle strategie, al piano delle attività, alle politiche economiche, finanziarie e di sviluppo. Tali direttive sono emanate dal Dipartimento del Tesoro, sentite le altre*

Amministrazioni affidanti e preventivamente comunicate all’Azionista ai fini della verifica dei profili economici e finanziari” ed ancora “al fine di garantire l’effettività del controllo analogo, le funzioni di orientamento, supervisione, monitoraggio e verifica relative alle attività operative di cui alle Convenzioni sono rimesse alle Amministrazioni affidanti. Le medesime Convenzioni individueranno, altresì: le risorse umane, finanziarie e strumentali da impiegare; i meccanismi di copertura delle spese di funzionamento e degli oneri di gestione; la tempistica degli adempimenti e i criteri di rendicontazione dei fatti economici mediante contabilità separate”.

L’affidamento *in house* e le correlate modalità di esercizio del controllo “analogo” da parte della Pubblica Amministrazione introducono ulteriormente la necessità per CONSAP di affinare strumenti tecnico-gestionali appropriati e modelli di *governance* idonei a generare sinergie con la Pubblica Amministrazione.

Andrà nel tempo approfondito ed eventualmente maggiormente precisato nei suoi confini il temperamento da un lato della diretta dipendenza operativa e di controllo della Società dalla Pubblica Amministrazione, dall’altro delle responsabilità strategiche e decisionali riconosciute agli Organi amministrativi di CONSAP, quale società per azioni.

* * *

L’assemblea ordinaria degli azionisti tenutasi in pari data ha provveduto al rinnovo del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2011, 2012 e 2013 (scadenza approvazione bilancio al 31.12.2013).

Sono stati confermati il Presidente e due consiglieri, mentre sono stati nominati due nuovi consiglieri.

La predetta assemblea ha determinato come segue la misura dei compensi annui lordi degli amministratori:

- Presidente del Consiglio di Amministrazione	€ 29.000,00
- Consiglieri (ciascuno)	€ 16.000,00

con una riduzione di circa il 35% rispetto ai compensi attribuiti ai componenti del precedente organo di amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 4 maggio 2011:

- ha accertato il possesso in capo ai consiglieri nominati dall’assemblea di cui sopra dei requisiti di professionalità ed onorabilità di cui all’art.9.2 dello statuto sociale;
- ha nominato l’ Amministratore Delegato, confermando le deleghe di potere in precedenza attribuite a tale Organo;
- ha conferito al Presidente, oltre i poteri previsti dallo statuto:

- ✓ l'incarico di sovrintendere, nell'ambito degli indirizzi generali adottati dal Consiglio di Amministrazione e d'intesa con l'Amministratore Delegato, ai rapporti istituzionali con enti e pubbliche amministrazioni, con particolare riferimento ai progetti di sviluppo operativo della Società;
- ✓ poteri di indirizzo sulla gestione;
- ha deliberato l'istituzione di un Comitato per le remunerazioni composto dai tre amministratori non esecutivi con il compito di presentare proposte per la remunerazione (fissa e variabile) degli amministratori investiti di particolari cariche, sentito il parere del Collegio Sindacale (art.2389, 3° comma del codice civile).

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 9 giugno 2011 ha approvato all'unanimità le determinazioni assunte dal Comitato per le remunerazioni in ordine ai predetti compensi.

In particolare, i compensi lordi per le deleghe rapportati ad anno - sul presupposto del raggiungimento pieno degli obiettivi - sono stati fissati, su parere del Collegio Sindacale, in € 440.000,00 (in aggiunta al compenso quale Consigliere pari ad € 16.000,00) per l'Amministratore Delegato e in € 190.000,00 (in aggiunta ad € 29.000,00 quale compenso già fissato dall'assemblea) per il Presidente.

In precedenza il compenso dell'Amministratore Delegato era di € 400.000,00 annui (in aggiunta al compenso quale Consigliere pari ad € 25.000,00) e il compenso del Presidente era di € 175.000,00 annui (in aggiunta ad € 45.000,00 quale compenso già fissato dall'assemblea).

L'assemblea ordinaria degli azionisti tenutasi in data 28 aprile 2011, ha provveduto, tra l'altro, al rinnovo del Collegio Sindacale per gli esercizi 2011, 2012 e 2013 (scadenza approvazione bilancio al 31.12.2013), confermando due sindaci effettivi, di cui uno con funzioni di Presidente, mentre è stato nominato un nuovo sindaco effettivo.

La predetta assemblea ha determinato come segue la misura dei compensi annui lordi dei sindaci:

- Presidente del Collegio Sindacale	€	22.000,00
- Sindaci effettivi (ciascuno)	€	16.000,00

con una riduzione di oltre il 10% rispetto ai compensi attribuiti ai componenti del precedente organo di controllo.

* * *

2.2 Il Direttore Generale

Come riferito nella precedente Relazione, il Direttore Generale è oggi figura prevista dallo Statuto della Società (art.16.4).

Tale figura, in particolare, ferme le sovraordinate competenze dell'Amministratore Delegato, ricopre una posizione di vertice nella struttura organizzativa ed è essa stessa deputata, per un verso, alla esecuzione delle deliberazioni e decisioni assunte dagli organi sociali e, per altro verso, a dare corso agli atti e adempimenti connessi al compito di coordinare le unità organizzative in cui è articolata la Società, avendo altresì cura di spendere la rappresentanza della Società stessa in relazione agli specifici poteri a lui attribuiti.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione nella prima riunione del 4 maggio 2011 ha riformulato i poteri del Direttore Generale, confermando sostanzialmente quelli attribuiti al predetto dal Consiglio uscente (seduta del 21 dicembre 2010).

2.3 Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili

Con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2010 è giunto a scadenza l'incarico di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 16.9 dello statuto sociale il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 1° giugno 2011, ha provveduto alla nomina del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, individuandolo nel Dirigente della Società, Responsabile della Direzione Amministrazione, con una durata in carica allineata a quella dello stesso Consiglio (fino all'approvazione del bilancio 2013).

2.4 Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. n.231/2001: Organismo di Vigilanza

In relazione all' ampliamento degli ambiti operativi della Società, che hanno comportato una rivisitazione di alcune parti del vigente Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, nella seduta del 30 luglio 2010 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la proposta di aggiornamento del detto Modello avanzata dall'Organismo di Vigilanza.

La Società ha avviato un processo interno di rivisitazione delle principali procedure editate per adeguarle ai cambiamenti organizzativi intervenuti, anche ai fini dell'attività di prevenzione dei reati previsti dal D.Lgs 231/2001.

Nel corso dell'esercizio 2010 le Direzioni ed i Servizi non hanno segnalato fatti, atti od eventi con profili di criticità rispetto alle norme del D. Lgs 231/2001.

L'Organismo di Vigilanza ha proceduto al consueto scambio di informazioni ed approfondimenti con il Collegio dei Sindaci; nel corso delle riunioni effettuate sono state illustrate e discusse le attività di controllo svolte. Inoltre, dall'esame dei verbali del Consiglio di Amministrazione, non sono emerse criticità rispetto alle norme contenute nel D.Lgs 231/2001.

Le verifiche svolte, secondo quanto riferisce l'Organismo di Vigilanza, non hanno evidenziato particolari criticità; i suggerimenti proposti dal predetto Organismo sono stati prontamente recepiti dalle funzioni competenti che si sono conseguentemente attivate per apportare le opportune modifiche e/o integrazioni delle procedure poste a presidio delle attività aziendali.

L'Organismo di Vigilanza conferma pertanto il giudizio di congruità del sistema di controllo interno rispetto ai fini delineati dal D.Lgs 231/2001 (gestione del rischio reato).

2.5 Attività svolta dalla funzione di controllo interno, ai sensi dell'art.16.6 dello Statuto sociale

Nella seduta di Consiglio di amministrazione del 21 dicembre 2010, la funzione di controllo interno (Reparto Audit e Sicurezza) ha riferito, ai sensi dell'art.16.6 dello Statuto sociale sull'attività svolta nel corso dell'esercizio 2010.

Tale attività, secondo il piano di Audit approvato dai Vertici aziendali, ha riguardato i seguenti ambiti operativi:

1. valutazione della rispondenza delle prestazioni liquidate ai professionisti rispetto agli impegni contrattuali assunti dalla società;
2. rispetto della vigente procedura interna di rilascio dei benestare alle imprese designate del Fondo di garanzia vittime della strada;
3. verifica della regolare gestione del contratto di appalto per la somministrazione di alimenti e bevande stipulato con ditta esterna (punto di ristoro aziendale);
4. verifica dell'applicabilità a CONSAP delle disposizioni contenute nel D.Lgs 231/2007 e valutazione dell'esposizione della Società al rischio riciclaggio ai sensi dell'art. 25-octies del D.Lgs 231/2001;

5. esame delle modalità di trattamento dei reclami da parte del Servizio Stanza di compensazione;
6. verifica sulla corretta quantificazione delle posizioni debitorie e/o creditorie derivanti dall'attività di gestione del patrimonio immobiliare (sostanzialmente rapporti locativi, con particolare attenzione alla corretta quantificazione delle posizioni per le quali è pendente un giudizio.

I risultati delle verifiche condotte sono stati oggetto di informativa al Direttore Generale ed all'Amministratore Delegato per la valutazione degli interventi ritenuti opportuni.

Gli approfondimenti effettuati non hanno dato luogo a rilievi significativi; le risultanze emerse sono state comunicate ai Responsabili di Direzione e di Servizio che si sono prontamente attivati per l'adozione di provvedimenti in linea con i suggerimenti formulati.

Secondo quanto riferisce la funzione di controllo interno nel piano di Audit approvato per l'esercizio 2011 è stata data priorità alla definizione di alcune procedure interne relative alle "nuove attività" acquisite dalla Società (Fondo Rapporto dormienti, Fondo di Solidarietà per gli acquirenti dei beni immobili da costruire, Fondo per il credito ai giovani, Fondo per il credito nuovi nati, Fondo di Solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa, Fondo mediatori); si è avviata, conseguentemente, una stretta collaborazione tra il Reparto Audit e Sicurezza, le funzioni interessate e il Servizio Personale ed Organizzazione, finalizzata alla formalizzazione di dette procedure.

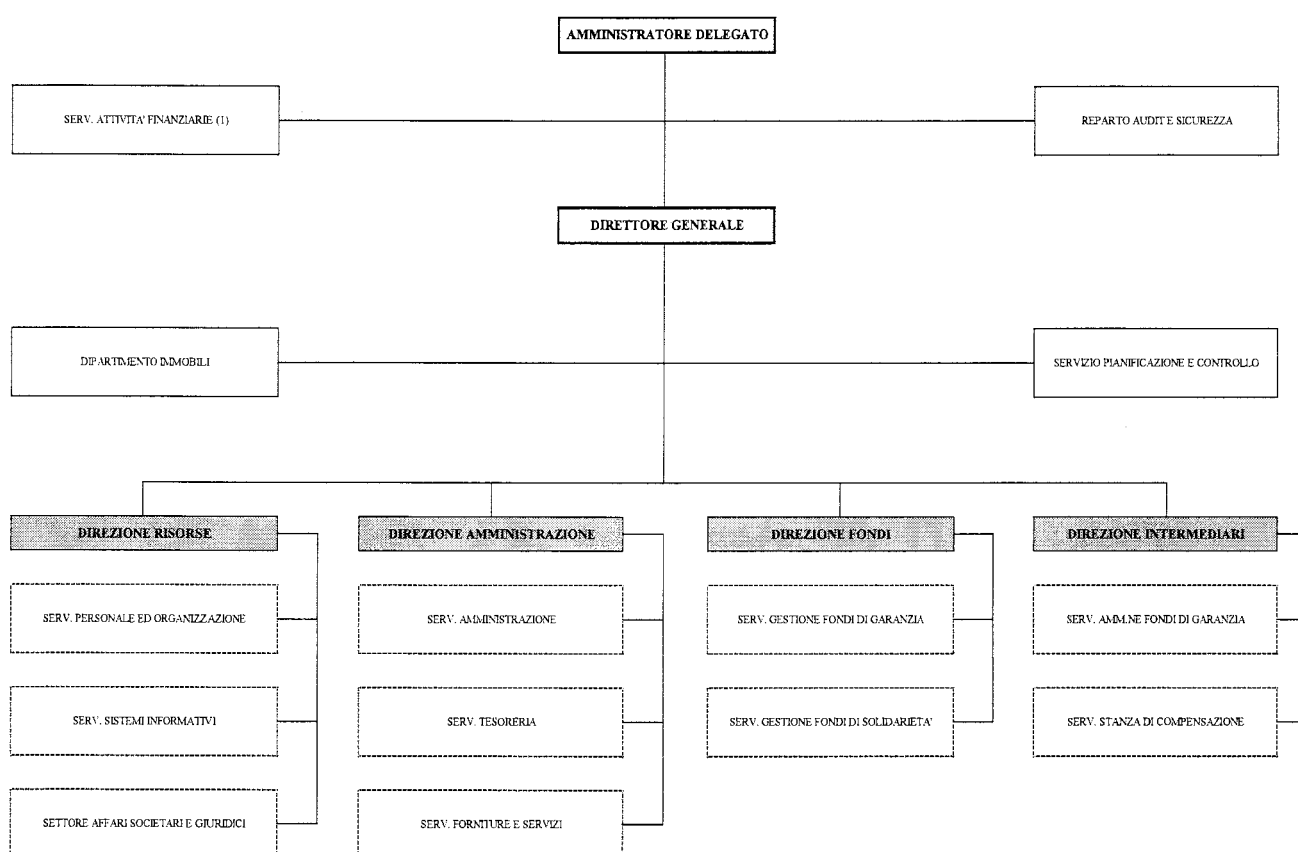
Sono inoltre state portate a compimento, nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2011, le seguenti attività:

- Audit sulla rispondenza dei compensi liquidati ai professionisti rispetto ai sottostanti impegni contrattuali assunti dalla Società anche ai fini del D.Lgs 231/2001";
- Audit sulle modalità di ricezione della corrispondenza in entrata;
- Audit sul corretto esercizio da parte dei dirigenti delle deleghe conferite dal Direttore Generale.

In conclusione, il monitoraggio effettuato attraverso le verifiche condotte ha evidenziato l'adequatezza dei presidi adottati dall'azienda a fronte dei rischi connessi agli ambiti operativi presi in considerazione e, più in generale, l'efficacia del sistema di controllo interno adottato.

2.6 Organigramma aziendale

Nel corso dell'anno 2010, e fino al 31 ottobre 2011, non sono stati adottati interventi sotto il profilo organizzativo; pertanto, la rappresentazione grafica dell'organigramma aziendale è quella appresso inserita, analoga a quella esposta nella precedente Relazione.



(1) per il tramite del Direttore Generale

2.7 L'informatizzazione dei Servizi

Nel corso del 2010 sono state attribuite a CONSAP nuove attività inerenti la gestione di Fondi. In particolare Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha affidato a CONSAP la gestione delle domande di rimborso di somme affluite al Fondo c.d. "rapporti dormienti" per le cui finalità è stato realizzato un innovativo sistema di workflow che consente di gestire tutte le fasi di validazione e monitoraggio sulle attività di accesso al credito da parte dei correntisti e degli istituti di credito.

Non meno importante appare la gestione del nuovo Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto per la prima casa, che nasce con l'obiettivo di far fronte alle crescenti difficoltà che i nuclei familiari incontrano nell'assolvere agli obblighi derivanti da mutui contratti per l'acquisto della prima casa, soprattutto nel caso di insorgenza di eventi e circostanze eccezionali ed impreviste, destinate ad incidere negativamente sul reddito complessivo del nucleo familiare.

Per la realizzazione di questo nuovo applicativo CONSAP ha dovuto realizzare e gestire un sito Internet appositamente costruito per informare il cittadino; ha dovuto approntare un applicativo ad uso del sistema bancario per la immissione dei dati relativi ad ogni singola istanza corredata da documentazione elettronica ed allestire un sistema gestionale che consente agli utenti interni di operare nei tempi e nei modi corretti per la valutazione della completezza e regolarità formale della richiesta.

Con il nuovo il Codice delle Assicurazioni la Società ha intrapreso il monitoraggio delle richieste di risarcimento che pervengono sia presso le Imprese Designate sia presso CONSAP stessa. Il numero di richieste – che aumenta in maniera esponenziale ogni anno - ha reso necessaria la realizzazione di un nuovo sistema informativo in grado di ricevere, acquisire otticamente e inoltrare alle Imprese Designate tutte le richieste.

Per avere un ulteriore strumento di verifica del lavoro è stato realizzato un "Sistema Esperto" che consente di estrapolare i dati dal Sistema Informativo del Fondo e verificare le richieste pervenute sia presso le Imprese Designate sia presso CONSAP.

Sempre con l'intento di ottimizzare le attività del Fondo di garanzia per le vittime della strada è stata ulteriormente potenziata la funzione per il recupero coattivo delle somme pagate per i sinistri di categoria B (non assicurati) migliorando il software in uso presso le Imprese Designate nonché la collaborazione informatica con Equitalia-Gerit per l'iscrizione al ruolo.

Nel corso dell'anno 2011 è stata inoltre completata la reingegnerizzazione dell'intero sistema informativo relativo alla Stanza di Compensazione, con evidenti benefici in termini di tempi di lavorazione e qualità del servizio percepito dall'utenza.

3. La gestione del personale

Particolarmente intensa è stata l'attività della funzione del Personale durante l'esercizio 2010.

Più in dettaglio, con particolare riferimento all'organigramma aziendale, si segnala che il numero dei dipendenti è rimasto invariato rispetto al 2009, attestandosi a 169 risorse, così ripartite: n. 8 Dirigenti (ivi compreso l'Amministratore Delegato ed il Direttore Generale), n. 23 Funzionari, n. 137 Impiegati e n. 1 portiere di stabile.

Nel quadro dei provvedimenti in favore del personale, si evidenzia che per il 2010 sono stati complessivamente deliberati n. 29 avanzamenti di carriera, che hanno riguardato dipendenti dal 3° al 6° livello retributivo, con decorrenza 1° novembre 2010.

Nell'ambito dei compiti previsti in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (D. Lgs. 81/2008), sono proseguite le visite mediche collegate al rischio da riferire all'uso di videoterminali, peraltro verificato dal Medico Competente nel consueto sopralluogo annuale; dalle visite effettuate non sono emerse patologie correlate all'attività lavorativa.

Nel quadro del piano di formazione del personale, la CONSAP ha proseguito nell'attuazione dei piani formativi aziendali finanziati dal Fondo Banche Assicurazioni con gli Avvisi 01/09 e 04/09. E' stata, inoltre, attuata una formazione specialistica su materie di cui è stato segnalato l'interesse da parte delle strutture operative della Società.

L'evoluzione della composizione numerica del personale CONSAP, per l'anno 2010, può desumersi dall'allegato prospetto.

EVOLUZIONE DELLA COMPOSIZIONE NUMERICA DEL PERSONALE DELLA CONSAP S.p.A. ANNO 2010

31/12/2009		
	Numero	%
DIRIGENTE 2°	3	1,78%
DIRIGENTE 1°	5	2,96%
FUNZIONARIO 3°	9	5,33%
FUNZIONARIO 2°	3	1,78%
FUNZIONARIO 1°	11	6,51%
6° LIVELLO QUADRO	20	11,83%
6° LIVELLO	30	17,75%
5° LIVELLO	54	31,95%
4° LIVELLO	24	14,20%
3° LIVELLO	5	2,96%
2° LIVELLO	4	2,37%
PORTIERE STABILE	1	0,59%
TOTALI	169	100,00%

31/12/2010		
	Numero	%
DIRIGENTE 2°	3	1,78%
DIRIGENTE 1°	5	2,96%
FUNZIONARIO 3°	9	5,33%
FUNZIONARIO 2°	3	1,78%
FUNZIONARIO 1°	11	6,51%
6° LIVELLO QUADRO	25	14,79%
6° LIVELLO	35	20,71%
5° LIVELLO	57	33,73%
4° LIVELLO	12	7,10%
3° LIVELLO	4	2,37%
2° LIVELLO	4	2,37%
PORTIERE STABILE	1	0,59%
TOTALI	169	100,00%

Nel 2010 il costo del personale è stato pari ad € 12.344.866 in aumento del 3,82% ca. rispetto al costo dell'anno precedente.

Per maggiore completezza di informazione, si allegano i seguenti prospetti relativi alla composizione e ai costi del personale CONSAP nel 2010, riguardanti:

- l'articolazione del costo del personale dipendente e raffronto con l'esercizio 2009,
- il costo medio del personale (rappresentazione sintetica);
- il grafico della composizione del personale.

Articolazione del costo del personale dipendente 2010/2009

DESCRIZIONE DEI COSTI	COSTO COMPLESSIVO 2009	COSTO COMPLESSIVO 2010	ONERI ADDEBITATI ALLE GESTIONI SEPARATE 2009	ONERI ADDEBITATI ALLE GESTIONI SEPARATE 2010	ONERI DI COMPETENZA DELLA CONSAP 2009	ONERI DI COMPETENZA DELLA CONSAP 2010	% COSTO COMPLESSIVO 2009	% COSTO COMPLESSIVO 2010
Ributizione contrattuale	8.582.938	8.928.942	7.294.521	7.654.329	1.288.417	1.274.613	72,18%	72,33%
Contributi Sociali e Fondi Pensione	2.654.459	2.731.501	2.265.193	2.336.528	389.266	394.973	22,32%	22,13%
Accantonamento TFR	549.825	575.782	472.742	495.798	77.083	79.984	4,62%	4,66%
Spese varie	103.682	108.641	15.654	11.452	88.027	97.189	0,87%	0,88%
TOTALE	11.890.904	12.344.866	10.048.110	10.498.107	1.842.794	1.846.760	100,00%	100,00%

COSTO MEDIO DEL PERSONALE 2010/2009

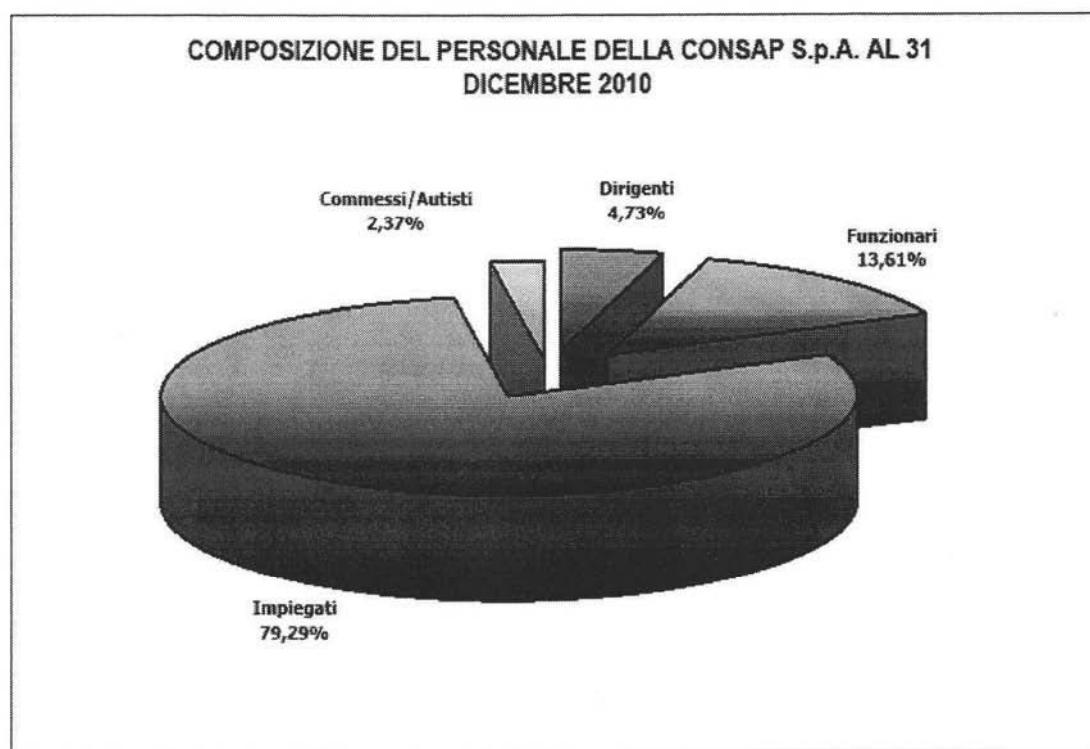
		costo complessivo anno 2010	costo complessivo anno 2009	costo medio 2010	costo medio 2009
DIRIGENTI		1.771.369	1.706.751	221.421	213.344
FUNZIONARI		2.449.312	2.397.161	106.492	104.224
IMPIEGATI (*)		8.124.185	7.786.992	58.871	56.427

n. dipendenti

COSTO MEDIO PONDERATO ANNO 2010	169	12.344.866	73.047
--	------------	-------------------	---------------

COSTO MEDIO PONDERATO ANNO 2009	169	11.890.904	70.360
--	------------	-------------------	---------------

(*) Comprensivi di n. 4 Commissari / Autisti.



Le consulenze

Nel 2010 il costo delle consulenze esterne è ammontato ad € 143 mila, con una riduzione di € 59 mila rispetto al costo sostenuto nell'anno 2009 (€ 202 mila).

Come riferito nella precedente relazione, la CONSAP, al fine di perseguire l'obiettivo della massima economicità ed efficienza di gestione, ha disciplinato il conferimento di incarichi professionali e di consulenze con un'apposita procedura, ferma restando la puntuale osservanza delle disposizioni di legge emanate in materia di riduzione della spesa per le pubbliche amministrazioni e per le società a totale partecipazione pubblica, ove applicabili alla Società.

4. Il contenzioso

Per il conferimento degli incarichi professionali afferenti ai compiti demandati al Settore Affari Societari e Giuridici, è stata definita, in data 12 ottobre 2009, una "Procedura per il conferimento dei mandati alle liti" che prevede, in estrema sintesi, la stipula di convenzioni con un ristretto numero di fiduciari esterni. Detta procedura, unitamente alla convenzione "tipo", è stata portata all'attenzione del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 dicembre 2009 e, nell'anno successivo, è iniziato il convenzionamento con i fiduciari esterni. Le convenzioni, per quanto attiene ai compensi, stabiliscono che gli onorari da riconoscere al professionista per l'attività espletata vadano calcolati, in relazione al valore della controversia, ai minimi della tariffa professionale con riduzione del 25% e le competenze con riduzione del 10%. E' altresì prevista la possibilità di concordare con il professionista convenzionato una maggiore riduzione degli onorari per le vertenze di tipo seriale e per le vertenze il cui valore sia di particolare entità.

Ad oggi sono state sottoscritte n. 20 convenzioni con professionisti esterni, riducendo sensibilmente il numero dei legali fiduciari che, in precedenza, erano circa 130.

Per quanto attiene la composizione del contenzioso CONSAP si riporta qui di seguito, in analogia con le precedenti relazioni, un prospetto riepilogativo delle vertenze pendenti a fine 2010, suddivise per materia, e di quelle insorte nell'anno 2010 sottolineando, in relazione a queste ultime, una nuova tipologia di controversie attivate dalla CONSAP in qualità di gestore del Fondo di solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire, al fine di esercitare, così come previsto dalla legge istitutiva del Fondo, la surroga nei diritti di coloro che hanno presentato istanza di accesso ai benefici del Fondo stesso. Per incardinare le prime 200 controversie in tale ambito, è stato conferito un incarico complessivo ad un professionista esperto in materia fallimentare e convenzionato CONSAP, applicando delle riduzioni sui compensi maggiori di quelle previste in convenzione, trattandosi di vertenze di tipo seriale.

Controversie giudiziarie pendenti a fine anno 2010

- Fondo dazieri	17
- Immobiliari	168
- Tributarie	8
- Varie	6
- Lavoro	2
- Fondo di garanzia vittime della strada	241
- Organismo di indennizzo	14
- Fondo di garanzia vittime della caccia	3
- Fondo di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura	45
- Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime della mafia	3
- Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e riassicurazione	10
- Fondo di solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire	38
- Rapporti dormienti	1
- Totale	556

Controversie giudiziarie insorte nell'anno 2010

		<u>Attive</u>	<u>Passive</u>
Fondo dazieri	1	-	1
Immobiliari	3	-	3
Tributarie	1	1	-
Lavoro	2	-	2
Fondo garanzia vittime della strada	20	20	-
Organismo di indennizzo	9	-	9
Fondo di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura	1	-	1
Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e riassicurazione	8	8	-
Fondo di solidarietà per gli acquirenti di beni immobili	38	38	
Rapporti dormienti	1		1
Totale	84	67	17

Per quanto attiene ai costi sostenuti nell'esercizio di riferimento, si riporta un prospetto riepilogativo della voce "Compensi ad avvocati" relativo agli esercizi 2009 e 2010 fornito dal Servizio Amministrazione.

Compensi ad Avvocati

Anno	2009	Anno	2010
CONSAP	248.054	CONSAP	279.927
totale	248.054	totale	279.927
FGVSTRADA + ODI	892.724	FGVSTRADA + ODI	766.449
FGVCACCIA	=	FGVCACCIA	=
FSVESTORSIONE E USURA	37.191	FSVESTORSIONE E USURA	101.915
FSVITTIME REATI MAFIA	=	FSVITTIME REATI MAFIA	5.899
FSAIMMOBILI	40.000	FSAIMMOBILI	82.514
totale	969.915	totale	956.777
Totale generale	1.217.970	Totale generale	1.236.705

N.B.: per il Fondo di garanzia vittime della strada, il Fondo di solidarietà vittime richieste estorsive ed usura e il Fondo di solidarietà per gli acquirenti di beni immobili i dati sono provvisori

Il Settore Affari Societari e Giuridici ha svolto, per le vertenze affidate ai professionisti del libero foro, la funzione di istruire le pratiche, fornendo tutti gli elementi utili per la migliore difesa delle ragioni da far valere in giudizio, ivi compresi indicazioni e suggerimenti in via di diritto e giurisprudenziali al fine di coordinare l'attività svolta dai diversi legali in analoga materia.

Va menzionata anche l'attività di consulenza fornita dal Settore ai vari comparti della Società, consistita in n.34 pareri e nell'assistenza per la predisposizione di atti di varia natura quali contratti, convenzioni e disciplinari.

Da ultimo, si riporta un prospetto riepilogativo delle controversie pendenti al 20 settembre 2011 che conferma un andamento decrescente del contenzioso.

controversie pendenti al 20 settembre 2011

- Fondo dazieri	19
- Immobiliari	151
- Tributarie	3
- Varie	5
- Lavoro	5
- Fondo di garanzia vittime della strada	197
- Organismo di indennizzo	13
- Fondo di garanzia vittime della caccia	3
- Fondo di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura	34
- Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime della mafia	3
- Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e riassicurazione	14
- Fondo di solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire	55
- Rapporti dormienti	4---
Totale	506

Appare opportuno evidenziare che la diminuzione del contenzioso è dovuta essenzialmente al costante decremento delle vertenze legate alla gestione del patrimonio immobiliare ed alla determinazione della CONSAP di avvalersi, per il recupero dei crediti vantati dall'unificato Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive e dell'usura, della procedura di "iscrizione a ruolo" tramite Equitalia.

Si evidenzia altresì che è prevista l'utilizzazione della procedura di iscrizione a ruolo anche per il recupero dei crediti inerenti le azioni di rivalsa del Fondo di garanzia per le vittime della strada e per le azioni di surroga relative al Fondo per il credito ai giovani.

5) La gestione patrimoniale

5.1 L'attività immobiliare

Come noto, la dismissione del consistente patrimonio immobiliare acquisito a seguito della scissione dell'INA (306 immobili per un valore nominale di oltre 1.500 €/mln) per far fronte alla restituzione delle "cessioni legali" alle compagnie di assicurazione vita creditrici, adempimento, questo, espressamente posto a carico della CONSAP dalla Legge 403/94 ha rappresentato nel passato una delle attività prioritarie della società.

Esaurita tale esigenza, nel corso del 2006, con l'avvenuta definizione dell'ultima transazione con le compagnie che avevano promosso azione legale nei confronti della CONSAP, e visto di conseguenza sensibilmente ridotto il patrimonio residuo, la società ha progressivamente adeguato la propria politica immobiliare alla nuova situazione patrimoniale.

5.1.1 Indirizzi societari nel campo immobiliare previsti nel nuovo Piano industriale

Il portafoglio immobiliare di CONSAP risulta composto da immobili dislocati, in termine di valore, in prevalenza in Piemonte, Lombardia e Puglia; il patrimonio totale iscritto in bilancio ammonta a circa € 72 milioni. Escludendo da tale patrimonio le unità immobiliari già prenotate per un totale di circa € 18 milioni e le proposte ad oggi in corso di accettazione per circa € 12,6 milioni, il restante patrimonio inoptato è iscritto in bilancio per circa € 41,8 milioni.

Ad oggi la gestione vendite delle residue unità comporta l'impegno di nuove risorse ed il mantenimento di un'attenzione organizzativa non più compatibile con l'attuale dimensione del portafoglio e con la mutata realtà operativa, anche considerando la loro generale e ampia ricollocabilità all'interno dell'attività svolta da CONSAP.

Sulla base dell'impatto negativo del patrimonio immobiliare sul conto economico di CONSAP, visto lo scenario macroeconomico attuale, la strategia di cessione può essere perseguita sin da subito avviando contestualmente:

- un *scouting* per una cessione in blocco, identificando in via prioritaria eventuali soggetti interessati all'interno del settore pubblico allargato che potrebbe presentare vantaggi in termini di attendibilità e di trasparenza nonché in termini di mantenimento di eventuali plusvalori impliciti nel portafoglio e non valorizzati adeguatamente in questa fase di mercato. Un'operazione simile potrebbe comportare realisticamente l'accettazione di prezzi pari ad almeno un 20% in meno rispetto ai valori di carico, tenendo conto dell'*appeal* estremamente limitato del portafoglio. Sarà tuttavia possibile, specie con operatori della Pubblica Amministrazione allargata, favorire la finalizzazione attraverso il *set up* di forme flessibili di pagamento;
- alternativamente un programma di cessioni su base locale degli *asset* immobiliari di potenziale *appeal* reperendo delle figure sul territorio che dovrebbero individuare la domanda direttamente in loco. Tale strategia, di per sé non risolutiva, potrebbe comunque portare un' importante accelerazione alle vendite e "difendere" adeguatamente i valori.

In ogni caso la strategia di cessione potrà essere resa più compatibile anche dalla possibilità di utilizzare il fondo di € 22 milioni appositamente dedicato al riequilibrio delle minusvalenze immobiliari per compensare un'eventuale vendita sotto i valori contabili del patrimonio ed il fondo interventi manutentivi sul patrimonio immobiliare ed oneri condominiali di € 13,1 milioni, per un totale complessivo di € 35,1 milioni.

Verranno altresì valutate selettivamente, tenendo conto della natura e dimensione delle competenze necessarie e laddove venga eventualmente richiesto, opportunità di "servicing" immobiliare con soggetti appartenenti al perimetro della Pubblica Amministrazione; ciò anche a partire dalle competenze maturate e della buone performance già registrate da CONSAP nello svolgimento di tali attività.

5.1.2 Dismissioni immobiliari

Nell'anno 2010, e nei primi tre trimestri del 2011, come si evidenzia dalle tabelle che seguono, l'attività di dismissione del patrimonio immobiliare ha fatto registrare una naturale contrazione rispetto ai risultati degli anni precedenti, sia in considerazione del ridotto patrimonio immobiliare restante, sia a seguito del rallentamento del processo connesso anche con le trattative in corso per la possibile cessione in blocco di cui si è detto.

Pur in presenza di una flessione in termini assoluti, il ritmo di acquisizione delle proposte di acquisto, peraltro è rimasto abbastanza vivace (6% e 22% del patrimonio disponibile, rispettivamente nel 2010 e gen-set 2011), mentre il fatturato è stato rispettivamente di 6,3 milioni di euro nel 2010 e di 2,1 milioni di euro nei primi tre trimestri del 2011.

Più in generale i risultati conseguiti nel 2010 e nei primi tre trimestri del 2011, per quanto attiene ai rogiti, si sono mantenuti al di sotto delle previsioni formulate agli inizi dell'esercizio per una serie di concause, tra le quali: la crisi economica generale che si è riverberata sul sistema bancario con difficoltà maggiori e ritardi nel rilascio di mutui e finanziamenti; le incertezze sull'andamento del mercato immobiliare, ecc.

Con la progressiva riduzione degli incarichi alle Società di intermediazione, è proseguita la gestione delle vendite in diretta, visti i risultati positivi raggiunti in precedenza, realizzando economie negli oneri di mediazione. Più in particolare l'attività delle Società di intermediazione è stata mantenuta per i soli mandati in fase conclusiva, od espletati in località periferiche (quali le isole ed alcune località minori), con provvigioni non superiori al 2,5%.

5.1.3 Service immobiliare

a) Dismissione beni immobili del Ministero della Difesa

Relativamente alle attività di dismissione dei beni del Ministero della Difesa – cessate già dal 2004 per normale decadenza dei termini – alla data di ottobre 2011, restavano da maturare, al verificarsi delle condizioni (rogiti di compravendita dei beni), crediti per circa € 513 mila oltre IVA.

Poichè nel novembre 2011 sono stati fatturati da CONSAP circa € 476 mila, restano da maturare crediti per circa € 37 mila oltre IVA.

b) Attività tecniche e gestionali propedeutiche alla vendita delle unità immobiliari dell'IGED per conto di FINTECNA

La collaborazione con FINTECNA e poi con LIGESTRA DUE s.r.l., società facente capo a FINTECNA S.p.A. – a seguito dell'accordo raggiunto nel 2007 finalizzato allo svolgimento delle attività tecnico-amministrative e gestionali propedeutiche alla procedure di vendita delle unità immobiliari dell'IGED (Ispettorato Generale Enti Disciolti) – è proseguita per tutto il 2010 ed è giunta a conclusione nel 2011.

Nel corso del 2010 sono state emesse fatture per € 470.000,00 oltre IVA, mentre la prosecuzione del contratto di service, conclusosi definitivamente il 30.06.2011, ha comportato un compenso aggiuntivo per il 2011 di circa € 180.000,00 oltre IVA.

5.1.4 Gestione delle locazioni, gestione tecnica e lavori di manutenzione

In relazione all'attività locativa nonché di conservazione e di manutenzione degli immobili si conferma quanto già rappresentato nella precedente Relazione.

5.2 Il portafoglio titoli

Il portafoglio titoli immobilizzati

Nel corso dell'anno in esame il portafoglio titoli immobilizzati della Società non ha subito variazioni ed a fine 2010 il suo valore nominale ammontava a 4,5 milioni di euro (4,2 milioni di euro a valore di mercato).

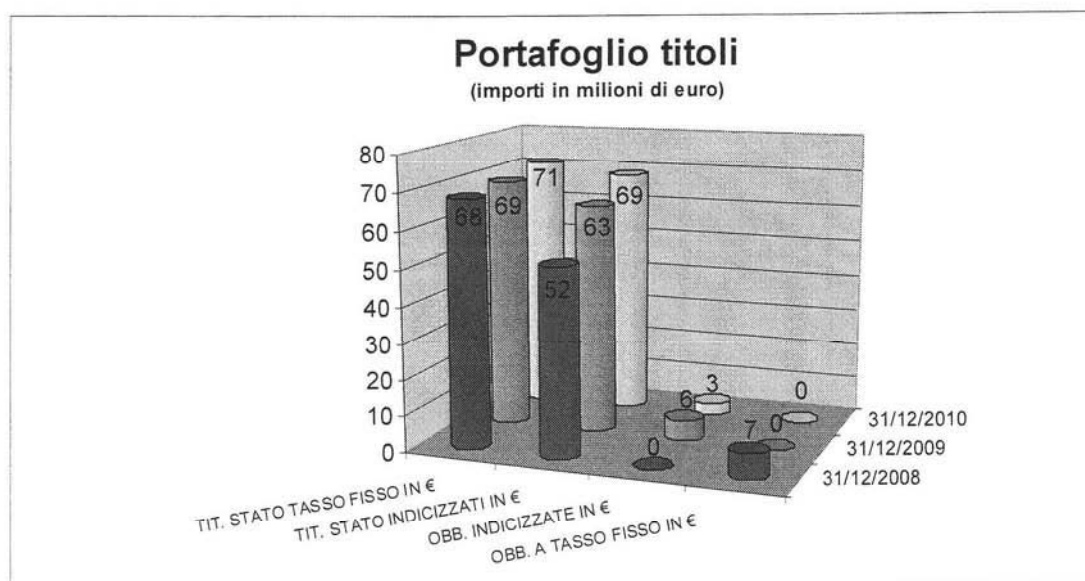
Il portafoglio titoli immobilizzati a fine 2010 è riportato nella tabella seguente.

Descrizione	Scadenza	Importo nominale
Morgan Stanley	29/11/2013	2.500.000
Goldman Sachs	30/01/2017	2.000.000
	TOTALE	4.500.000

Il portafoglio titoli iscritti nell'attivo circolante

Il valore nominale del portafoglio titoli compresi nel circolante della Società a fine 2010, ammontava a circa 142,6 milioni di euro contro i circa 137,9 milioni di euro del 2009. Del portafoglio titoli a fine 2010, nominali 27,1 milioni di euro (19% del portafoglio complessivo) risultano affidati a gestori specializzati, mentre i rimanenti 115,5 milioni di euro (81% del portafoglio complessivo) sono stati gestiti direttamente dalla struttura interna.

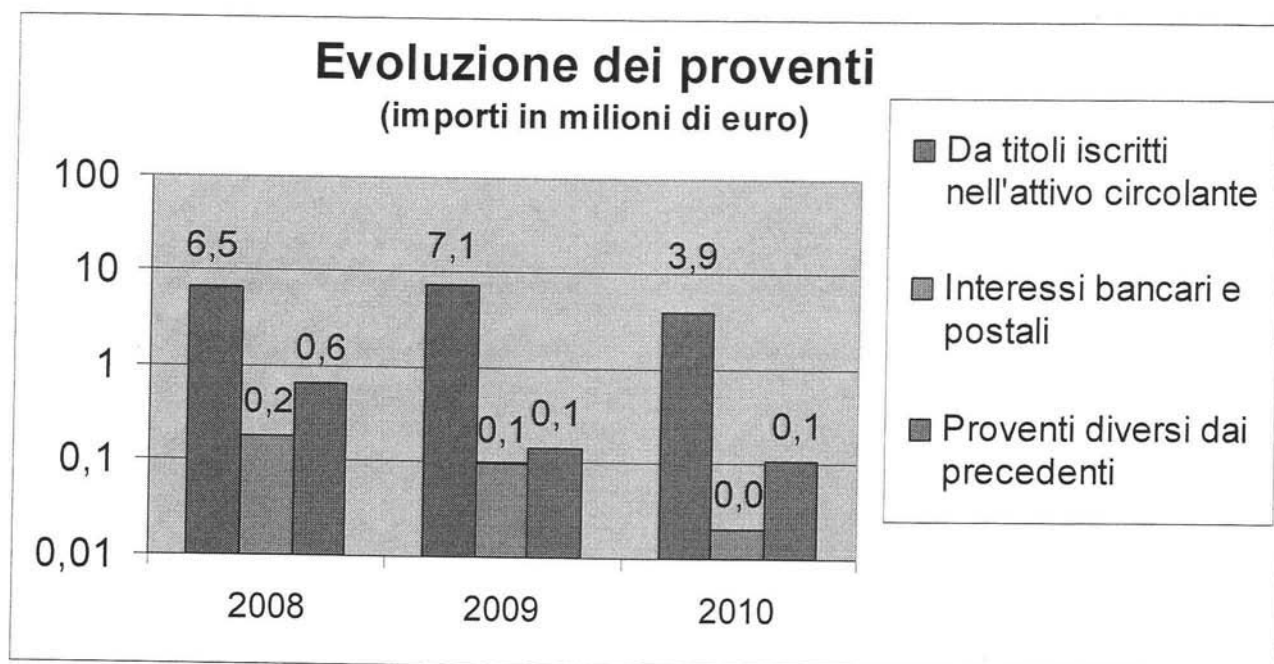
Le componenti principali del patrimonio circolante investito in titoli obbligazionari a fine 2008, 2009 e 2010 si possono osservare nel grafico seguente.



Il rendimento del portafoglio titoli nel 2010 è risultato pari all'1,34%, mentre a fine anno il rendimento a scadenza era pari al 2,94%.

I proventi finanziari netti, nel 2010 sono stati pari a circa 4 milioni di euro, con una diminuzione di circa 3,3 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente che aveva beneficiato di più che positivi ritorni prodotti dall'attività di trading anche a seguito dell'incremento delle quotazioni dei titoli a reddito fisso.

L'evoluzione dei proventi degli ultimi tre anni è osservabile nel grafico seguente.



Gli utili netti da negoziazione, nell'anno in esame, sono ammontati a circa 900 mila euro, mentre i proventi derivanti da titoli iscritti nell'attivo circolante sono prevalentemente interessi su titoli pari a 2,8 milioni di euro.

6) I risultati della gestione

Nel corso dell'esercizio 2010, secondo quanto riferito, la Società ha continuato – in linea con le indicazioni del Piano industriale 2009/2011 approvato dal Consiglio di Amministrazione nel luglio del 2009 – ad intensificare il proprio impegno per l'ampliamento dell'operatività nel campo dei servizi volti ad asservire esigenze ed interessi generali della collettività.

Nuove opportunità si sono peraltro profilate concretamente anche a seguito dell'introduzione di disposizioni di legge che hanno disciplinato alcuni aspetti dell'istituto dell'*in house providing* (art. 19, comma 5, d.l. 78/2009 convertito in l. n. 102/2009).

In relazione a tale previsione normativa, infatti, CONSAP - qualificata come società *in house* - ha acquisito, nel corso del 2010, nuove attività quali: Fondo ex art. 1, comma 343, Legge 266/2005 (c.d. "Rapporti dormienti"); rilascio del certificato attestante la sussistenza delle coperture assicurative sulla responsabilità civile per i danni dovuti a inquinamento da combustibile delle navi (c.d. Bunker oil); Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa; gestione dell'archivio centrale informatizzato del sistema pubblico di prevenzione delle frodi nel settore del credito al consumo.

La Società ha proseguito, altresì, a promuovere idonee iniziative volte alla collocazione diretta sul mercato del patrimonio immobiliare residuo, essendo venuta meno, per il momento, l'ipotesi di cessione in blocco ad altro soggetto pubblico; ciò anche al fine di liberare risorse umane da assegnare alle aree di business in sofferenza di organico.

Il bilancio CONSAP - costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, nonché corredato dalla relazione del Consiglio di Amministrazione e da quella del Collegio Sindacale - è assoggettato alla revisione contabile di una società di revisione legale dei conti, iscritta nell'apposito registro, nominata dall'assemblea.

Il progetto di bilancio dell'esercizio 2010 è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 marzo 2011.

Il Collegio Sindacale, nella propria relazione ha espresso parere favorevole all'approvazione del bilancio stesso, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione.

La società di revisione, nella relazione indirizzata agli azionisti della CONSAP, ha attestato che il bilancio CONSAP al 31 dicembre 2010 "è conforme alle norme che

ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.”

Il bilancio relativo all’anno 2010, approvato dall’assemblea in data 28 aprile 2011, chiude con un utile lordo di € 3,3 milioni (€ 7,4 milioni nel 2009) mentre l’utile al netto delle imposte risulta pari ad € 1,7 milioni (€ 4,8 milioni nel 2009).

Tale risultato di bilancio deve essere valutato tenendo conto che la Società non si è avvalsa delle agevolazioni di cui al D.L. 185/2008 convertito dalla L. 28 gennaio 2009 n. 2 e, pertanto, sono state contabilizzate “rettifiche di valore di attività finanziarie” per circa € 1,9 milioni relative a minusvalenze implicite, a fine esercizio, su titoli iscritti nell’attivo circolante.

6.1 Lo stato patrimoniale

Nel prospetto che segue sono indicate le poste dello Stato patrimoniale del 2010, a raffronto con quelle dell’esercizio precedente.

Stato patrimoniale attivo <i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2010	31/12/2009	Var. %
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
B) Immobilizzazioni			
I. Immateriali	171,62	160,25	7,10
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	171,62	160,25	
7) Altre			
II. Materiali	85.233,70	91.617,01	- 6,97
1) Terreni e Fabbricati	84.860,05	91.272,90	
3) Attrezzature industriali e commerciali	0,52	0,84	
4) Altri beni	373,13	343,27	
III. Finanziarie	5.695,24	5.613,92	1,45
2) Crediti			
d) verso altri oltre i 12 mesi	1.458,05	1.376,74	
3) Altri titoli	4.237,19	4.237,19	
Totale immobilizzazioni	91.100,56	97.391,18	- 6,46
C) Attivo circolante			
I. Rimanenze	-	13,58	-
5) Acconti		13,58	
II. Crediti	9.211,02	7.774,30	18,48
1) Verso clienti			
- entro 12 mesi	1.034,04	842,82	
- oltre 12 mesi	230,45	304,22	
4-bis) Per crediti tributari			
- entro 12 mesi	1.715,45	233,04	
- oltre 12 mesi	31,75	5,22	
4-ter) Per imposte anticipate			
- entro 12 mesi		-	
5) Verso altri			
- entro 12 mesi	2.284,07	1.219,18	
- oltre 12 mesi	3.915,26	5.169,82	
III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni	139.641,51	136.640,98	2,20
6) Altri titoli	139.641,51	136.640,98	
IV. Disponibilità liquide	4.579,08	10.040,48	- 54,39
1) Depositi bancari e postali	4.576,71	10.031,42	
3) Denaro e valori in cassa	2,37	9,06	
Totale attivo circolante	153.431,61	154.469,34	- 0,67
D) Ratei e risconti			
- vari	884,60	844,82	
Totale attivo	245.416,77	252.705,34	- 2,88

Stato patrimoniale passivo <i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2010	31/12/2009	Var. %
A) Patrimonio netto			
I. Capitale	5.200,00	5.200,00	
IV. Riserva Legale	16.606,87	16.367,27	1,46
VII. Altre riserve	103.189,90	100.913,68	2,26
Riserva straordinaria	69.878,63	67.602,41	
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993			
Altre riserve	33.311,27	33.311,27	
IX. Utile d'esercizio	1.737,71	4.792,05	- 63,74
Totale patrimonio netto	126.734,48	127.273,00	- 0,42
B) Fondi per rischi e oneri			
2) Fondi per imposte, anche differite	1.001,85	1.759,80	- 43,07
3) Altri accantonamenti	106.494,14	108.755,60	- 2,08
Totale fondi per rischi e oneri	107.495,99	110.515,40	- 2,73
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	1.693,67	1.653,66	2,42
D) Debiti			
6) Acconti	844,08	389,93	
- entro 12 mesi	844,08	389,93	
7) Debiti verso fornitori	1.742,06	1.717,60	
- entro 12 mesi	1.742,06	1.717,60	
12) Debiti tributari	679,50	1.184,40	
- entro 12 mesi	679,50	1.184,40	
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	413,70	439,11	
- entro 12 mesi	413,70	439,11	
14) Altri debiti	5.771,96	9.472,63	
- entro 12 mesi	1.667,63	1.416,44	
- oltre 12 mesi	4.104,33	8.056,18	
Totale debiti	9.451,32	13.203,71	- 28,42
E) Ratei e risconti			
- vari	41,30	59,57	
Totale passivo	245.416,77	252.705,35	- 2,88

Relativamente all'attivo dello Stato patrimoniale, a fine 2010, gli immobili ammontano complessivamente ad € 84,9 milioni, di cui € 11,9 milioni per l'immobile destinato all'esercizio dell'impresa (già al netto del fondo ammortamento di € 4,9 milioni) ed € 73,0 milioni per gli immobili ad uso di terzi.

La variazione rispetto al precedente esercizio è dovuta alle cessioni dell'anno (€ 5,9 milioni) e all'ammortamento della sede (€ 0,4 milioni).

L'ammontare dei crediti al 31.12.2010 è pari ad € 9,2 milioni (€ 7,8 milioni al 31.12.2009). Nell'ambito di tale importo assume rilievo la voce relativa ai "crediti verso altri oltre 12 mesi" pari a € 3,9 milioni che comprendono crediti verso amministratori di immobili per circa € 3 milioni relativi a resocontazioni contabili per incasso fitti e spese sostenute da CONSAP nonché revisioni in via di ultimazione inerenti le gestioni immobiliari non più in essere per risoluzioni di contratto. Tali partite di credito trovano contropartita con le partite di debito verso le stesse amministrazioni.

Nella voce crediti sono compresi quelli nei confronti degli inquilini ammontanti, al 31.12.2010, a € 2,7 milioni, in minima parte relativi al ritardo nel pagamento dei fitti di dicembre 2010 e, per circa € 2,6 milioni, relativi a morosità accertate per le quali è stato costituito un fondo svalutazione. Tale fondo comprende, inoltre, € 0,7 milioni a fronte dei crediti vantati nei confronti del Ministero della Difesa per le provvigioni e il recupero delle spese inerenti le vendite degli immobili di proprietà di detto Dicastero ed € 0,1 milioni a fronte dei crediti acquistati da una società nell'ambito dell'operazione di acquisizione del residuo attivo.

Per quanto attiene il passivo dello Stato patrimoniale, gli accantonamenti a fondi rischi ed oneri futuri, pari complessivamente ad € 107,5 milioni al 31 dicembre 2010, sono destinati a fronteggiare eventi che, potenzialmente, possono comportare l'insorgere di passività negli esercizi futuri. Tra tali fondi di accantonamento è ricompreso il fondo imposte differite per € 1,0 milioni, che è relativo ad accantonamenti per probabili oneri fiscali futuri derivanti dall'esercizio della facoltà di differire, nei quattro anni successivi a quello di realizzazione, la tassazione delle plusvalenze realizzate attraverso la vendita degli immobili.

La principale posta è però rappresentata dalla voce "Altri accantonamenti" di € 106,5 milioni circa che comprende:

- il fondo vertenze legali e contenziosi, costituito a copertura del rischio di dover corrispondere in futuro indennizzi (comprensivi di spese legali e processuali) a seguito di soccombenza, giudiziale o stragiudiziale, su vertenze in essere – anche tributarie – nonché a fronte di oneri connessi ad eventuali transazioni future; ammonta ad € 6,8 milioni;

- il fondo ristrutturazione aziendale, costituito per far fronte a tutti i costi conseguenti al processo di riorganizzazione della società, ai probabili oneri futuri di qualsiasi natura connessi all'esodo di personale, ai costi per la formazione e l'aggiornamento del personale anche in funzione dell'acquisizione di nuove funzioni nonché alle spese per l'attività di promozione all'utenza; ammonta ad € 6,6 milioni;
- il fondo passività potenziali dismissioni immobiliari, costituito per far fronte a probabili eventi futuri relativi a perdite parziali dei valori dell'attivo inerenti il patrimonio immobiliare; in particolare è stata tenuta in debita considerazione l'ipotesi di un'eventuale cessione in blocco del patrimonio, conseguente anche a provvedimenti normativi o a direttive dell'azionista; ammonta ad € 22,3 milioni;
- il fondo interventi manutentivi sul patrimonio immobiliare ed oneri condominiali, costituito al fine di coprire i futuri costi di manutenzione e di conservazione relativi anche ad adeguamenti e certificazioni previsti da disposizioni di legge o resi necessari su quella parte di patrimonio particolarmente deteriorato nonché per far fronte a conguagli di oneri condominiali non ancora definiti e relativi ad anni precedenti; ammonta ad € 13,1 milioni;
- il fondo rischi per attività in affidamento, costituito a fronte di tutti i rischi comunque connessi alla gestione delle attività svolte in relazione all'oggetto sociale, compresi quelli relativi a modifiche del contesto; ammonta ad € 53,7 milioni;
- il fondo dazieri, già riserva dazieri, è determinato come differenza tra il valore attuale medio dell'esborso futuro per prestazioni riferito alle teste in assicurazione ed il valore attuale medio dei futuri contributi versati dall'Inps; ammonta ad € 4,0 milioni.

I debiti della CONSAP al 31 dicembre 2010 ammontano a circa € 9,5 milioni rispetto ad € 13,2 milioni del 2009, e sono composti, prevalentemente, da debiti verso fornitori (€ 1,7 milioni), da debiti verso acquirenti immobili (€ 0,8 milioni), da debiti per oneri tributari (€ 0,7 milioni) e da altri debiti (€ 5,8 milioni). In quest'ultima voce sono ricompresi i debiti verso gli amministratori degli immobili (circa € 2,7 milioni), come detto in gran parte da compensare con i crediti verso gli stessi.

Il patrimonio netto, a fine 2010, si attesta ad € 126,7 milioni, in lieve riduzione rispetto al precedente esercizio (€ 127,3 milioni).

6.2 Il conto economico

Nel prospetto che segue sono indicate le voci del Conto economico 2010, raffrontate con quelle dell'esercizio precedente.

Conto economico <i>(in migliaia di euro)</i>	2010	2009	Var. %
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	19.591,30	18.886,98	3,73
5) Altri ricavi e proventi	2.384,41	2.850,37	-16,35
- vari	2.068,77	2.726,53	
- contributi in conto esercizio	315,65	123,84	
Totale valore della produzione	21.975,72	21.736,35	1,10
B) Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	871,66	1.038,31	-16,05
7) Per servizi	5.098,40	4.729,49	7,80
8) Per godimento di beni di terzi	131,42	126,48	3,90
9) Per il personale	12.344,87	11.890,90	3,82
a) Salari e stipendi	8.928,94	8.582,94	
b) Oneri sociali	2.392,48	2.315,68	
c) Trattamento di fine rapporto	575,78	549,82	
d) Trattamento di quiescenza e simili	339,02	338,78	
e) Altri costi	108,64	103,68	
10) Ammortamenti e svalutazioni	614,68	573,76	
a) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	78,93	64,49	
b) Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	535,75	509,26	
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	-	
12) Accantonamento per rischi	524,00	2.000,00	
14) Oneri diversi di gestione	3.309,33	3.876,50	-14,63
Totale costi della produzione	22.894,37	24.235,44	-5,53
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	- 918,65	- 2.499,10	63,24
C) Proventi e oneri finanziari			
16) Altri proventi finanziari	4.059,11	7.308,25	-44,46
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	3.934,88	7.074,49	
d) proventi diversi dai precedenti			
- altri	124,23		
17) Interessi ed altri oneri finanziari	107,89	22,23	385,99
- altri	107,89	22,23	
Totale proventi e oneri finanziari	3.951,22	7.286,01	-45,77
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
18) Rivalutazioni:		601,04	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante		601,04	
19) Svalutazioni:	1.903,57	1,53	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	1.903,57	1,53	
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	- 1.903,57	599,51	-417,53

Conto economico (in migliaia di euro)	2010	2009	Var. %
E) Proventi e oneri straordinari			
20) Proventi:	3.358,09	3.241,08	3,61
- plusvalenze da alienazioni	731,99	1.248,04	
- vari	2.626,10	1.993,05	
21) Oneri:	1.189,74	1.243,09	-4,29
- vari	1.189,74	1.243,09	
Totale delle partite straordinarie	2.168,36	1.998,00	
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	3.297,35	7.384,42	-55,35
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.559,65	2.592,37	
a) Imposte correnti	2.320,87	4.024,37	
b) Imposte differite (anticipate)	- 761,23	- 1.431,99	
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	1.737,70	4.792,05	-63,74

La principale posta relativa al "valore della produzione", pari ad € 22,0 milioni (+1% rispetto al 2009), è rappresentata da ricavi e recuperi dalle gestioni separate (€ 19,6 milioni nel 2010 contro € 18,9 milioni nel 2009); l'incremento registrato è conseguente al maggior coinvolgimento della Società nelle attività da tempo acquisite (in particolare nei Fondi di solidarietà e nella Stanza di Compensazione), al consolidamento delle attività conferite più di recente (Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e riassicurazione e Fondo nuovi nati) nonché ai primi effetti delle attività da ultimo attribuite ("Rapporti dormienti" e Fondo di Solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa). Risultano, altresì, ricavi dalla gestione immobiliare per € 0,7 milioni (€ 1,1 milioni nel 2009), ricavi da service per € 0,6 milioni (€ 0,5 milioni nel 2009) nonché, relativamente alla gestione dazieri, contributi dell'assicurazione mista sulla vita versati dall'INPS per € 0,4 milioni (€ 0,5 milioni nel 2009) e variazione del Fondo dazieri (già riserva matematica) per € 1,6 milioni (€ 2,1 milioni nel 2009).

I "costi della produzione", sono rappresentati principalmente da quelli per il personale (€ 12,3 milioni contro € 11,9 del 2009). Risultano, altresì, spese per beni e servizi per complessivi € 6,0 milioni (€ 5,8 milioni nel 2009). Gli "oneri diversi di gestione", pari ad € 3,3 milioni (€ 3,9 milioni nel 2009) comprendono, in particolare, la quota capitale e il premio fedeltà a carico CONSAP relativi alle liquidazioni a favore degli ex dazieri (€ 2,4 milioni contro € 2,8 milioni del 2009), che trovano sostanziale contropartita nei citati ricavi della gestione dazieri, nonché l'ICI sugli immobili di proprietà (€ 0,6 milioni, -7% rispetto al 2009).

La gestione caratteristica (valore – costi della produzione) mostra un saldo negativo pari a € 0,9 milioni - che tiene conto di accantonamenti ai fondi rischi per € 0,5 milioni - in miglioramento rispetto al valore negativo del precedente esercizio pari ad € -2,5 milioni, comprensivo di € 2 milioni relativi ad accantonamenti (saldo al netto degli accantonamenti : € -0,4 milioni nel 2010 / € -0,5 milioni nel 2009).

Il saldo tra proventi e oneri finanziari è di € 4,0 milioni e risulta in diminuzione di € 3,3 milioni rispetto all'esercizio precedente che aveva beneficiato di più che positivi ritorni prodotti dall'attività di trading anche a seguito dell'incremento delle quotazioni dei titoli a tasso fisso. Il rendimento del portafoglio titoli è stato, secondo la Società, dell'1,34% mentre il rendimento a scadenza è pari al 2,94%.

Le "rettifiche di valore di attività finanziarie", negative per € 1,9 milioni, sono determinate dal forte deprezzamento dei titoli registrato a fine anno.

I "proventi straordinari" si riferiscono, prevalentemente, alle plusvalenze da alienazioni di immobili (€ 0,7 milioni contro € 1,2 milioni del 2009), ad un rimborso dell'Agenzia delle Entrate (€ 0,8 milioni) a seguito della positiva definizione di un ricorso tributario nonché all'incasso di € 0,7 milioni conseguente all'esito favorevole di una vertenza legale.

In conclusione, l'utile di esercizio è prevalentemente ascrivibile al risultato della gestione finanziaria ed ai proventi straordinari.

7) Cenni sull'andamento della gestione per l'anno 2011

Nel 2011 giunge a conclusione il Piano industriale approvato, come riferito, dal Consiglio di Amministrazione nel luglio 2009, che prevede il raggiungimento ed il consolidamento dell'equilibrio economico della Società. Ciò, attraverso l'allargamento dell'ambito di intervento di CONSAP come operatore pubblico qualificato per la fornitura di servizi destinati a soddisfare istanze sociali, la definizione dell'attività di dismissione del patrimonio immobiliare residuo, il consolidamento della gestione finanziaria nonché il completamento del processo di razionalizzazione delle strutture aziendali.

In relazione a quanto sopra, si segnala che, nel marzo 2011 il Consiglio dei Ministri, acquisiti i prescritti pareri ha approvato definitivamente il Decreto legislativo che modifica la normativa di recepimento della Direttiva 2008/48 per l'istituzione di un sistema pubblico di prevenzione, sul piano amministrativo, delle frodi nel settore del credito al consumo, con specifico riferimento al c.d. "furto d'identità". Tale sistema si basa su un archivio centrale informatizzato affidato in gestione a CONSAP.

Si segnala altresì il possibile affidamento alla Società, in prospettiva, di nuove attività quali: Fondo "mecenati", Registro Unico degli Intermediari assicurativi e Riassicurativi (RUI) e Antifrode assicurativa nel settore r.c.auto.

8) Le gestioni separate

La CONSAP gestisce, sulla base di disposizioni di legge, concessioni e convenzioni, attività di rilievo pubblicistico quali i Fondi di garanzia e di solidarietà (Fondo di garanzia per le vittime della strada, Fondo di garanzia per le vittime della caccia, Fondo di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura, Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, Fondo di solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire, Fondo di garanzia per mediatori di assicurazione e riassicurazione), la Stanza di compensazione, il Fondo di previdenza per il personale addetto alla gestione delle imposte di consumo (ex dazieri), il Fondo per il credito ai giovani, il Fondo di credito per i nuovi nati, il Fondo ex art 1, comma 343, Legge 266/2005 (c.d. Rapporti Dormienti) nonché il Fondo di Solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa.

L'art. 2, comma 6 sexies, della legge 10/2011 ha disposto l'unificazione - a far data dal 31 marzo 2011 - del Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso e del Fondo di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura nel nuovo Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive e dell'usura.

Dette attività hanno una separata rendicontazione per le operazioni attinenti alle relative gestioni.

Il bilancio CONSAP recepisce le spese di gestione e, dove previsti, i relativi rimborsi.

8.1 Fondo di garanzia per le vittime della strada ed Organismo di Indennizzo

L'esercizio 2010 ha evidenziato un disavanzo di € 71,6 milioni che - come evidenziato nel prospetto che segue - ha ridotto il patrimonio netto, a fine esercizio, ad € 488,6 milioni.

ESERCIZIO	Risultato di esercizio (mln di euro)	PATRIMONIO NETTO (mln di euro)
2005	124,6	347,7
2006	80,6	428,3
2007	61,5	489,8
2008	48,9	538,7
2009	21,5	560,2
2010	-71,6	488,6

Per la prima volta nell'ultimo decennio si registra un disavanzo d'esercizio. Già nel biennio 2008/2009 il rapporto sinistri/contributi - che, a tutti gli effetti, può considerarsi espressione dell'equilibrio della gestione del Fondo - aveva superato i valori intorno all'unità (punto di equilibrio), ma nel 2010 risulta in ulteriore aumento. In quest'ultimo esercizio si nota, inoltre, una sensibile riduzione delle entrate di carattere "straordinario" (prevalentemente sanzioni amministrative e proventi finanziari) che nel biennio precedente, invece, coprivano abbondantemente il disavanzo della gestione corrente. In particolare, l'esercizio 2010 registra un sensibile aumento delle uscite per indennizzi e un'ulteriore riduzione delle entrate per contributi, determinando un disavanzo crescente della gestione corrente.

Peraltro, a valere sulle consistenze patrimoniali del Fondo, è stato predisposto, in via prudenziale, un vincolo di € 127 milioni con destinazione specifica.

I sinistri a riserva, come comunicato dagli intermediari del Fondo, ammontano a fine 2010 ad € 2.658,5 milioni (€ 2.533,1 milioni al 31/12/2009).

A) Entrate

Per quanto attiene alle voci più significative del conto economico dell'anno in esame, tra le entrate figurano quelle istituzionali del Fondo, costituite dai contributi, definiti nell'art. 8 del DM 98/2008, dovuti dalle imprese di assicurazione esercenti il ramo R.C. Auto e Natanti, che sono state pari ad € 377,2 milioni (€ 412,4 milioni nel 2009). Tale importo è determinato dalla differenza tra i contributi provvisori versati al Fondo per circa € 409,0 milioni ed i conguagli restituiti dal Fondo per € 31,8 milioni.

La diminuzione evidenziata rispetto all'esercizio precedente è riconducibile alla contrazione del volume dei premi del ramo r.c. auto, registrata a partire dal 2007, i cui effetti si ripercuotono, in modo differito, sull'ammontare dei contributi; ciò in quanto la

determinazione degli stessi viene annualmente effettuata dalle Imprese in due "tranches" sulla base dell'ultimo bilancio approvato al momento del versamento: la prima, in acconto, entro il 31 gennaio (per l'acconto 2010, bilancio 2008), la seconda, a saldo, entro il 30 settembre (per il saldo 2010, bilancio 2009).

Le entrate per sanzioni amministrative irrogate alle compagnie di assicurazione (€ 32,6 milioni) hanno registrato un decremento del 32% rispetto a quelle dell'esercizio precedente (€ 48,2 milioni).

Le entrate per acconti e riparti (rispettivamente 2° e 4° comma, ex art. 212 L.F.) risultano pari a € 26,0 milioni (€ 16,5 milioni nel 2009); a tutto il 31 dicembre 2010, sono stati distribuiti dai Commissari Liquidatori acconti e riparti per complessivi € 317,2 milioni. Per tale voce di entrata si evidenzia l'indeterminabilità del relativo afflusso per gli anni a venire.

Le entrate per proventi patrimoniali e finanziari ammontano ad € 21,7 milioni (- 34% rispetto al 2009) per effetto della contrazione dei rendimenti di mercato e della riduzione della consistenza media del portafoglio titoli gestito, connessa alla necessità di disporre di risorse liquide per effettuare il pagamento dei saldi di rendiconti relativi ad esercizi precedenti a favore delle Imprese Designate.

B) Uscite

Per quanto riguarda le uscite, quelle per indennizzi hanno registrato un aumento del 10%, passando da € 374,0 milioni del 2009 ad € 412,0 milioni del 2010.

Si precisa che per indennizzi si intendono le singole partite di danno (danno alla persona, danno a cose, onorari legali ed imposte di registro) e che per ogni sinistro vi è mediamente più di un indennizzo.

Di seguito, si riportano le tabelle concernenti l'andamento degli indennizzi liquidati nel triennio 2008/2010 a seconda delle diverse ipotesi di intervento.

Sinistri relativi a veicoli o natanti	Numero Indennizzi (*)			Importo Indennizzi (in milioni di Euro)		
	nel 2008	nel 2009	nel 2010	nel 2008	nel 2009	nel 2010
Non identificati	19.154	21.232	23.279	177,8	171,3	198,2
Non assicurati	19.846	21.379	21.653	157,7	168,8	168,4
"Proibente domino" (incluso caso D-ter)	1.102	1.078	1.333	4,4	5,7	7,2
Liquidazioni coatte amministrative	3.494	2.522	2.400	49,3	28,2	38,2
TOTALE	43.596	46.211	48.665	389,2	374,0	412,0

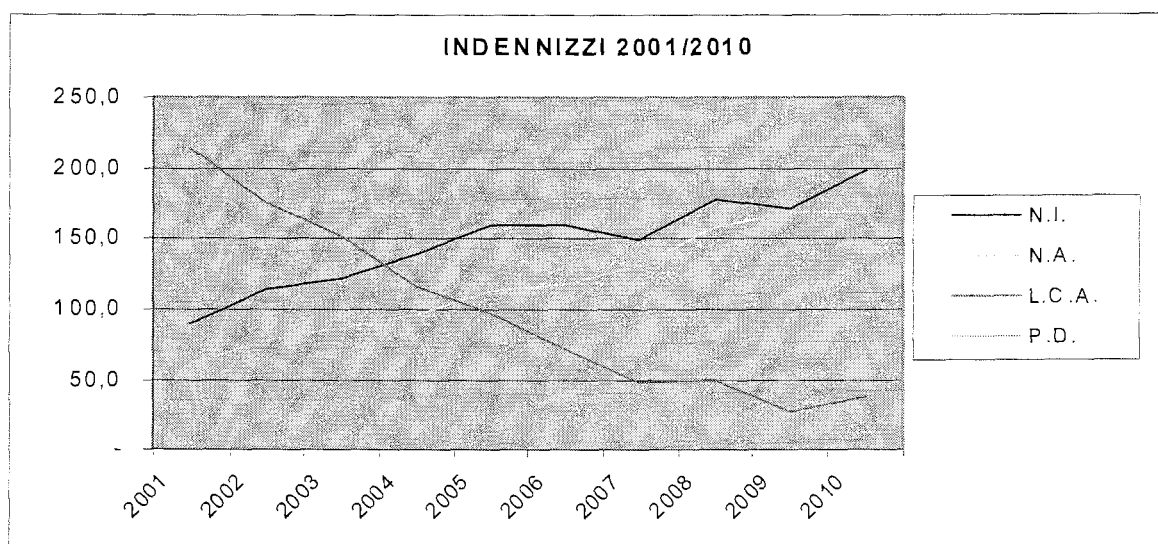
Sinistri relativi a veicoli	Numero Indennizzi (*)			Importo Indennizzi (in milioni di Euro)		
	Nel 2008	nel 2009	nel 2010	nel 2008	nel 2009	nel 2010
Non identificati:						
gestiti da Imprese Designate	19.151	21.225	23.279	177,8	171,2	198,2
gestiti da O.D.I. esteri	3	7	0	0,03	0,13	0
Non assicurati:						
gestiti da Imprese Designate	19.822	21.346	21.632	157,6	168,7	168,4
gestiti da O.D.I. esteri	24	33	21	0,06	0,09	0,04
TOTALE	39.000	42.611	44.932	335,5	340,1	366,6

Liquidazioni Coatte Amministrative di competenza di:	Numero Indennizzi (*)			Importo Indennizzi (in milioni di Euro)		
	Nel 2008	nel 2009	nel 2010	nel 2008	nel 2009	nel 2010
Imprese Designate	2.417	1.776	1.955	29,4	16,2	28,5
O.D.I.	0	0	2	0	0	0,003
Commissari Liq.ri	788	495	265	14,5	6,1	3,9
Imprese Cessionarie:						
sinistri post Lca	272	200	162	5,3	4,7	5,2
sinistri ante Lca	17	51	16	0,1	1,2	0,5
TOTALE	3.494	2.522	2.400	49,3	28,2	38,2

(*) Per gli anni 2008 e 2009 si è provveduto a rettificare i dati relativi al numero degli indennizzi a suo tempo comunicati ufficialmente dalle Imprese Designate, depurandoli di non trascurabili errori, ora riscontrati a seguito di nuove elaborazioni informatiche.

Come evidenziato nel seguente grafico, nel 2010 gli importi liquidati per sinistri:

- causati da veicoli non identificati risultano in aumento;
- causati da veicoli non assicurati sono sostanzialmente stabili;
- provenienti da imprese in l.c.a. registrano un incremento dovuto principalmente agli effetti della messa in liquidazione coatta amministrativa della Progress (disposta con D.M. del 29 marzo 2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 91 del 20 aprile 2010); tali effetti sono destinati ad accentuarsi nei prossimi anni. In base al citato decreto ministeriale di l.c.a. risultano legittimate alla liquidazione dei danni R.C.A. Progress le Imprese designate competenti per territorio, ai sensi dell'art. 286, comma 1, del Codice delle Assicurazioni;
- "proibitive domino", seppur di valore assoluto modesto, risultano in aumento nell'esercizio;
- causati da veicoli esteri con targa non corrispondente (caso d-ter) risultano ancora di limitato rilievo, ma destinati ad aumentare in futuro (il dato relativo è compreso, come indicato in seguito, nell'ammontare del "proibitive domino").



Le spese relative alla liquidazione degli indennizzi rimborsate agli Intermediari del Fondo sono state pari ad € 81,9 milioni (€ 76,0 milioni nel 2009).

Le spese di gestione del Fondo sono state pari ad € 13,8 milioni, di cui € 0,8 milioni erogate direttamente dal Fondo (€ 1,1 milioni nel 2009).

Con riferimento alla situazione patrimoniale del Fondo al 31 dicembre 2010, il portafoglio titoli risultava di € 792,5 milioni, con un decremento di € 122,1 milioni rispetto all'anno precedente.

Nel corso dell'anno 2010 l'Organismo di Indennizzo italiano ha gestito complessivamente n. 1.239 sinistri (n. 1.417 nel 2009), effettuato complessivamente n. 244 pagamenti/rimborsi (n. 241 nel 2009) per complessivi € 0,71 milioni (€ 0,77 milioni nel 2009) e successive azioni di rivalsa per complessivi € 0,41 milioni (€ 0,56 milioni nel 2009) nei confronti degli Organismi d'Indennizzo/Fondi di Garanzia esteri nonché delle compagnie italiane inadempienti.

A seguito della messa in liquidazione di alcune compagnie europee operanti nel ramo r.c.auto (sei imprese greche e una olandese), l'Organismo di indennizzo – sulla base della Convenzione di Roma del 6.11.2008 sottoscritta dagli Organismi e Fondi di 23 Paesi dello Spazio Economico Europeo – sta gestendo 30 richieste di risarcimento per sinistri causati all'estero da veicoli assicurati con imprese in liquidazione.

L'esercizio registra una sostanziale stabilità del numero dei pagamenti, ma una diminuzione del loro ammontare complessivo (-10%) riconducibile principalmente alla maggiore attività di liquidazione dei sinistri subiti all'estero da residenti in Italia (cosiddetti "sinistri attivi") all'interno dei quali non si sono registrati pagamenti per sinistri mortali.

L'attività di collegamento con le Istituzioni comunitarie è stata intensa e, in particolare, CONSAP-FGVS ha partecipato attivamente alle riunioni del "Comitato di Coordinamento" degli Organismi di indennizzo e Fondi di garanzia europei nonché del "Gruppo di lavoro 4^a direttiva" tenutesi in Bruxelles.

In particolare, CONSAP-FGVS ha proposto l'esame delle problematiche scaturite dal recesso del Fondo Olandese dalla Convenzione tra Fondi di garanzia ottenendo la costituzione di un gruppo di lavoro ad hoc la cui Presidenza è stata affidata a CONSAP stessa.

Seguono le tabelle del conto economico e dello stato patrimoniale, raffrontate con i due anni precedenti all'esercizio in considerazione.

FONDO DI GARANZIA VITTIME DELLA STRADA**CONTO ECONOMICO
ENTRATE**

	2010		2009		2008	
CONTRIBUTI		408.988.773		430.950.606		440.464.680
- provvisorio	408.988.773		430.942.270		432.715.064	
- a conguaglio						
- di esercizi precedenti			8.336		378.533	
PROVENTI PATRIMONIALI E		21.742.779		33.121.106		47.681.369
- interessi su titoli	17.669.368		29.341.825		44.379.114	
- interessi su depositi bancari	134.016		294.660		1.105.406	
- interessi su depositi bancari ODI	1.585		1.082		4.540	
- proventi su operazioni di P.c.T.	87.211		667.776		41.645	
- utili su vendita titoli	3.850.599		2.815.764		2.150.663	
INTERESSI ATTIVI		63.256		425.720		64.149
- di mora per rit.to vers. contributi	417		39		29.081	
- su recupero sinistri da Impr.	31.849		57.107		9.020	
- diversi	30.989		368.575		26.048	
SOMME RECUPERATE PER		2.840.591		2.042.721		3.027.855
- dalle Imprese Designate	2.832.457		2.010.017		3.027.855	
- dal Fondo per indennizzi liquidati	8.135		32.704			
INDENNIZZI ODI						
- sorte, spese ed onorari sinistri	285.769		439.695		227.873	
- sorte, spese ed onorari sinistri	374.880		95.416		85.205	
SANZIONI AMMINISTRATIVE		32.598.243		48.168.476		39.719.639
ALTRE ENTRATE		26.262.580		23.375.304		24.176.519
- riparto attivo l.c.a. ex art. 212	26.042.569		16.530.545		23.742.823	
- riparto attivo l.c.a. ex art. 213L.F.	116.767		2.022.429		-	
- liquidazione Sofigea			4.782.192			
- sopravvenienze attive	5.192		7.802		-	
- recupero spese legali	53.790					
- proventi per onorari di gestione						
- arrotondamenti	8		7		5	
- diverse	3.500				404.197	
TOTALE ENTRATE		493.156.871		538.619.045		555.447.289
DISAVANZO DI ESERCIZIO		71.590.179				
TOTALE A PAREGGIO		564.747.050		538.619.045		555.447.289

FONDO DI GARANZIA VITTIME DELLA STRADA

CONTO ECONOMICO
USCITE

	2010		2009		2008	
RESTITUZIONE CONTRIBUTI		31.827.791		18.513.663	0	0
- a conguaglio	31.779.036		18.513.663			
- di esercizi precedenti	48.755					
INDENNIZZI		412.002.595		374.001.170		389.108.791
NON IDENTIFICATI – Imprese Designate	198.170.831		171.148.497		177.735.624	
NON ASSICURATI – Imprese Designate	168.390.399		168.725.873		157.635.838	
NON IDENTIFICATI ODI			125.998		26.217	
NON ASSICURATI ODI	38.155		91.104		61.817	
LIQUIDAZIONI COATTE AMMINISTRATIVE:						
- Imprese Designate	28.498.481		16.223.723		29.359.134	
- LCA liquidati da ODI Esteri	2.611					
- Commissari Liquidatori	3.880.903		6.049.813		14.495.567	
- Cessionarie – sinistri post Lca	5.238.542		4.740.494		5.298.304	
- Cessionarie – sinistri ante Lca	529.687		1.239.282		77.927	
- PD Liquidati direttamente dal Fondo	4.229					
- PROHIBENTE DOMINO	7.248.758		5.656.385		4.418.363	
INDENNIZZI ODI		660.649		535.112		313.077
- sorte, spese ed onorari sinistri "attivi"	285.769		439.695		227.873	
- sorte, spese ed onorari sinistri "passivi"	374.880		95.416		85.205	
SPESE DI LIQUIDAZIONE DEGLI INDENNIZZI		81.903.312		76.029.975		85.788.108
IMPRESE DESIGNATE:		69.086.310		61.413.545		69.773.784
- generali e dirette	61.032.310		55.873.545		58.590.484	
- per sinistri senza seguito di Imprese Designate	1.624.100		950.900		1.482.600	
- per cause vinte a spese compensate di Imprese Designate	6.429.900		4.589.100		9.700.700	
ODI		11.046		24.075		21.122
- su indennizzi liquidati da ODI esteri	11.046		24.075		21.122	
IMPRESE CESSIONARIE:		632.488		1.625.491		1.420.717
- generali per liquidazione indennizzi	353.605		378.887		182.649	
- dirette su liquidazione indennizzi	225.914		1.123.760		1.230.275	
- dirette forfetarie su liquidazione indennizzi	52.969		122.844		7.793	
COMMISSARI LIQUIDATORI:		12.173.468		12.966.863		14.572.484
- generali	7.171.465		6.324.288		6.429.300	
- dirette	5.002.003		6.642.575		8.143.185	
SPESE DELLA STRUTTURA		13.759.214		14.089.389		13.450.402
- sostenute dalla CONSAP	12.956.393		12.953.679		12.278.374	
- erogate direttamente dal Fondo	802.820		1.135.709		1.172.028	

ALTRE SPESE		4.141.553		8.669.677		4.359.770
- per azioni di regresso delle Imprese Designate	4.062.391		8.501.678		4.259.511	
- per insinuazioni al passivo Imprese Designate	79.162		167.999		100.259	
INTERESSI		13.753.590		16.968.784		4.474.152
- su ant. Liq.ne indennizzi Imprese Designate	776.709		942.142		3.783.002	
- su saldi rendiconti sem.li Imprese Designate	12.870.539		15.838.944		615.661	
- su spese per recupero indennizzi da Imprese Designate	38.326		74.728		20.025	
- su rimborsi indennizzi Imprese Cessionarie	1.649		21.251		2.131	
- a CONSAP su spese di gestione	6.485		20.181		50.839	
- diversi	59.883		71.538		2.494	
IMPOSTE		4.750.848		7.312.598		8.676.068
- su interessi dei depositi bancari	36.143		79.558		298.460	
- su interessi dei depositi bancari ODI	428		292		1.226	
- su interessi dei titoli di Stato	1.659.002		4.045.418		5.436.854	
- su capital gain	208.678		113.435		291.220	
- sostitutiva di bollo	1.235		1.147		1.172	
- di registro	0		444.351		181.501	
- sul reddito	110.806		15.704		2.481	
- Iva su spese di gestione	8.758		2.607.911		2.456.021	
- contributo unificato	2.725.797		4.780		7.135	
ALTRE USCITE		1.947.498		1.028.835		419.581
- oneri e commissioni bancarie	5.575		5.220		4.925	
- oneri e commissioni bancarie ODI	99		44		111	
- anticipazioni a CL di imprese esercenti il ramo rca	775.000		634.000		30.000	
- sopravvenienze passive	13.513		34.955		-	
- compensi e spese C.L.	398		20.598		-	
- minusvalenze su titoli	745.766		282.955		375.326	
- diverse	399.659		43.517		1.828	
- diverse ODI	7.480		7.544		7.390	
- arrotondamenti	8		2			
TOTALE USCITE		564.747.050		517.149.202		506.589.949
AVANZO DI ESERCIZIO				21.469.843		48.857.341
TOTALE A PAREGGIO		564.747.050		538.619.045		555.447.290

FONDO DI GARANZIA VITTIME DELLA STRADA**SITUAZIONE PATRIMONIALE
ATTIVO**

	31/12/2010		31/12/2009		31/12/2008	
DEPOSITI PRESSO BANCHE		18.606.818		27.412.416		35.737.790
TITOLI		792.503.142		914.562.042		1.083.007.183
RATEI		5.726.554		4.849.597		8.238.749
- per interessi su titoli	5.726.554		4.849.597		8.238.749	
CREDITI		2.958.722		4.712.314		1.842.335
- per contributi non incassati	6		10.676			
- per azioni di regresso ex art. 2055 C.C.	212.097		265.937		176.472	
- per sinistri da attribuire	501.501		2.705.012		408.056	
- per crediti acquistati da Globo in Lca	330.000		330.000		330.000	
- per crediti acquistati da Mediterranea in Lca	585.000		585.000		0	
- per spese di liquidazione sinistri sost. Da L.c.a.	256.988		0		120.616	
- per crediti acquistati da Colombo in Lca	11.130		0		0	
- verso Erario	6.952		7		3.946	
- per ctb, int.ssi di mora e sanz. Amm.ve verso l.c.a.	6.692.760		6.806.845		6.824.057	
- (fondo svalutazione crediti per ctb, int. Sanzioni)	-6.023.484		-6.126.161		-6.141.651	
- ODI verso Fondi Garanzia esteri per rimb. Sinistri	58.638		32.957		11.181	
- ODI verso comp. Ass.ne italiane per rimb. Sinistri	327.134		71.673		109.658	
- verso Banche	0		30.369		0	
TOTALE ATTIVO		819.795.236		951.536.370		1.128.826.057
CONTI D'ORDINE						

CREDITI VERSO COMPAGNIE IN LCA		1.294.138.588		1.250.757.835		1.228.220.825
- in preded. Per ant.ni a CL di Imprese esercenti il ramo rca	2.397.434		2.600.974		1.792.974	
- privilegiati per ind.zzi pagati dal Fondo ed ammessi al passivo dalle Compagnie in Lca	1.046.340.221		1.007.664.848		992.578.414	
- chirografari per spese direttamente imputabili alla liq. Danni Commissari Liquidatori	245.400.933		240.492.012		233.849.437	
DANNI ANCORA DA DEFINIRE		2.658.500.000		2.533.114.000		2.606.986.000
- di competenza delle Imprese Designate	2.495.990.000		2.359.744.000		2.399.113.000	
- di competenza dei Commissari Liquidatori	145.450.000		153.264.000		182.160.000	
- di competenza delle Imprese Cessionarie	17.060.000		20.106.000		25.713.000	

FONDO DI GARANZIA VITTIME DELLA STRADA**SITUAZIONE PATRIMONIALE
PASSIVO**

	31/12/2010		31/12/2009		31/12/2008	
DEBITI VERSO LE IMPRESE DESIGNATE		328.044.223		389.243.907		586.803.098
- per indennizzi, spese ed interessi	328.044.223		389.243.907		586.803.098	
ALTRI DEBITI		3.177.556		2.128.827		3.329.166
- per ind. disposti ma pagati nell'esercizio succ.vo	155.229		494.059		2.173.148	
- per spese di liq. sinistri sostenute da Lca	175.202		34.129		0	
- per ctb e interessi di mora da restituire	1.651.220		1.909		0	
- verso CONSAP	2.714		675.306		761.183	
- fatture da ricevere	10.020		78.512		131.271	
- verso Fornitori	43.270		0		0	
- verso Erario	3.965		61.488		37.416	
- verso Equitalia	329.138		452.387		146.999	
- verso banche			0		0	
- diversi	806.798		331.037		79.148	
TOTALE PASSIVO		331.221.779		391.372.734		590.132.264
PATRIMONIO NETTO		488.573.457		560.163.636		538.693.793
- avanzi/disavanzi esercizi precedenti	560.163.636		538.693.793		489.836.453	
- avanzo/disavanzo esercizio	-71.590.179		21.469.843		48.857.341	
TOTALE A PAREGGIO		819.795.236		951.536.370		1.128.826.057
CONTI D'ORDINE POSTE RETTIFICATIVE DEI CREDITI VERSO COMPAGNIE IN L.C.A.		1.294.138.588		1.250.757.835		1.228.220.825
- in preded. per ant.ni a CL di Imprese esercenti il ramo rca	2.397.434		2.600.974		1.792.974	
- privilegiati per ind.zzi pagati dal Fondo ed ammessi al passivo dalle Compagnie in Lca	1.046.340.221		1.007.664.848		992.578.414	
- chirografari per spese direttamente imputabili alla liq. danni Commissari Liquidatori	245.400.933		240.492.012		233.849.437	
DANNI ANCORA DA DEFINIRE		2.658.500.000		2.533.114.000		2.606.986.000
- di competenza delle Imprese Designate	2.495.990.000		2.359.744.000		2.399.113.000	
- di competenza dei Commissari Liquidatori	145.450.000		153.264.000		182.160.000	
- di competenza delle Imprese Cessionarie	17.060.000		20.106.000		25.713.000	

Sulla base dei dati disponibili, non si prevede che il deficit complessivo della gestione corrente dell'esercizio 2011 potrà essere compensato dai proventi di carattere straordinario (riparti ex artt. 212 e 213 Legge Fallimentare, sanzioni amministrative) e dai proventi patrimoniali e finanziari.

Per gli anni a venire è prevedibile un aumento delle uscite per sinistri anche in relazione alla messa in liquidazione della Progress Ass.ni con D.M. 29.03.2010 e della Novit Ass.ni con D.M. 07.04.2011 nonché all'impatto economico delle modifiche normative conseguenti al recepimento della Quinta Direttiva Auto che hanno ampliato le fattispecie e le modalità dell'intervento del Fondo. In particolare, per tutti i sinistri accaduti a partire dall'11 dicembre 2009, il Fondo è tenuto ad applicare i nuovi e più ampi massimali minimi di legge (€ 2,5 mln per sinistro nel caso di danni alla persona ed € 0,5 mln per sinistro nel caso di danni a cose, rispetto al precedente massimale unico per sinistro di € 0,77 mln) che dovranno essere raddoppiati entro il giugno 2012.

Per quanto sopra e tenuto conto dell'ammontare dei danni ancora da definire, così come sottolineato anche dal Collegio dei Sindaci, non appaiono praticabili ritocchi al ribasso dell'aliquota del contributo che le Imprese saranno tenute a versare per il 2012 (fissata al 2,50% per il 2011 con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 30/11/2010 pubblicato sulla G.U. il 28/12/2010).

8.1.1 Verifiche amministrative presso gli intermediari del Fondo

Nel corso del 2010 sono continuate le verifiche amministrativo-contabili presso le Imprese Designate, finalizzate, in particolare, a controllare la corretta imputazione degli importi riconosciuti su base convenzionale nonché il livello di servizio all'utenza. A seguito dell'esito dei controlli effettuati nell'esercizio, il Fondo potrà recuperare circa € 0,3 mln in occasione dei prossimi rendiconti.

L'attività di verifica svolta presso i Commissari Liquidatori e le Imprese Cessionarie – relativa agli importi riconosciuti sia a titolo di spese dirette che a titolo di spese generali e di amministrazione dal Fondo – ha portato, nel 2010, a recuperi a vario titolo per circa € 55,5 mila.

Ulteriori controlli verranno svolti presso gli Intermediari nel corso del 2011.

8.1.2 Transazioni del contenzioso inerente le richieste di ammissione al passivo

Nell'ottica di contenimento dei costi del "sistema Fondo" ed ai fini di accelerare le operazioni di chiusura delle Liquidazioni coatte sono stati perfezionati negli esercizi precedenti accordi con le Procedure Unica, Peninsulare, Cep, Etrusca, Intereuropea, D'Eass, Saer, Pan Ass, Trans-Atlantica ed Euro Lloyd per la definizione in transazione del contenzioso sulle ammissioni al passivo.

Il Fondo si è fatto parte attiva affinché anche le Designate perseguano analoghe definizioni in via transattiva del contenzioso sulle ammissioni al passivo in atto con talune Liquidazioni.

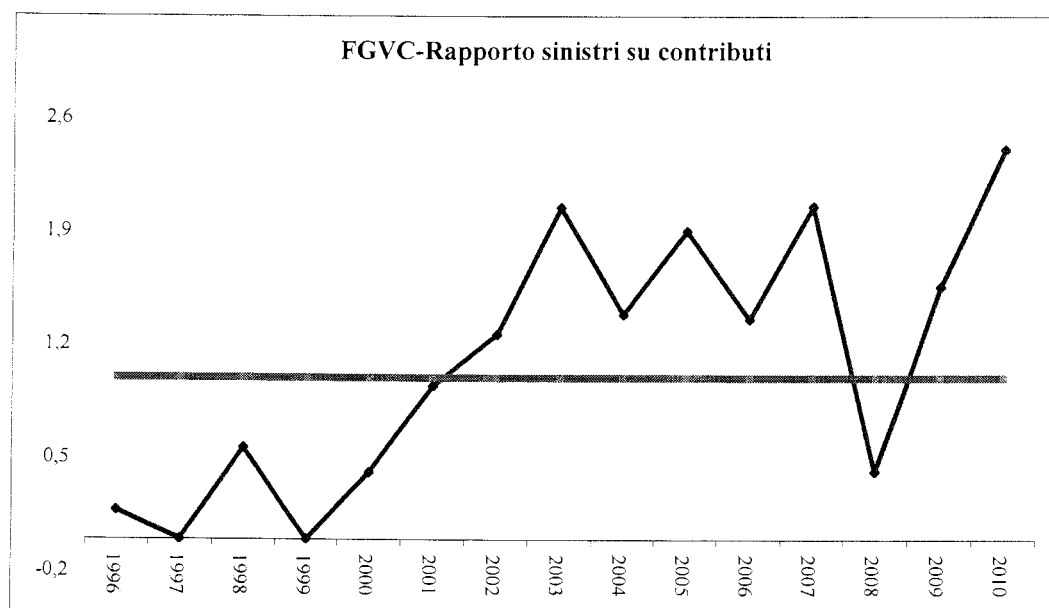
Al riguardo, dopo il perfezionato negli esercizi precedenti degli accordi tra le Imprese Designate e le Liquidazioni coatte Unica, Peninsulare, D'Eass e Firs, nel corso del 2010 è stata completata l'istruttoria per la definizione in transazione - autorizzata in data 29 marzo 2011 dagli Organi del Fondo - del contenzioso relativo all'ammissione al passivo in atto tra le Designate Ina-Assitalia e Generali e la Liquidazione coatta de La Secura.

8.2 Fondo di garanzia per le vittime della caccia

L'esercizio 2010 ha registrato un disavanzo di € 971,4 mila (disavanzo di € 531,4 mila nel 2009). Il patrimonio netto risulta ancora negativo per € 1.969,2 mila (2009: € -997,8 mila).

Come rappresentato nel grafico che segue, si può osservare come il rapporto sinistri/contributi, nei periodi 2002/2007 e 2009/2010, sia sempre stato superiore al 100%; il dato registrato nel 2008 è da considerarsi occasionale, e dipendente dalla variabilità delle uscite del Fondo. Quest'ultima è riconducibile al numero ridotto dei sinistri che vengono risarciti annualmente il cui ammontare può risultare elevato in relazione alla gravità dei danni alla persona liquidati.

Tale situazione di disequilibrio del Fondo ha progressivamente eroso il patrimonio netto, divenuto negativo a partire dal 2007.



Le entrate istituzionali del Fondo - costituite dai contributi dovuti per legge dalle imprese di assicurazioni esercenti il ramo Responsabilità civile verso terzi derivante, nell'esercizio dell'attività venatoria, dall'uso delle armi e degli arnesi utili all'attività stessa - sono state pari ad € 534,8 mila (€ 610,0 mila nel 2009).

Le uscite per indennizzi - pari a € 1.291,1 mila - hanno registrato, rispetto all'esercizio precedente, un incremento di € 338,2 mila (+35,5%). Detto importo si riferisce a n. 1 indennizzo relativo ad un sinistro causato da soggetto non assicurato nonché a n. 9 indennizzi relativi a 6 sinistri provocati da soggetti non identificati.

Si riporta, di seguito, la tabella con l'indicazione degli indennizzi liquidati nel biennio 2009/2010 a seconda delle diverse ipotesi di intervento.

Sinistri	Numero Indennizzi			Importo Indennizzi (Euro/000)		
	2009	2010	a tutto il 2010	2009	2010	a tutto il 2010
Non identificati	8	9	39	952,9	926,1	4.537,4
Non assicurati	0	1	7	0,0	365,0	949,0
L.c.a.	0	0	10	0,0	0,0	1.333,3
TOTALE	8	10	56	952,9	1.291,1	6.819,7

Le spese di gestione del Fondo sono risultate nell'anno in esame pari ad € 103,5 mila, in linea con il dato 2009.

Con riferimento alla situazione patrimoniale del Fondo al 31 dicembre 2010, i depositi bancari ammontavano ad € 255,0 mila.

Tra i conti d'ordine, è stato iscritto l'importo presumibile dei danni ancora da definire dalle Imprese Designate, pari ad € 4.910,0 mila al 31.12.2010 (€ 4.870,0 mila nel 2009).

Considerati i dati provvisori relativi all'esercizio 2011 nonché l'entità dei danni posti a riserva, si può ragionevolmente prevedere che nel prossimo quinquennio 2011-2015 verrà confermata la situazione di disequilibrio finanziario del Fondo.

Seguono le tabelle del conto economico e dello stato patrimoniale, raffrontate con i due anni precedenti all'esercizio in considerazione.

FONDO DI GARANZIA VITTIME CACCIA**CONTO ECONOMICO****ENTRATE**

	2010		2009		2008	
CONTRIBUTI		576.088		610.013		618.642
- provvisorio	576.088		539.872		512.039	
- a conguaglio			70.568		106.603	
- di esercizi precedenti			-428		0	
PROVENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI		1.325		2.283		11.446
- interessi su titoli			0		2.711	
- interessi su depositi bancari	1.325		1.518		8.314	
- utili su vendita titoli			765		421	
RECUPERO SINISTRI		0		0		0
- liquidazioni coatte amministrative	0		0		0	
ALTRE ENTRATE				14		1.246
- sopravvenienze attive			0		1.246	
- diverse			14			
TOTALE ENTRATE		577.414		612.310		631.335
DISAVANZO		971.432		531.407		
TOTALE A PAREGGIO		1.548.846		1.143.716		631.335

FONDO DI GARANZIA VITTIME CACCIA

CONTO ECONOMICO

USCITE

	2010		2009		2008	
RESTITUZIONE CONTRIBUTI		41.289		0		0
- a conguaglio	41.289		0		0	
INDENNIZZI		1.291.135		952.896		261.405
- non identificati	926.135		952.896		261.405	
- non assicurati	365.000		0		0	
- liquidazioni coatte amministrative	0		0		0	
SPESE						
SPESE INERENTI ALLA LIQUIDAZIONE DEI SINISTRI		84.919		49.580		38.334
- dirette	21.230		12.395		9.584	
- generali	63.689		37.185		28.751	
SPESE DELLA STRUTTURA		103.468		103.506		107.840
- sostenute dalla CONSAP	96.596		94.973		92.643	
- erogate dal Fondo	6.872		8.533		15.197	
INTERESSI PASSIVI		8.065		17.783		11.147
- su saldi rendiconti semestrali Imprese Designate	4.932		16.153		10.858	
- su anticipazione liquidazione sinistri Imprese Designate	3.110		1.533		0	
- a CONSAP	22		98		289	
- diversi			0		0	
IMPOSTE		19.875		19.860		21.660
- Iva indetraibile	19.461		19.265		18.660	
- su interessi dei depositi bancari	353		410		2.245	
- su interessi dei titoli di Stato			81		639	
- sostitutiva di bollo	62		89		117	
- su capital gain			14		0	
ALTRE USCITE		95		92		104
- oneri e commissioni bancarie	95		92		94	
- perdite su titoli			0		10	
TOTALE USCITE		1.548.846		1.143.716		440.491
AVANZO						190.844
TOTALE A PAREGGIO		1.548.846		1.143.716		631.335

FONDO DI GARANZIA VITTIME CACCIA

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO

	2010		2009		2008	
DEPOSITI PRESSO BANCHE		255.435		14.998		214.909
TITOLI		0		0		0
RATEI		0		0		0
per:						
- interessi su titoli	0		0		0	
CREDITI		871		1.231		313
- per contributi verso compagnie poste in l.c.a.	871		1.231		313	
TOTALE ATTIVITA'		256.306		16.229		215.222
CONTI D'ORDINE						
SINISTRI DENUNCIATI E NON LIQUIDATI						
- sinistri valutati alla fine dell'esercizio dalle Imprese Designate e non ancora pagati		4.910.000		4.870.000		5.430.000

FONDO DI GARANZIA VITTIME CACCIA**SITUAZIONE PATRIMONIALE****PASSIVO**

	2010		2009		2008	
DEBITI VERSO LE IMPRESE DESIGNATE		2.217.012		1.007.645		670.501
ALTRI DEBITI		8.495		6.353		11.083
- verso CONSAP	1.622		2.330		3.683	
- verso Fornitori	4562		0		0	
- per fatture da ricevere	2.310		4.022		7.359	
- verso erario	0		0		42	
TOTALE PASSIVITA'		2.225.506		1.013.997		681.584
PATRIMONIO NETTO		-1.969.200		-997.768		-466.361
- avanzi/(disavanzi) esercizi precedenti	-997.768		- 466.361		-657.205	
- avanzo (disavanzo) dell'esercizio	-971.432		- 531.407		190.844	
TOTALE A PAREGGIO		256.306		16.229		215.222
CONTI D'ORDINE						
SINISTRI DENUNCIATI E NON LIQUIDATI						
- sinistri valutati alla fine dell'esercizio dalle Imprese designate e non ancora pagati		4.910.000		4.870.000		5.430.000

La situazione di deficit strutturale del Fondo è stata più volte evidenziata da CONSAP ai Dicasteri competenti.

Per quanto sopra, così come sottolineato anche dal Collegio dei Sindaci, appare necessario mantenere per il 2012 l'aliquota contributiva nella misura massima prevista dalla legge (5%, come per il 2011), ribadendo l'urgenza di interventi sul piano legislativo volti a reperire ulteriori risorse per il Fondo, in assenza delle quali i tempi di rimborso alle Imprese Designate non potranno che dilatarsi ulteriormente. A tal riguardo, CONSAP ha confermato la proposta di introdurre un modesto prelievo sulle vendite di armi e munizioni ovvero una maggiorazione dell'aliquota contributiva fino al 10% sulla r.c. obbligatoria, che comporterebbe un aggravio su ciascun premio quantificabile in un euro.

8.3 Fondo di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura

L'esercizio 2010 chiude con un disavanzo di esercizio di € 17,1 milioni (avanzo di € 35,8 milioni nel 2009). Il patrimonio netto al 31 dicembre 2010 ammonta ad € 255,2 milioni (€ 272,3 milioni nel 2009).

Le entrate per contributi, pari a € 6,1 milioni (€ 62,9 milioni nel 2009), si riferiscono per € 5,9 milioni (€ 6,0 milioni nel 2009) al contributo statale di cui all'art. 14, 11° co. lett. a), della legge n. 108/96 e, per € 0,2 milioni (€ 56,9 milioni nel 2009), al contributo sui premi assicurativi (art. 18 legge 44/99).

Le uscite per mutui ed elargizioni decretati, pari a € 24,3 milioni, hanno registrato, rispetto all'esercizio precedente, un decremento pari a circa € 4,7 milioni (-16%). Dall'inizio del rapporto concessorio e fino a tutto il 31/12/2010 il totale delle uscite per mutui ed elargizioni ammonta a circa € 198,8 milioni.

Nel corso del 2010, CONSAP ha provveduto a:

- stipulare n. 124 contratti di mutuo (n. 111 nel 2009) ed accreditare sui conti correnti bancari speciali intestati alle vittime dell'usura € 11,9 milioni (€ 9,1 milioni nel 2009);
- disporre delegazioni di pagamento per € 10,3 milioni (€ 8,0 milioni nel 2009);
- erogare n. 187 elargizioni per € 12,9 milioni (rispettivamente n.145 ed € 16,6 milioni nel 2009).

Le spese di gestione del Fondo sono state nell'anno in esame, pari ad € 2,0 milioni (€ 1,9 milioni nel 2009) di cui € 0,9 milioni relativi al costo del personale.

Con riferimento alla situazione patrimoniale del Fondo al 31 dicembre 2010, il portafoglio titoli risulta di € 256,9 milioni (a fine 2009 ammontava ad € 266,9 milioni).

I titoli sono stati iscritti nel Rendiconto al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Il debito al 31/12/2010 per i saldi di elargizioni per le quali nell'anno in questione è stata deliberata la concessione della sola provvisionale, risultava pari ad € 4,7 milioni; quello costituito dall'importo dei mutui concessi al 31/12/2010, ma non ancora trasferiti dai conti bancari del Fondo a quelli speciali intestati alle vittime dell'usura, è pari ad € 2,2 milioni.

Il decreto "milleproroghe" del dicembre 2010 (convertito il 16 febbraio 2011) – a far data dal 31 marzo 2011 – ha unificato il Fondo in questione e il Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso. L'unificazione dei due Fondi verrà disciplinata con regolamento di attuazione da emanarsi con D.P.R.

Seguono le tabelle del conto economico e dello stato patrimoniale, raffrontate con i due anni precedenti all'esercizio in considerazione.

**FONDO DI SOLIDARIETA' VITTIME
RICHIESTE ESTORSIVE ED USURA**

CONTO ECONOMICO**ENTRATE**

	2010		2009		2008	
CONTRIBUTI E SOMME PROVENIENTI DA CONFISCHE E DONAZIONI		6.142.882		62.929.558		162.296.660
- contributi sui premi assicurativi (art.18 L. 44/99)	204.945		56.929.558		153.265.963	
- contributi statali (art.14 L. 108/96)	5.937.936		6.000.000		9.030.698	
PROVENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI		3.777.634		4.802.958		6.709.877
- interessi su titoli di Stato	2.944.364		3.826.075		5.640.457	
- utili su vendita titoli	758.665		428.412		407.320	
- interessi sui depositi bancari	21.968		35.092		157.324	
- proventi su operazioni di PcT su titoli di Stato	52.637		513.379		504.777	
REVOCHE		1.373.659		1.597.181		456.440
- elargizioni	966.556		931.481		0	
- mutui	407.102		665.700		456.440	
ALTRE ENTRATE		38.681		12.109		10.507
- recupero spese legali			0		1.416	
- sopravvenienze attive	38.670		12.108		9.090	
- arrotondamenti	11		1		1	
TOTALE ENTRATE		11.332.856		69.341.806		169.473.484
DISAVANZO DI ESERCIZIO		17.092.274				
TOTALE A PAREGGIO		28.425.129		69.341.806		169.473.484

**FONDO DI SOLIDARIETA' VITTIME
RICHIESTE ESTORSIVE ED USURA**

CONTO ECONOMICO

USCITE

	2010		2009		2008	
ELARGIZIONI		13.529.562		18.509.778		13.898.797
- concesse con autorizzazione alla corresponsione	12.256.286		17.001.689		12.485.713	
- a saldo in attesa dei decreti di concessione	1.273.276		1.508.089		1.413.084	
MUTUI		10.778.142		10.463.248		7.317.421
IMPORTI REVOCATI E TRASFERITI O DA TRASFERIRE ALLA TESORERIA PROVINCIALE DELLO STATO		1.276.043		1.597.181		456.440
- elargizioni	924.141		931.481			
- mutui	351.902		665.700		456.440	
SPESE DELLA STRUTTURA		2.004.894		1.853.876		1.764.901
- anticipate dalla CONSAP	1.501.686		1.421.396		1.348.630	
- erogate dal Fondo	503.208		432.480		416.270	
ALTRE SPESE		11.132		1.342		36.362
- campagna di informazione ex art. 6 Dpr. 455/99	0		0		29.089	
- prestazioni professionali ex art. 11 Dpr. 455/99	11.132		1.342		7.274	
INTERESSI PASSIVI		699		5.801		14.240
- a CONSAP	699		5.801		14.240	
IMPOSTE		797.271		1.066.509		1.110.971
- su interessi dei titoli di Stato e op.ni Pct	412.673		661.468		750.790	
- sul valore aggiunto per spese di gestione	298.833		313.488		268.702	
- su interessi dei depositi bancari	5.931		9.475		42.478	
- di registro	660		4.947		8.258	
- sostitutiva di bollo	220		274		562	
- su capital gain	77.442		72.224		37.478	
- per contributo unificato	0		435		335	
- per iscrizione a ruolo	1.512		4.198		2.368	
ALTRE USCITE		27.388		2.732		83.064
- minusvalenze su vendita titoli	26.772		1.855		12.762	
- oneri e commissioni bancarie	606		654		596	
- sopravvenienze passive	0		219		69.705	
- diverse	0		0		0	
- arrotondamenti	9		5		1	
TOTALE USCITE		28.425.129		33.500.468		24.682.196
AVANZO DI ESERCIZIO				35.841.338		144.791.287
TOTALE A PAREGGIO		28.425.129		69.341.806		169.473.484

**FONDO SOLIDARIETA' VITTIME
RICHIESTE ESTORSIVE ED USURA**

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO

	2010		2009		2008	
DEPOSITI PRESSO BANCHE		5.957.343		6.674.624		3.059.159
TITOLI DI STATO		253.917.323		201.864.172		153.465.422
RATEI per: - interessi su titoli	1.466.909	1.466.909	694.698	694.698	1.078.866	1.078.866
RISCONTI		4.302		4.302		4.302
CREDITI - per operazioni di PcT - per contributi statali - altri crediti	2.999.500 0 1.076	3.000.576	64.987.947 10.030.698 1.076	75.019.721	147.999.645 9.030.698 4.116.454	161.146.796
TOTALE DELL'ATTIVO		264.346.451		284.257.515		318.754.544
CONTI D'ORDINE IMPORTI REVOCATI DA RECUPERARE - per revoca mutui - per revoca elargizioni	2.340.429 3.361.157	5.701.586	3.446.303 4.126.895	7.573.198	2.868.603 3.195.414	6.064.017

**FONDO DI SOLIDARIETA' VITTIME
RICHIESTE ESTORSIVE ED USURA**

SITUAZIONE PATRIMONIALE

PASSIVO

	2010		2009		2008	
DEBITI PER ELARGIZIONI IN ATTESA DEI RELATIVI DECRETI DI CONCESSIONE DEL SALDO		4.679.027		4.147.540		4.067.624
DEBITI PER ELARGIZIONI E MUTUI NON EROGATI		4.118.115		7.451.615		3.525.899
- per mutui	2.217.317		3.187.589		1.383.325	
- per elargizioni	1.900.798		4.264.026		2.142.574	
ALTRI DEBITI		363.257		380.034		4.724.034
- fatture da ricevere	8.864		54.352		26.284	
- verso CONSAP	80.290		72.766		218.814	
- verso Erario	2.604		969		2.575	
- diversi	171.129		82.681		4.150.035	
- verso Ministero per saldi di estinzione c/c vincolati	38.114		158.697		255.971	
- fornitori	62.256		10.568		70.355	
TOTALE PASSIVO		9.160.399		11.979.189		12.317.557
PATRIMONIO NETTO		255.186.052		272.278.326		306.436.987
- avanzi esercizi precedenti	272.278.326		306.436.987		161.645.700	
- trasferimento disponibilità al Fondo previdenza usura	0		-70.000.000		0	
- avanzo (disavanzo) d'esercizio	-17.092.274		35.841.338		144.791.287	
TOTALE A PAREGGIO		264.346.451		284.257.515		318.754.544
CONTI D'ORDINE						
Importi revocati e non recuperati da trasferire alla Tes. Prov.le dello Stato		5.701.586		7.573.198		6.064.017
- per revoca mutui	2.340.429		3.446.309		2.868.603	
- per revoca elargizioni	3.361.157		4.126.895		3.195.414	

In merito all'annosa problematica della duplicazione di benefici erogati dal Fondo in parola e dal Fondo di solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, il Collegio dei Sindaci ha preso atto che l'unificazione del Fondo Estorsione/Usura con il Fondo Mafia, a far data dal 31 marzo 2011 (legge 16 febbraio 2011), potrà consentire, previa adeguata regolamentazione, di evitare a monte il rischio di duplicazione dei benefici.

8.4 Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso

L'esercizio 2010 chiude con un avanzo di € 38,2 milioni (€ 2,8 milioni nel 2009) che riporta in positivo il patrimonio netto al 31.12.2010 ad € 10,6 milioni (2009: in negativo per € 27,6 milioni).

Le entrate per contributi – pari a € 64,5 milioni – si riferiscono, per € 7,8 milioni, al contributo statale annuale relativo al 2010 di cui all'art. 1, lett. a), L. 512/99, per € 53,0 milioni al contributo straordinario per il 2010 di cui alla legge n. 186/2008, e per € 3,7 milioni al contributo derivante da somme confiscate o dalla vendita di beni confiscati di cui all'art. 1, lett. b), L. 512/99.

Le uscite per erogazioni deliberate in favore delle vittime dei reati di tipo mafioso – pari a € 25,7 milioni – hanno registrato, rispetto all'esercizio precedente, un decremento di € 22,0 milioni pari al 46% circa principalmente dovuto alla riduzione del numero dei provvedimenti giudiziari posti a fondamento delle istanze di accesso al Fondo; dall'inizio del rapporto Concessorio e fino a tutto il 31 dicembre 2010, le erogazioni deliberate in favore delle vittime dei reati di tipo mafioso ammontano a circa € 257 milioni.

Nel corso del 2010 CONSAP ha effettuato n. 633 disposizioni di pagamento per l'importo complessivo di € 39,3 milioni; dall'inizio del rapporto Concessorio e fino a tutto il 31 dicembre 2010, CONSAP ha effettuato disposizioni di pagamento per l'importo complessivo di € 224,7 milioni.

Le spese di gestione nel 2010 sono risultate pari ad € 0,5 milioni (equivalenti a quelle dell'esercizio 2009).

Con riferimento alla situazione patrimoniale del Fondo al 31 dicembre 2010, il portafoglio titoli risulta costituito da un'operazione di P.c.T. di € 36,0 milioni (nel 2009 € 14,0 milioni). L'operazione pronti contro termine è stata iscritta nel Rendiconto al prezzo pagato a pronti.

Il debito per i saldi relativi ad erogazioni per le quali è stata deliberata la concessione del solo accesso in quota risultava al 31/12/2010 pari ad € 28,8 milioni (nel 2009 € 41,3 milioni).

Seguono le tabelle del conto economico e dello stato patrimoniale, raffrontate con i due anni precedenti all'esercizio in considerazione.

**FONDO DI ROTAZIONE SOLIDARIETA'
VITTIME REATI DI TIPO MAFIOSO**

CONTO ECONOMICO**ENTRATE**

	2010		2009		2008	
CONTRIBUTI E SOMME PROVENIENTI DA CONFISCHE		64.499.763		50.972.002		46.555.984
- contributo dello Stato (Art. 1, lett. a L. 512/99)	7.843.073		7.972.002		10.329.133	
- contributo straordinario statale (L. 211 del 06/11/2007)	0		0		0	
- contributo straordinario statale (Art. 2 bis L. 186/2008)	53.000.000		43.000.000		30.000.000	
- somme confiscate o derivanti da vendite (Art. 1, lett. b L. 512/99)	3.656.690		0		6.226.851	
PROVENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI		71.772		195.764		336.500
- interessi su titoli di Stato	0		0		15.672	
- utili su vendita titoli	0		0		1.072	
- interessi su depositi bancari	25.986		24.675		113.255	
- proventi su operazioni in PcT su titoli di Stato	45.786		171.089		206.501	
REVOCHE		0		0		0
- erogazioni	0		0		0	
ALTRE ENTRATE		4.660		1.531		1.530
- sopravvenienze attive	0		1.530		1.530	
- entrate diverse	4.648		0		0	
- arrotondamenti	12		1		1.530	
TOTALE ENTRATE		64.576.196		51.169.296		46.894.014
DISAVANZO D'ESERCIZIO						
TOTALE A PAREGGIO		64.576.196		51.169.296		46.894.014

**FONDO DI ROTAZIONE SOLIDARIETA'
VITTIME REATI DI TIPO MAFIOSO**

CONTO ECONOMICO**USCITE**

	2010		2009		2008	
EROGAZIONI		25.733.378		47.762.870		43.816.172
- deliberate con accesso in quota	11.054.674		19.581.417		8.202.038	
- in attesa della delibera di saldo	14.678.704		28.181.453		35.614.133	
EROGAZIONI REVOCATE E TRASFERITE O DA TRASFERIRE ALLA TESORERIA PROVINCIALE DELLO STATO		0		0		0
SPESE DELLA STRUTTURA		515.750		471.377		472.482
- anticipate dalla CONSAP	406.927		391.441		366.819	
- erogate dal Fondo	108.824		79.936		105.663	
ALTRE SPESE		45.000		55.993		55.470
- campagna di informazione ex art. 3, co. 2 Dpr. 284/01	45.000		55.993		55.470	
INTERESSI		236		315		1.420
- sui congruagli delle spese di gestione	236		315		1.420	
IMPOSTE		103.540		120.692		138.692
- sul valore aggiunto per spese di gestione	83.212		75.737		75.252	
- su interessi dei titoli di Stato e operazioni P.c.T.	13.066		38.039		32.600	
- su interessi dei depositi bancari	7.016		6.662		30.579	
- sostitutiva di bollo	245		253		261	
- su capital gain	0		0		0	
ALTRE USCITE		5.513		741		19.444
- minusvalenze su titoli	0		0		19.931	
- oneri e commissioni bancarie	503		629		505	
- sopravvenienze passive	360		110		0	
- diverse	4.648		0		0	
- arrotondamenti	1		2		7	
TOTALE USCITE		26.403.417		48.411.987		44.503.679
AVANZO D'ESERCIZIO		38.172.779		2.757.309		2.390.335
TOTALE A PAREGGIO		64.576.196		51.169.296		46.894.014

**FONDO DI ROTAZIONE SOLIDARIETA'
VITTIME REATI DI TIPO MAFIOSO**

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO

	2010		2009		2008	
DEPOSITI PRESSO BANCHE		6.414.098		3.847.044		2.770.437
TITOLI		0		0		0
RATEI per: - interessi su titoli e P.c.T.	0	0	350	350	1.644	1.644
CREDITI Per - operazioni P.c.T.	35.995.993	35.995.993	13.996.989	13.996.989	34.706.889	34.706.889
TOTALE DELL'ATTIVO		42.410.091		17.844.382		37.478.970
CONTI D'ORDINE		0		181.745		181.745
CREDITI PER EROGAZIONI REVOCATE	0		181.745		181.745	

**FONDO DI ROTAZIONE SOLIDARIETA'
VITTIME REATI DI TIPO MAFIOSO**

SITUAZIONE PATRIMONIALE

PASSIVO

	2010		2009		2008	
DEBITI PER EROGAZIONI IN ATTESA DELLA RELATIVA DELIBERA DI CONCESSIONE DI SALDO		28.769.430		41.326.337		65.707.428
DEBITI PER EROGAZIONI NON PAGATE		2.984.672		4.020.520		2.047.501
ALTRI DEBITI		40.578		54.893		38.719
- fatture da ricevere	3.640		30.271		7.230	
- verso CONSAP	15.486		24.622		11.867	
- verso Erario	0		0		151	
- verso "fornitori"	21.206		0		19.471	
- diversi	246		0		0	
PATRIMONIO NETTO		10.615.411		-27.557.368		-30.314.677
- avanzi esercizi precedenti	-27.557.368		-30.314.677		-	
- avanzo/disavanzo di esercizio	38.172.779		2.757.309		32.705.012	
					2.390.335	
TOTALE DEL PASSIVO		42.410.091		17.844.382		37.478.970
CONTI D'ORDINE		0		181.745		181.745
DEBITI PER EROGAZIONI REVOCATE DA TRASFERIRE ALLA TESORERIA PROV.LE DELLO STATO	0		181.745		181.745	

Il patrimonio netto, negativo da diversi esercizi, risulta al 31/12/2010 positivo per € 10,6 milioni; ciò è stato possibile solo grazie all'incasso del contributo straordinario di € 53 milioni di cui sopra (€ 43,0 milioni nel 2009), determinato con decreto del Ministro dell'Interno sulla base dell'analisi del fabbisogno di liquidità dell'anno, eseguita dal Commissario con la collaborazione di CONSAP e dalla circostanza di un inferiore ammontare di erogazioni rispetto a quelle previste.

Il meccanismo introdotto dalla legge n. 186/2008, come più volte evidenziato, non è risultato comunque idoneo a risolvere lo squilibrio strutturale tra le entrate e le uscite del Fondo.

Tale problema ha trovato al fine soluzione nel decreto "milleproroghe" del dicembre 2010 (convertito il 16 febbraio 2011) che – a far data dal 31 marzo 2011 – unificando il Fondo in questione con il Fondo di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura e, con ciò, le fonti di alimentazioni di entrambi, consentirà al primo di fruire delle ben maggiori disponibilità del secondo. L'unificazione dei due Fondi verrà disciplinata con regolamento di attuazione da emanarsi con D.P.R.

8.5 Fondo di previdenza per il personale addetto alla gestione delle imposte di consumo

Il Fondo in questione è disciplinato dal R.D. 30 aprile 1936 n° 1138, dal R.D. 20 ottobre 1939 n° 1863 e dal D.P.R. 26 ottobre 1972 n° 649 (artt. 17 e 22).

La CONSAP, secondo le modalità stabilite dalla Convenzione sottoscritta con l'Inps, provvede all'erogazione del trattamento di fine rapporto ed al premio di fedeltà in favore del personale addetto alla gestione delle ex imposte di consumo.

La situazione contabile di cassa dell'esercizio 2010, redatta in conformità all'art. 5 dell'Accordo INA – INPS del 15 settembre 1980 evidenzia un residuo delle anticipazioni di € 9,5 mila, determinato dal residuo al 31/12/2009, pari ad € 2.585,6 mila, sommato ad entrate per € 14.847,7 mila ed al netto di uscite per € 17.423,8 mila.

Il complesso delle entrate nell'esercizio è stato pari ad € 14,9 milioni di cui € 12,4 milioni riferiti alle anticipazioni versate dall'INPS (€ 14,7 milioni nel 2009).

Le uscite complessive dell'esercizio 2010 sono state pari ad € 17,5 milioni, di cui circa € 0,4 milioni si riferiscono alle anticipazioni trimestrali ex art. 3 della Convenzione, relative ai contributi afferenti l'assicurazione mista sulla vita che, nel corso del 2010, hanno incrementato la riserva CONSAP (€ 0,5 milioni nel 2009) e circa € 17,1 milioni all'esborso relativo alle n. 352 operazioni di liquidazione - dettagliato nel

seguente schema - al netto di interessi e rivalutazioni e spese legali (€ 20,1 milioni nel 2009).

TIPO LIQUIDAZIONE	NUMERO	IMPORTO
RISCATTI	23	90.268,58
SCADENZE	328	17.003.127,20
SINISTRI	1	684,73
TOTALE	352	17.094.080,51

8.6 Fondo di solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire

L'esercizio 2010 chiude con un avanzo di € 10,0 milioni circa. Ciò in relazione ad entrate per € 11,1 milioni ed uscite per € 1,1 milioni. Il patrimonio netto al 31/12/2010 ammonta ad € 42,7 milioni.

Tra le entrate, quelle per contributi – pari a € 10,6 milioni – si riferiscono ai contributi obbligatori di cui all'art. 17 del Decreto Legislativo n. 122/2005, versati dai soggetti tenuti al rilascio delle fidejussioni di cui all'art. 2 del medesimo decreto (banche, imprese di assicurazione, intermediari ex art. 107 legge n. 385/93).

Tra le uscite, quelle relative alle spese della struttura – pari a € 0,8 milioni – si riferiscono agli oneri sostenuti per la gestione del Fondo nell'esercizio 2010.

Si riportano qui di seguito le tabelle del conto economico e dello stato patrimoniale, raffrontate con i due anni precedenti all'esercizio in considerazione.

**FONDO SOLIDARIETA' ACQUIRENTI
BENI IMMOBILI DA COSTRUIRE**

**CONTO ECONOMICO
ENTRATE**

	2010		2009		2008	
CONTRIBUTI		10.638.508		9.987.169		10.566.298
- Banche	4.472.992		4.239.130		5.507.488	
- Imprese di assicurazione	6.065.545		5.653.778		5.023.364	
- Intermediari art. 107 legge n. 385/93	99.971		94.261		35.446	
PROVENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI		450.860		652.323		702.942
- interessi su titoli di Stato	349.408		561.162		570.887	
- utili su vendita titoli	99.295		81.424		90.738	
- proventi su operazioni in PcT su titoli di Stato	0		420		3.008	
- interessi su depositi bancari	2.157		9.317		38.310	
INTERESSI ATTIVI		0		0		0
- di mora su contributi da banche	0		0		0	
ALTRE ENTRATE		0		0		0
sopravvenienze attive	0		0		0	
TOTALE ENTRATE		11.089.369		10.639.492		11.269.240
DISAVANZO D'ESERCIZIO						
TOTALE A PAREGGIO		11.089.369		10.639.492		11.269.240

**FONDO SOLIDARIETA' ACQUIRENTI
BENI IMMOBILI DA COSTRUIRE**

**CONTO ECONOMICO
USCITE**

	2010		2009		2008	
SPESE DI STRUTTURA		799.471		643.364		453.211
- anticipate dalla CONSAP	716.957		603.364		453.211	
- erogate dal Fondo	82.514		40.000		0	
IMPOSTE		216.141		209.452		159.369
- su interessi dei titoli di Stato e operazioni PcT	56.213		91.342		63.231	
- su interessi dei depositi bancari	546		2.516		10.344	
- di bollo	258		295		333	
- su capital gain	8.420		8.540		10.719	
- sul valore aggiunto	150.703		106.761		74.742	
ALTRE USCITE		35.250		25.554		22.883
- campagna di informazione	24.710		14.400		6.000	
- interessi a CONSAP su spese di gestione	2.884		2.977		64	
- oneri e commissioni bancarie	451		393		844	
- perdite su vendita titoli	0		440		1.071	
- spese revisione contabile	7.200		7.344		14.904	
- arrotondamenti	5					
TOTALE USCITE		1.050.862		878.370		635.463
AVANZO D'ESERCIZIO		10.038.507		9.761.122		10.633.777
TOTALE A PAREGGIO		11.089.369		10.639.492		11.269.240

**FONDO SOLIDARIETA' ACQUIRENTI
BENI IMMOBILI DA COSTRUIRE**

**SITUAZIONE PATRIMONIALE
ATTIVO**

	31/12/2010		31/12/2009		31/12/2008	
DEPOSITI PRESSO BANCHE		1.331.164		1.111.493		833.132
TITOLI		41.386.700		31.613.377		19.432.538
RATEI Per:		130.647		83.653		98.971
- interessi su titoli	130.647		83.653		98.971	
CREDITI - diversi	0	0	0	0	2.576.506	2.576.506
TOTALE DELL'ATTIVO		42.848.511		32.808.523		22.941.146
CONTI D'ORDINE						
DANNI RICHIESTI A RISARCIMENTO		778.730.940		778.730.940		778.730.940

**FONDO SOLIDARIETA' ACQUIRENTI
BENI IMMOBILI DA COSTRUIRE**

**SITUAZIONE PATRIMONIALE
PASSIVO**

	31/12/2010		31/12/2009		31/12/2008	
DEBITI		195.673		194.192		87.937
- verso CONSAP	113.593		150.153		80.593	
- verso banche	2.160		0		0	
- per fatture da ricevere	79.920		44.039		7.344	
TOTALE DEL PASSIVO		195.673		194.192		87.937
PATRIMONIO NETTO		42.652.838		32.614.331		22.853.210
- avanzi esercizi precedenti	32.614.331		22.853.210		12.219.432	
- avanzo/disavanzo di esercizio	10.038.507		9.761.121		10.633.777	
TOTALE A PAREGGIO		42.848.511		32.808.523		22.941.146
CONTI D'ORDINE						
DANNI RICHIESTI A RISARCIMENTO		778.730.940		778.730.940		778.730.940

Dalla data di entrata in vigore della legge (21/07/2005) a tutto il 30/06/2008 – termine per la presentazione delle istanze prorogato dalla legge n. 31 del 28/02/2008 (milleproroghe) – risultano pervenute al Fondo n. 12.165 richieste di indennizzo, di cui n. 94 rigettate in quanto presentate fuori termine. Le istanze oggetto di istruttoria sono, pertanto, n. 12.071 per un ammontare complessivo – così come quantificato dagli istanti e fatte salve, quindi, le risultanze istruttorie – di circa € 780 milioni. Ciò a fronte di contributi affluiti al Fondo, dal luglio 2005 a tutto il 31 dicembre 2010, per complessivi € 44,2 milioni.

Per accrescere la conoscenza, fra il pubblico degli acquirenti, delle garanzie offerte dal d.lgs. n. 122/2005, sono state condotte nell'anno 2010 due apposite campagne divulgative: in primavera mediante distribuzione di pieghevoli illustrativi presso migliaia di uffici postali in tutto il territorio nazionale, a costi ridottissimi per la messa a disposizione gratuita di spazi da parte di Poste Italiane; a fine anno mediante messa in onda di spot televisivi dedicati, sotto l'egida della Presidenza del Consiglio, con conseguente piena gratuità dell'iniziativa. Tale ultima campagna, in particolare, ha indotto un incremento dei contributi al Fondo nell'ordine del 35% nel mese immediatamente successivo a quello della sua messa in onda, trend poi non confermato nei mesi seguenti che hanno fatto registrare una notevole contrazione.

CONSAP, nel ribadire che gli attuali meccanismi di alimentazione del Fondo consentiranno l'erogazione di ridottissime percentuali di risarcimenti, ha nuovamente richiamato l'attenzione sulla necessità di interventi sul piano normativo; ciò, anche a prescindere dagli esiti dell'eventuale ripetizione della suddetta iniziativa divulgativa.

8.7 Stanza di compensazione tra le Imprese di assicurazione

Come noto, la Stanza di compensazione è prevista dal D.P.R. 18 luglio 2006, n.254 (art.13) ai fini della regolazione contabile dei rapporti economici tra le imprese di assicurazione nell'ambito della disciplina del risarcimento diretto dei danni derivanti dalla circolazione stradale, a norma del Codice delle Assicurazioni (art.150).

L'esercizio 2010 chiude con un avanzo di € 28,0 mila (€ 21,4 mila nel 2009). Ciò in relazione ad entrate per € 1.714,8 mila (€ 1.588,0 mila nel 2009) ed uscite per € 1.686,8 mila (€ 1.566,6 mila nel 2009). Tenendo conto del trasferimento ad ANIA di disponibilità per € 20,3 mila (avvenuto nel corso del 2010), l'avanzo di gestione al 31 dicembre 2010 ammonta ad € 30,6 mila (€ 23 mila al 31 dicembre 2009).

Le entrate si riferiscono: per € 1.688,6 mila alle somme corrisposte trimestralmente da ANIA così come da preventivo dei costi di gestione (€ 1.567,7 mila

nel 2009) e, per € 26,2 mila, agli interessi attivi maturati su depositi bancari al netto dei relativi oneri di gestione e competenze bancarie (€ 20,3 mila nel 2009).

Le uscite, pari ad € 1.686,8 mila, si riferiscono agli oneri ed alle spese per il funzionamento della Stanza anticipati da CONSAP.

Nel 2010, le attuali 60 imprese aderenti alla CARD hanno denunciato ed aperto informaticamente 2,9 milioni di sinistri, circa 11 milioni dall'inizio dell'attività, febbraio 2007; le richieste di rimborso ammesse alla Stanza di compensazione ammontano a circa 4 milioni e 400 mila, oltre 14 milioni e 500 mila dal febbraio 2007

Nello stesso periodo i sinistri rimborsati tramite Stanza di compensazione sono stati circa 2 milioni e 700 mila, circa 9 milioni e 600 mila dal febbraio 2007.

Il tempo di liquidazione dei sinistri con danni a veicoli e cose – inteso come il numero medio di giorni che intercorrono tra la data di accadimento del sinistro e quello di corresponsione del primo pagamento al danneggiato – è stato di 49 gg. nel 2010 (stesso numero di giorni nel 2009, 52 gg. nel 2008 e 55 gg. nel 2007). Il risultato ormai consolidato in questi quattro anni è ancora più apprezzabile se confrontato con il valore del 2006 – ultimo anno prima dell'introduzione del risarcimento diretto – pari a 63 gg. (fonte ISVAP).

L'ammontare complessivo dei forfait riconosciuti nel 2010 dalla Stanza alle Imprese è stato pari a circa € 6,0 miliardi, circa € 19,2 miliardi dal febbraio 2007. Nel 2010 l'ammontare degli importi transitati in Stanza di compensazione è stato pari a circa € 12 miliardi, circa € 38,4 miliardi dal febbraio 2007.

Anche nel 2010 la Stanza ha provveduto, altresì, ad elaborare i saldi relativi ai "diritti di gestione" spettanti alle Imprese che hanno gestito un numero maggiore di sinistri, per la regolazione dei rapporti inerenti alle spese da queste sostenute. Il totale complessivo per l'esercizio 2010 è stato pari a circa € 33,6 milioni (circa € 26,7 milioni nel 2009).

Per quanto concerne i rapporti con l'utenza per l'esercizio della facoltà dell'assicurato responsabile di poter rimborsare il sinistro evitando il malus, si segnala che, nel 2010, sono pervenute circa 168 mila richieste di informazioni (circa 475 mila dal febbraio 2007). Tali richieste pervengono alla Stanza attraverso i molteplici canali attivati a favore dell'utenza, di cui circa il 70% in via informatica.

Nel 2010, sono stati rimborsati dagli assicurati responsabili, al fine di mantenere la propria classe di merito, circa 12,9 mila sinistri, circa 33,7 mila dal febbraio 2007.

Si riportano qui di seguito le tabelle del conto economico e dello stato patrimoniale, raffrontate con i due anni precedenti all'esercizio in considerazione.

STANZA DI COMPENSAZIONE**CONTO ECONOMICO**

	2010		2009		2008	
Plafond copertura spese		1.688.600		1.567.700		1.451.500
- somme corrisposte da ANIA per copertura spese	1.688.600		1.567.700		1.451.500	
Interessi attivi e proventi finanziari		26.231		20.337		197.573
- interessi bancari e proventi finanziari	26.231		20.337		197.573	
Oneri e spese di gestione		-1.686.828		-1.566.631		-1.450.262
- oneri retributivi per il personale addetto	-1.019.399		-950.766		-848.931	
- spese relative all'attività informatica	-85.187		-59.908		-94.273	
- spese di utilizzazione dei locali e dei servizi accessori	-184.664		-185.386		-160.801	
- altre spese amministrative	-119.934		-109.465		-104.546	
- altre spese forfettarie	-277.644		-261.105		-241.710	
UTILE (PERDITA) DELLA GESTIONE		28.003		21.406		198.811

STANZA DI COMPENSAZIONE**SITUAZIONE
PATRIMONIALE****ATTIVO**

	2010		2009		2008	
DEPOSITI PRESSO BANCHE		895.975		524.860		637.591
ALTRI CREDITI		512.871		470.310		148.815
- verso ANIA	506.580		470.310		0	
- verso CONSAP	4.399		0		148.815	
- verso Banche	1.892					
TOTALE DELL'ATTIVO		1.408.846		995.170		786.406
CONTI D'ORDINE						
FIDEJUSSIONI RICEVUTE		387.588.025		386.912.701		377.404.664

PASSIVO

	2010		2009		2008	
DEBITI		871.636		490.412		429.848
- verso imprese di assicurazione						
- regolazione sinistro CARD	856.794		490.412		429.848	
- debiti diversi	14.842					
ALTRI DEBITI		506.580		481.794		0
- verso CONSAP	506.580		481.794		0	
TOTALE DEL PASSIVO		1.378.216		972.205		429.848
PATRIMONIO NETTO		30.630		22.964		356.558
- avanzi di gestione esercizi precedenti	22.964		356.558		157.747	
- trasferimento disponibilità ad ANIA	-20.337		355.000			
- avanzo dell'esercizio	28.003		21.406		198.811	
TOTALE A PAREGGIO		1.408.846		995.170		786.406
CONTI D'ORDINE						
FIDEJUSSIONI RICEVUTE		387.588.025		386.912.701		377.404.664

8.8 Fondo per il credito ai giovani

L'esercizio 2010, chiude con un disavanzo di € 255 mila (€ 311 mila nel 2009), che riduce il patrimonio netto al 31/12/2010 ad € 9,0 milioni.

Anche nell'esercizio 2010 non sono affluiti contributi.

Le uscite si riferiscono principalmente: alle spese di gestione per € 134 mila nonché all'accantonamento al fondo per rischi garanzie rilasciate, pari ad € 89 mila per adeguare l'entità del fondo stesso alla maggiore esposizione sottostante i finanziamenti erogati (quota capitale e interessi contrattuali fino al tasso legale, art. 4 comma 2 del Decreto del Ministero per le Politiche Giovanili e le Attività Sportive di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 06/12/2007).

Si riportano qui di seguito le tabelle del conto economico e dello stato patrimoniale dell'esercizio e di quello precedente.

FONDO CREDITO AI GIOVANI**SITUAZIONE PATRIMONIALE****ATTIVO**

	2010		2009		2008	
DEPOSITI PRESSO BANCHE		9.482.689		9.652.162		9.832.530
CREDITI - verso beneficiari inadempienti per garanzie attivate - F.do svalutazione crediti	3.755 -939	2.816				
ALTRI CREDITI - verso CONSAP	2.919	2.919	2.001	2.001	965	965
TOTALE DELL'ATTIVO		9.488.424		9.654.163		9.833.495
CONTI D'ORDINE						
GARANZIE RICHIESTE		284.952		265.954		209.340
GARANZIE CONCESSE		2.286.613		1.838.856		1.123.304

PASSIVO

	2010		2009		2008	
DEBITI - verso finanziatori	0	0	0	0	0	0
ALTRI DEBITI - verso CONSAP - fatture da ricevere - diversi	27.000 1.740 1.620	30.360	27.000 3.600	30.600	41.980 0	41.980
FONDI RISCHI ED ONERI - Fondo rischi per garanzie rilasciate	457.323	457.323	368.003	368.003	224.661	224.661
TOTALE DEL PASSIVO		487.683		398.603		266.641
PATRIMONIO NETTO - avanzo esercizi precedenti - avanzo/disavanzo d'esercizio	9.255.560 -254.818	9.000.742	9.566.854 -311.294	9.255.560	0 9.566.854	9.566.854
TOTALE A PAREGGIO		9.488.424		9.654.163		9.833.495
CONTI D'ORDINE						
GARANZIE RICHIESTE		284.952		265.954		209.340
GARANZIE CONCESSE		2.286.613		1.838.856		1.123.304

FONDO CREDITO AI GIOVANI**CONTO ECONOMICO****ENTRATE**

	2010		2009		2008	
CONTRIBUTI - Contributi ex art. 6 L. 127/2007	0	0	0	0	10.000.000	10.000.000
RECUPERI - somme da recuperare	3.755	3.755		0		0
INTERESSI ATTIVI E PROVENTI FINANZIARI		0		0		0
ALTRE ENTRATE		0		0		0
TOTALE ENTRATE		3.755		0		10.000.000
DISAVANZO D'ESERCIZIO		254.818		311.294		
TOTALE A PAREGGIO		258.873		311.294		10.000.000

USCITE

	2010		2009		2008	
LIQUIDAZIONI - garanzie attivate liquidate	3.755	3.755		0		0
ACCANTONAMENTO FONDI RISCHI ED ONERI - accantonamento Fondo per rischi garanzie rilasciate	89.319	89.319	143.342	143.342	224.661	224.661
ACCANTONAMENTO FONDO SVALUTAZIONE CREDITI		939				
SPESE DI STRUTTURA - anticipate dalla CONSAP	134.082	134.082	133.664	133.664	173.535	173.535
INTERESSI PASSIVI ED ALTRI ONERI FINANZIARI - interessi passivi e commissioni su depositi bancari	118	118	88	88	50	50
IMPOSTE - sul valore aggiunto	27.000	27.000	27.000	27.000	34.900	34.900
ALTRE USCITE - spese revisione contabile	3.360	3.360	7.200	7.200		0
TOTALE USCITE		258.573		311.294		433.146
AVANZO D'ESERCIZIO						9.566.854
TOTALE A PAREGGIO		258.573		311.294		10.000.000

Si segnala altresì che in data 19 novembre 2010 è stato emanato dal Ministro della Gioventù di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze il Decreto che ha riformulato le finalità e le modalità di implementazione del Fondo per il credito ai giovani.

Tale decreto ha abrogato il decreto interministeriale 6 dicembre 2007, facendo cessare al contempo l'efficacia di ogni atto, protocollo, convenzione ed accordo comunque denominato, stipulato con soggetti pubblici e privati, allo stesso conseguenti o comunque connessi.

Pertanto, dal 1 febbraio 2011, data di pubblicazione del nuovo Decreto, CONSAP ha negato l'accesso a nuove richieste di garanzie continuando a gestire, secondo l'abrogata previsione normativa, esclusivamente il naturale iter di quelle già ammesse sino all'estinzione dei crediti erogati.

Al fine di regolamentare i rapporti tra il Dipartimento e CONSAP, relativamente all'attività del Fondo così come riformulata, in data 23 giugno 2011 è stato sottoscritto il Disciplinare di affidamento.

Conseguentemente, CONSAP ha provveduto a tutti gli adempimenti propedeutici all'operatività del Fondo, approntando un sistema informatico dedicato per la gestione delle istanze, un manuale d'uso per le Banche utenti del sistema, nonché l'attivazione di un nuovo conto di Tesoreria per il pagamento delle garanzie escusse.

Dal 31 agosto 2011 il Fondo, sinteticamente denominato Fondo per lo Studio, è divenuto operativo.

Pertanto, da tale data, CONSAP, in qualità di Gestore attende all'esecuzione di tutte le attività contemplate nel Decreto Interministeriale, nel Protocollo d'intesa, sottoscritto in data 18 maggio 2011, tra il Dipartimento e l'ABI, nonché di quelle dettagliatamente descritte nell'art 6 del predetto Disciplinare.

8.9 Fondo di garanzia mediatori di assicurazione e riassicurazione

L'esercizio 2010 registra entrate per € 3,45 milioni (€ 3,93 milioni nell'esercizio 2009) ed uscite per € 3,47 milioni (€ 3,61 milioni nel precedente esercizio), chiudendo con un disavanzo di € 0,02 milioni (avanzo di € 0,32 milioni nel precedente esercizio), che porta il patrimonio netto al 31 dicembre 2010 ad € 0,44 milioni.

Tra le entrate, sono ricompresi gli interessi su titoli per € 2,53 milioni e i contributi degli aderenti al Fondo per € 0,91 milioni.

Tra le uscite, le voci maggiormente significative sono costituite dalla variazione delle riserve per € 2,66 milioni nonché dalle spese di struttura per € 0,49 milioni sostenute per la gestione del Fondo nell'esercizio 2010.

Nell'esercizio sono state pagate n. 25 richieste di indennizzo (di cui 22 riferite ad esercizi precedenti) per un ammontare complessivo di € 3,77 milioni (€ 0,52 milioni nel 2009).

Nel 2010 sono pervenute 58 richieste di indennizzo per un ammontare complessivo di € 5,13 milioni, di cui pagate n. 3 per € 0,21 milioni, rigettate n. 3 per € 0,39 milioni, a riserva dell'esercizio n. 52 per € 4,52 milioni. Dalla data di costituzione del Fondo a tutto il 31/12/2010, risultano pervenute n. 325 richieste di risarcimento per un ammontare complessivo di € 44,76 milioni; di queste ne sono state pagate n. 182 per complessivi € 12,70 milioni, rigettate n. 83 per complessivi € 11,90 milioni e ne restano a riserva n. 60 per complessivi € 8,40 milioni.

Ad oggi, il Fondo ha accumulato una riserva premi pari ad € 58,18 milioni - a garanzia degli oneri derivanti dagli obblighi di risarcimento di cui all'art. 2 del Decreto 30 gennaio 2009, n. 19 - ed una riserva sinistri per € 8,42 milioni a fronte del pagamento dei sinistri non ancora liquidati.

Si riportano qui di seguito le tabelle del conto economico e dello stato patrimoniale dell'esercizio e dei due precedenti.

**FONDO GARANZIA MEDIATORI DI
ASSICURAZIONE E RIASSICURAZIONE**

CONTO ECONOMICO**ENTRATE**

	2010		2009		2008	
CONTRIBUTI DEGLI ADERENTI AL FONDO DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO		906.715		1.236.380		2.416.510
- contributi degli aderenti al Fondo di competenza dell'esercizio ex art. 115 del Codice	906.080		1.230.802		1.284.584	
- contributi di esercizi precedenti	635		5.578		1.131.926	
INTERESSI SU TITOLI		2.534.871		2.398.046		2.451.118
INTERESSI ATTIVI DIVERSI		7.937		54.920		90.798
- di mora su contributi	39		95		6	
- su depositi bancari	7.898		14.900		49.433	
- su crediti di imposta	0		39.925		41.359	
SOMME RECUPERATE IN DIPENDENZA DI AZIONI DI SURROGA		515		58.406		21.500
ALTRE ENTRATE		0		178.486		4
- utili su alienazione titoli	0		178.482		0	
- sopravvenienze attive	0		4		4	
TOTALE ENTRATE		3.450.038		3.926.238		4.979.929
DISAVANZO/AVANZO		0		0		0
TOTALE A PAREGGIO		3.450.038		3.926.238		4.979.929

**FONDO GARANZIA MEDIATORI DI
ASSICURAZIONE E RIASSICURAZIONE**

CONTO ECONOMICO**USCITE**

	2010		2009		2008	
SOMME CORRISPOSTE PER I RISARCIMENTI E RELATIVE SPESE DI LIQUIDAZIONE		248.835		34.474		132.523
- somme corrisposte per i risarcimenti ai sensi dell'art. 115 del Codice delle Assicurazioni Private	211.047		9.176		100.312	
- spese di liquidazione	29.012		17.958		11.511	
- spese insinuazione al passivo	8.775		7.340		20.700	
SPESE DI FUNZIONAMENTO		494.745		381.402		363.617
- spese per il personale dipendente	211.964		205.909		212.017	
- spese di gestione	169.321		99.893		141.495	
- spese di gestione anticipate da CONSAP	113.459		75.600		10.105	
ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI		15.524		23.129		36.523
- minusvalenze su titoli	15.524		23.129		36.523	
VARIAZIONE DELLE RISERVE		2.663.566		2.993.582		4.402.858
- variazione Riserva Premi	(1.859.622)		188.264		2.087.587	
- variazione Riserva Sinistri	4.523.188		2.805.318		2.315.271	
AMMORTAMENTI		3.396		3.390		2.763
- amm.to software	1.800		1.800		916	
- amm.to macchine elettroniche	1.596		1.590		1.847	
ALTRE USCITE		23.972		2.906		281
- sopravvenienze passive	2.757		2.906		281	
- oneri diversi	20.943		0		0	
- diverse	273		0		0	
IMPOSTE		18.270		167.151		23.699
- IRES dell'esercizio	118.280		440.156		69.474	
- IRAP dell'esercizio	9.969		29.526		22.335	
- imposte differite (anticipate)	(109.979)		-302.531		-68.110	
TOTALE USCITE		3.468.308		3.606.034		4.962.265
AVANZO D'ESERCIZIO		(18.270)		320.203		17.664
TOTALE A PAREGGIO		3.450.038		3.926.238		4.979.929

**FONDO GARANZIA MEDIATORI DI
ASSICURAZIONE E RIASSICURAZIONE**

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO

	2010		2009		2008	
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		4.500		6.300		8.100
- Software	4.500		6.300		8.100	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		2.898		3.786		4.716
- Macchine d'ufficio elettroniche	2.898		3.786		4.716	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		61.760.340		64.293.084		61.589.426
- Titoli di Stato a reddito fisso	61.760.340		64.293.084		61.589.426	
CREDITI VERSO CONTRIBUENTI		995		880		1.161
DISPONIBILITA' LIQUIDE		3.575.684		466.643		633.618
- depositi bancari	3.575.622		466.452		633.563	
- cassa contanti	62		191		56	
RATEI E RISCONTI ATTIVI		977.963		967.064		748.070
- ratei per interessi su titoli	975.639		964.740		745.746	
- risconti attivi	2.324		2.324		2.324	
ALTRI CREDITI		1.041.971		2.486.994		2.236.487
- crediti tributari entro 12 mesi	393.197		122.582		259.560	
- crediti tributari oltre 12 mesi	48.959		1.829.449		1.789.524	
- crediti verso Erario per imposte anticipate	599.816		489.837		187.306	
- diversi	0		45.126		97	
TOTALE ATTIVITA'		67.364.351		68.224.750		65.221.579

**FONDO GARANZIA MEDIATORI DI
ASSICURAZIONE E RIASSICURAZIONE**

**SITUAZIONE PATRIMONIALE
PASSIVO**

	2010		2009		2008	
CAPITALE NETTO		437.147		455.417		135.213
- avanzi di esercizi precedenti	455.417		135.213		117.549	
- avanzo (disavanzo) dell'esercizio	(18.270)		320.203		17.664	
RISERVA PREMI		58.178.765		60.000.000		59.700.944
RISERVA SINISTRI		8.418.667		7.412.546		5.224.944
- dell'esercizio	4.523.188		2.805.318		2.315.271	
- di esercizi precedenti	3.895.479		4.607.229		2.909.672	
FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		110.874		98.031		87.339
DEBITI		218.899		258.756		73.139
- verso Organi Fondo	31.550		29.402		33.035	
- verso fornitori	39.527		0		0	
- per fatture da ricevere	4.717		1.284		10.105	
- per oneri tributari	134.926		214.742		12.769	
- verso INPS	7.846		9.153		9.170	
- verso INAIL	11		-7		44	
- fondo Previdenza integrativa dipendenti ex art. 73 CCNL	0		3.966		3.966	
- diversi	321		215		4.050	
RATEI E RISCONTI PASSIVI		0		0		0
TOTALE PASSIVITA'		67.364.351		68.224.750		65.221.579

8.10 Fondo di credito per i nuovi nati

Con l'art. 4, comma 1, del decreto legge n. 185 del 29 novembre 2008, convertito dalla legge n. 2 del 28 gennaio 2009, è stato istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri un fondo rotativo dotato di personalità giuridica, denominato "Fondo di credito per i nuovi nati", volto a favorire l'accesso al credito delle famiglie con un figlio nato o adottato nell'anno di riferimento, con una dotazione di € 25 milioni per ciascuno degli anni 2009, 2010, 2011 attraverso il rilascio di garanzie dirette, anche fidejussorie, alle banche ed agli intermediari finanziari.

Il comma 1 bis del medesimo art. 4 dispone che il Fondo sia integrato di ulteriori € 10 milioni per l'anno 2009, per la corresponsione di contributi in conto interessi in favore delle famiglie di nuovi nati o bambini adottati nel medesimo anno che siano portatori di malattie rare,

In data 21 ottobre 2009 è stato emanato il Decreto di affidamento a CONSAP e successivamente, in data 11 novembre 2009, è stato sottoscritto il Disciplinare tra il Dipartimento per le Politiche della Famiglia e CONSAP, per la regolamentazione dei reciproci rapporti.

Il 17 dicembre 2009 è stato sottoscritto un accordo tecnico tra ABI, CONSAP e Dipartimento per la disciplina degli aspetti tecnico operativi concernenti i rapporti informatici e le procedure tra i finanziatori aderenti all'iniziativa e CONSAP per l'operatività del Fondo

Il primo rendiconto, che si riferisce al periodo dal 11/11/2009 (data di sottoscrizione del citato Disciplinare) al 31/12/2010, registra entrate per € 35,0 milioni ed uscite per € 7,1 milioni, chiudendo, pertanto, con un avanzo di € 27,9 milioni, che costituisce il patrimonio netto al 31/12/2010.

Le entrate si riferiscono esclusivamente al versamento dei contributi statali. In particolare:

- € 25,0 milioni sono relativi al contributo ex art. 4, comma 1, del decreto Legge n. 185 del 29 novembre 2008, finalizzato a favorire l'accesso al credito delle famiglie con figli nati o adottati dal 2009 attraverso il rilascio di garanzie fidejussorie alle banche e agli intermediari finanziari (1° fattispecie di intervento);
- € 10,0 milioni sono relativi al contributo ex art. 4, comma 1 bis, dello stesso decreto Legge, finalizzato alla corresponsione di contributi in conto interessi in favore delle famiglie con figli nati o adottati dal 2009 che siano portatori di malattie rare (2° fattispecie di intervento).

Le uscite si riferiscono:

- in parte prevalente, all'accantonamento (€ 6,8 milioni) al fondo rischi per garanzie

rilasciate, pari al 10% dei finanziamenti ammessi alla garanzia del Fondo ai sensi dell'art. 3 comma 1, lettera f, del Disciplinare (1° fattispecie di intervento);

- all'importo dei contributi in conto interessi liquidati nell'esercizio (2° fattispecie di intervento) che risultano di modesta entità (€ 0,004 milioni);
- alle spese di gestione (€ 0,27 milioni).

Dalla data di avvio dell'attività del Fondo – 1° gennaio 2010 – gli accessi al sistema informativo per richiedere la prenotazione della garanzia sono stati circa n. 14.300. I finanziamenti erogati con la garanzia del Fondo da n. 128 banche in 20 regioni sono stati n. 13.594 per un ammontare complessivo di € 66,6 milioni.

Delle n. 13.594 conferme di richiesta di ammissione alla garanzia del Fondo (1° fattispecie di intervento), n. 13.385 hanno riguardato richieste di finanziamento per i figli naturali, mentre n. 209 hanno riguardato figli adottati.

Nel novero delle conferme di ammissione alla garanzia del Fondo sono comprese n. 74 richieste di finanziamento che prevedono il contributo in conto interesse (2° fattispecie di intervento), di queste, n. 73 riguardano figli naturali mentre una è relativa ad un figlio adottato.

Si riportano qui di seguito le tabelle del conto economico e dello stato patrimoniale dell'esercizio.

FONDO DI CREDITO PER I NUOVI NATI**SITUAZIONE PATRIMONIALE****ATTIVO**

	2010	
DEPOSITI PRESSO BANCHE		44.784.654
- Conto corrente infruttifero presso Tesoreria dello Stato	44.782.293	
- Conto corrente bancario	2.361	
CREDITI		0
ALTRI CREDITI		18
-Crediti verso CONSAP per conguaglio spese di gestione	18	
TOTALE DELL'ATTIVO		44.784.672
CONTI D'ORDINE		
Operazioni di Finanziamento erogate dalle Banche		
-GARANZIE RICHIESTE		2.985.704
-GARANZIE CONCESSE		38.399.508
-GARANZIE REVOCATE DELL'ESERCIZIO		0
-GARANZIE CONCESSE DA ATTIVARE		0

FONDO DI CREDITO PER I NUOVI NATI**SITUAZIONE PATRIMONIALE****PASSIVO**

	2010	
DEBITI VERSO FINANZIATORI		2.961
- Debiti verso finanziatori per erogazioni dei contributi conto interessi concessi	2.961	
ALTRI DEBITI		10.057.600
- Debiti verso Ministero dell'Economia e delle Finanze	10.000.000	
- Debiti verso fornitori	12.960	
- Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	1.740	
- Debiti verso CONSAP	42.900	
FONDO RISCHI PER GARANZIE RILASCIATE		6.830.308
PATRIMONIO NETTO		27.893.804
- Avanzo (disavanzo) di esercizio	27.893.804	
TOTALE A PAREGGIO		44.784.672
CONTI D'ORDINE		
Operazioni di Finanziamento erogate dalle Banche		
-GARANZIE RICHIESTE		2.985.704
-GARANZIE CONCESSE		38.399.508
-GARANZIE REVOCATE DELL'ESERCIZIO		0
-GARANZIE CONCESSE DA ATTIVARE		0

FONDO DI CREDITO PER I NUOVI NATI**CONTO ECONOMICO****ENTRATE**

	2010	
CONTRIBUTI		35.000.000
- Contributo ordinario dello Stato (Art. 4 comma 1 del D.Lgs n. 185 del 29.11.08)	24.786.000	
- Contributo ordinario dello Stato per oneri di gestione (Art. 4 comma 1 D.Lgs n. 185/2008)	214.000	
- Contributo straordinario dello Stato (Art. 4 comma 1 bis del D.Lgs n. 185 del 29.11.08)	10.000.000	
RECUPERI		0
SOMME DA RECUPERARE		0
INTERESSI ATTIVI E PROVENTI FINANZIARI		0
ALTRE ENTRATE		0
TOTALE ENTRATE		35.000.000
DISAVANZO D'ESERCIZIO		-
TOTALE A PAREGGIO		35.000.000

FONDO DI CREDITO PER I NUOVI NATI**CONTO ECONOMICO
USCITE**

	2010	
LIQUIDAZIONI CONTRIBUTI CONTO INTERESSI		4.355
- Liquidazioni contributi conto interessi	4.355	
LIQUIDAZIONI GARANZIE ATTIVATE		0
ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI PER GARANZIE RILASCIATE		6.830.308
- Accantonamento al fondo rischi ed oneri per garanzie rilasciate	6.830.308	
ACCANTONAMENTI A FONDO SVALUTAZIONE CREDITI		0
SPESE DI GESTIONE		228.682
- anticipate da CONSAP	213.982	
- erogate dal Fondo	14.700	
INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI		52
- Oneri e commissioni bancarie	52	
IMPOSTE		42.800
- Sul valore aggiunto per spese di gestione	42.800	
ALTRE USCITE		0
TOTALE USCITE		7.106.196
AVANZO D'ESERCIZIO		27.893.804
TOTALE A PAREGGIO		35.000.000

8.11 Fondo ex art.1, comma 343, Legge 266/2005 (c.d. Rapporti Dormienti)

L'articolo 1, comma 343, della legge n. 266 del 23 dicembre 2005 ha istituito, a decorrere dall'anno 2006, nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze un apposito Fondo al fine di indennizzare i risparmiatori che, investendo sul mercato finanziario, sono rimaste vittime di frodi finanziarie e che hanno sofferto un danno ingiusto non altrimenti risarcito.

Il Fondo è alimentato dagli importi:

- a) proventi dai conti correnti e dai rapporti definiti come dormienti all'interno del sistema bancario, assicurativo e finanziario ai sensi dell'art.1 comma 345, della legge 266/2005;
- b) relativi agli assegni circolari non riscossi entro il termine di prescrizione del relativo diritto, ai sensi dell'art. 1, comma 345-ter della legge 266/2005;
- c) dovuti ai beneficiari dei contratti di assicurazione sulla vita che non sono reclamati entro il termine di prescrizione del relativo diritto, ai sensi dell'art. 1 comma 345-quater, della legge 266/2005 e dell'art. 2, comma 4 del decreto legge 25 marzo 2010 n. 40, convertito in legge n. 73 del 22 maggio 2010;
- d) rivenienti dai buoni fruttiferi postali di cui all'art. 2, comma 1, lett. b), del Decreto Legislativo 30 Luglio del 1999 n. 284, emessi dopo il 14 aprile 2001 che non siano reclamati entro il termine di prescrizione del relativo diritto ai sensi dell'art. 1 comma 345- quinquies, della legge 266/2005.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze – presso il quale è stato istituito il Fondo – ha affidato a CONSAP lo svolgimento di attività strumentali e operative connesse alla gestione del Fondo; in particolare la ricezione delle richieste di restituzione di somme affluite al Fondo, lo svolgimento dell'istruttoria e la disposizione dei rimborsi agli aventi diritto. I rapporti tra Ministero dell'Economia e delle Finanze e CONSAP, relativi alle attività affidate, sono regolamentati dalla Convenzione sottoscritta il 14 giugno 2010, approvata il 17 giugno successivo con decreto emanato dallo stesso Ministero e registrato alla Corte dei Conti il 10 agosto 2010.

Il primo esercizio relativo al periodo 17/06/2010 (data di approvazione della citata Convenzione) – 31/12/2010, registra entrate per € 0,62 mln ed uscite per € 0,57 mln, chiudendo, pertanto, con un avanzo di € 0,05 mln.

Ancor prima della sottoscrizione della Convenzione, CONSAP ha espletato le attività preliminari all'operatività del Fondo, tra cui: studio e realizzazione del software di gestione, ampliamento sito internet - deputato a fornire informazioni sulle

procedure ed i meccanismi di rimborso delle somme - approntamento servizio di risposta telefonica all'utenza.

Nel corso dell'esercizio 2010 CONSAP ha complessivamente preso in carico circa 9.000 domande di rimborso, 5.000 delle quali pervenute al Ministero prima della sottoscrizione della Convenzione.

A tutto il 31/12/2010, CONSAP ha istruito le prime 5.000 domande ed ha provveduto a rimborsare le posizioni risultate complete della necessaria documentazione e dell'indicazione delle coordinate bancarie degli aventi diritto al rimborso.

Si riportano qui di seguito le tabelle del conto economico e dello stato patrimoniale dell'esercizio.

RAPPORTI DORMIENTI**SITUAZIONE PATRIMONIALE****ATTIVO**

	2010	
DEPOSITI PRESSO BANCHE		323.901
- Conto corrente presso istituto di credito	323.901	
CREDITI		276.540
- Crediti verso Ministero dell' Economia e delle Finanze per rimborso spese di gestione	276.540	
ALTRI CREDITI		434
- Crediti verso CONSAP per congruaglio spese di gestione	434	
- Crediti diversi		
ALTRE ATTIVITA'		27.107
- Software	27.107	
RATEI E RISCONTI ATTIVI		0
TOTALE DELL'ATTIVO		627.981
CONTI D'ORDINE		
ISTANZE DI RIMBORSO RICHIESTE		56.115.287
- Conti correnti, rapporti definiti come dormienti ed assegni circolari	49.923.360	
- Contratti di assicurazione	1.399.802	
- Buoni fruttiferi postali	4.679.173	
- Tipologia non indicata	124.830	
- Respinte	(11.877)	

RAPPORTI DORMIENTI**SITUAZIONE PATRIMONIALE****PASSIVO**

	2010	
DEBITI		0
ALTRI DEBITI		553.080
- Debiti verso CONSAP per spese di gestione	553.080	
- Debiti diversi		
ALTRE PASSIVITA'		27.107
- Debiti verso CONSAP per software	27.107	
RATEI E RISCONTI PASSIVI		0
AVANZO/DISAVANZO DI GESTIONE		47.794
- Avanzo/disavanzo di esercizio	47.794	
TOTALE A PAREGGIO		627.981
CONTI D'ORDINE		
ISTANZE DI RIMBORSO RICHIESTE		56.115.287
- Conti correnti, rapporti definiti come dormienti ed assegni circolari	49.923.360	
- Contratti di assicurazione	1.399.802	
- Buoni fruttiferi postali	4.679.173	
- Tipologia non indicata	124.830	
- Respinte	(11.877)	

RAPPORTI DORMIENTI**CONTO ECONOMICO****ENTRATE**

	2010	
PLAFOND PER RIMBORSI - Somme corrisposte dal Ministero dell' Economia e delle Finanze per rimborsi a istanti e intermediari	66.972	66.972
PLAFOND PER RIMBORSO SPESE - Somme corrisposte dal Ministero dell' Economia e delle Finanze per rimborso spese - Somme da corrispondere da parte del Ministero dell' Economia e delle Finanze per rimborso spese	276.540 276.540	553.080
PROVENTI E INTERESSI ATTIVI ALTRE ENTRATE		0 0
TOTALE ENTRATE		620.052
DISAVANZO DI ESERCIZIO TOTALE A PAREGGIO		620.052

USCITE

	2010	
RIMBORSI - Rimborsi a istanti e intermediari per istanze di rimborso accolte	19.611	19.611
SPESE DI GESTIONE - Spese di gestione anticipate da CONSAP	460.466	460.466
ONERI E INTERESSI PASSIVI IMPOSTE - Sul valore aggiunto	92.180	0 92.180
ALTRE USCITE		0
TOTALE USCITE		572.258
AVANZO D'ESERCIZIO TOTALE A PAREGGIO		47.794 620.052

8.12 Fondo di Solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa

L'art. 2, comma 475 e ss. della Legge 244 del 24 dicembre 2007 ha istituito, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Fondo di Solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa, con una dotazione di € 10 mln per ciascuno degli anni 2008 e 2009.

I criteri e le modalità di funzionamento del Fondo sono stabiliti dal decreto del predetto Ministero del 21 giugno 2010, pubblicato in G.U. del 18 agosto successivo.

Lo scopo del Fondo è quello di far fronte alle crescenti difficoltà che i nuclei familiari incontrano nell'assolvere agli obblighi derivanti da mutui contratti per l'acquisto della prima casa, soprattutto nel caso di insorgenza di eventi e circostanze eccezionali ed impreviste, destinate ad incidere negativamente sul reddito complessivo del nucleo familiare. La norma, in sostanza, prevede – in presenza di specifici requisiti soggettivi ed oggettivi (perdita del posto di lavoro, morte o sopravvenuta non autosufficienza di un familiare, spese mediche o per interventi sull'immobile per almeno 5 mila euro, aumento della rata di mutuo di oltre il 20/25%) – la sospensione, per un periodo massimo di 18 mesi, del pagamento delle rate di mutuo contratto per l'acquisto dell'abitazione principale, facendo gravare sul Fondo i relativi oneri notarili e finanziari.

Con decreto del Direttore Generale del Tesoro, in data 14 settembre 2010, è stata individuata CONSAP quale gestore del Fondo. L'8 ottobre successivo è stato sottoscritto il Disciplinare che regola i rapporti tra il Dipartimento del Tesoro e CONSAP per la gestione del Fondo, del quale CONSAP ha la rappresentanza legale per le attività affidate.

Dalla data di avvio dell'attività (15 novembre 2010) al 31 dicembre 2010 sono pervenute 3.000 istanze. A tutto il 31 marzo 2011 le istanze pervenute risultavano 6.300, di cui 5.800 già istruite; di queste ne sono state accolte 2.200 e respinte 3.600. L'elevato numero delle domande respinte è sostanzialmente dovuto alle carenze e/o irregolarità della documentazione trasmessa dalle banche, le quali, a norma del D.M. 132/2010, sono tenute a verificare la completezza e regolarità formale delle domande stesse prima dell'invio a CONSAP.

Il primo esercizio di gestione decorre dall'8/10/2010 (data di sottoscrizione del Disciplinare) e si chiuderà il 31/12/2011.

9) Ulteriori funzioni in ambito assicurativo e/o di interesse pubblico

9.1 Funzione di rilascio del certificato di assicurazione a copertura della responsabilità civile per danni da inquinamento da idrocarburi di cui al D.P.R. 504/1978 (c.d. Convenzione Blue Card)

Il Decreto emanato dal Ministro dello sviluppo Economico in data 12 gennaio 2006 ha attribuito a CONSAP la funzione, precedentemente svolta dall'ISVAP, di rilascio del certificato di assicurazione a copertura della responsabilità civile per danni derivanti da inquinamento da idrocarburi di cui all'art 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 maggio 1978 n. 504 che recepisce le Convenzioni Internazionali di Bruxelles del 29 novembre 1969 e del 18 dicembre 1971.

Detto art. 8 prevede che le navi con trasporto di idrocarburi superiori a duemila tonnellate possano accedere e trattenersi nei porti nazionali per effettuare operazioni commerciali e transitare nelle acque territoriali solo se munite di specifica garanzia assicurativa. Il possesso del relativo contrassegno – strumento di certezza della garanzia assicurativa – viene certificato da CONSAP.

I contrassegni in parola (cd. "Blue card") sono rilasciati e sottoscritti dal rappresentante di un Club appartenente al sistema "P&I" (Protection & Indemnity Clubs).

La Società, conformemente all'autorizzazione rilasciata dal Consiglio di Amministrazione del 9 febbraio 2006, svolge la funzione in parola, secondo le procedure operative precedentemente osservate dall'ISVAP, che, nel corso del 2007, hanno visto l'introduzione di ulteriori accorgimenti e/o cautele tutti positivamente accolti dagli utenti, tanto che gli armatori e i P&I hanno chiesto di applicarle anche per il rilascio della c.d. Blue card Bunker oil.

Pertanto CONSAP sta predisponendo un'analoga procedura anche per il rilascio di quest'ultimo certificato da applicare non appena formalizzata con apposito decreto.

Si segnala che nell'esercizio 2010 sono state rilasciate 255 certificazioni (263 nell'esercizio 2009) e ne sono state annullate 29 (stesso numero nell'esercizio 2009) per motivazioni diverse.

9.2 Funzione di rilascio del certificato di responsabilità civile per danni dovuti ad inquinamento da combustibili delle navi – D.M. 22.9.2010 (c.d. Convenzione Bunker Oil)

Con la legge del 1° febbraio 2010, n. 19 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 22 febbraio 2010 n. 43) è stata autorizzata l'adesione della Repubblica Italiana alla Convenzione sulla responsabilità civile per i danni dovuti da inquinamento da combustibile delle navi, redatta a Londra il 23 marzo del 2001 (c.d. "Convenzione Bunker oil"), nonché l'adozione delle necessarie norme di adeguamento dell'ordinamento interno.

A seguito dell'adesione a tale Convenzione - già operativa a livello internazionale dal novembre 2008 - anche in Italia è stato introdotto un regime di c.d. responsabilità aggravata per i danni da inquinamento causati dal versamento in mare degli idrocarburi presenti a bordo delle navi (art. 3 Convenzione Bunker oil), che, da una parte, impone, allo "shipowner" (inteso come "il proprietario, incluso il proprietario registrato, il conduttore a scafo nudo, il gestore e l'armatore della nave) l'obbligo di coprire detta responsabilità attraverso la stipula di una garanzia assicurativa o finanziaria e, dall'altra, l'emissione da parte di un Ente Autorizzato di un certificato attestante l'avvenuto rilascio di tale garanzia (art. 7, par.3, della Convenzione Bunker oil).

Il Ministero dello Sviluppo Economico, in attuazione delle incombenze conferitegli con l'art. 4, c. 1 e c. 2, della legge di adesione, con decreto del 20 maggio 2010 ha individuato CONSAP quale ente abilitato al rilascio del Certificato e successivamente, con il decreto del 22 settembre 2010, ha determinato la disciplina per la richiesta, il rilascio, nonché il costo del predetto certificato.

Tale decreto, inoltre, ha previsto, qualora sia presentata una garanzia Blue Card Bunker oil emessa da un Ente convenzionato con CONSAP, la possibilità di non presentare la dichiarazione in originale, dell'Ente Garante, circa l'esistenza della copertura assicurativa o finanziaria.

Pertanto, sono stati perfezionati due principali convenzionamenti uno con l'International Group of P&I Clubs (Associazione che rappresenta i maggiori Enti assicuratori del danno da inquinamento) e l'altro con la British Marine.

Il 18 novembre 2010 la Repubblica Italiana ha depositato presso il Segretariato Generale dell'IMO lo strumento di ratifica della Convenzione Bunker oil entrata in vigore a far data dal 18 febbraio 2011.

CONSAP, pertanto, provvede da tale data ad emettere i Certificati su richiesta dei soggetti legittimati, secondo le modalità stabilite nel decreto del 22 settembre 2010.

A tutto il 31 marzo 2011 sono state rilasciate circa 900 certificazioni.

9.3 Fondo di garanzia per l'accesso al credito per l'acquisto della prima casa da parte delle giovani coppie sposate o dei nuclei familiari, anche monogenitoriali, con figli

L'art. 13, del decreto legge n. 112 del 25 giugno 2008 convertito con modificazioni in Legge 6 agosto 2008, n.133 ha istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della gioventù - *un Fondo speciale di garanzia per l'acquisto della prima casa da parte delle coppie o dei nuclei familiari monogenitoriali con figli minori, con priorità per quelli i cui componenti non risultano occupati con rapporto di lavoro a tempo indeterminato.*

In data 17 dicembre 2010 è stato emanato il Decreto interministeriale n. 256 per l'adozione del regolamento di attuazione e gestione del Fondo e successivamente, in data 23 giugno 2011, è stato sottoscritto tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù- e CONSAP il Disciplinare per l'affidamento della gestione del Fondo e la regolamentazione dei reciproci rapporti

L'attuale dotazione finanziaria del fondo impegnata dal Dipartimento è pari a 50 milioni di euro.

Il Fondo ha avviato le proprie attività il 31 agosto 2011.

9.4 Archivio unico informatico

Di seguito alla delega contenuta nell'art. 13 della Legge Comunitaria 2009, è stato emanato il Decreto Legislativo 11 aprile 2011, n. 64, che ha istituito il sistema di prevenzione, sul piano amministrativo, delle frodi nel settore del credito al consumo, con specifico riferimento al fenomeno dei furti d'identità.

In particolare, il Decreto Legislativo ha previsto l'obbligo dell'adesione al sistema di prevenzione nonché della consultazione dell'archivio unico informatico su cui si basa il sistema – che sarà gestito da CONSAP - da parte di banche, intermediari finanziari, fornitori di servizi di comunicazione elettronica, fornitori di servizi interattivi o servizi di accesso condizionato, gestori di sistemi di informazioni creditizie e imprese che offrono servizi assimilabili alla prevenzione, sul piano amministrativo, delle frodi.

Non è contemplata la partecipazione al sistema da parte delle imprese assicuratrici, inizialmente ipotizzata.

Ai fini del riscontro dell'autenticità dei dati contenuti nelle richieste di verifica della identità inviate dagli aderenti, è previsto il collegamento dell'archivio - composto da tre diversi segmenti informatici - alle banche dati degli organismi pubblici e privati che detengono informazioni utili allo scopo.

Gli oneri per l'attuazione del sistema sono a carico degli aderenti che dovranno versare, a CONSAP, previa stipula di apposita convenzione, un contributo articolato in modo tale da garantire sia le spese di progettazione e di realizzazione dell'archivio, sia il costo pieno del servizio svolto.

È attesa l'emanazione di un decreto di natura regolamentare, attualmente in fase di stesura, che disciplinerà più in dettaglio il funzionamento del sistema, fissando anche l'importo del contributo dovuto dagli aderenti.

Successivamente all'emanazione di tale regolamento, CONSAP stipulerà una Convenzione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, titolare dell'archivio, per regolare i reciproci rapporti.

CONSAP ha già avviato uno studio per la progettazione dell'archivio e partecipa alle riunioni del tavolo di lavoro informale costituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per la definizione del regolamento, insieme con i rappresentanti dello stesso Ministero e delle associazioni di categoria degli aderenti.

9.5 Service ai Commissari Liquidatori (art. 250, 7° comma Codice delle Assicurazioni Private)

Previo il rinnovo della relativa Convenzione, è proseguita l'attività di supporto da parte di CONSAP S.p.A., in relazione alla liquidazione dei sinistri, alla Liquidazione Assid.

Nel corso del 2010 è stata altresì perfezionata la Convenzione con la Liquidazione Colombo avente ad oggetto il pagamento da parte di CONSAP S.p.A. delle somme stabilite nel riparto finale che il Commissario non ha potuto distribuire per irreperibilità dei creditori.

Di seguito a detta Convenzione ed alla cessione al Fondo dei crediti fiscali - quale ultimo residuo attivo da monetizzare - il Commissario Liquidatore della Colombo ha depositato presso il Tribunale Civile di Roma il piano di riparto finale fra i creditori ed ha quindi concluso le operazioni di chiusura della Procedura con la cancellazione, in data 21.09.2010, dal Registro delle Imprese. L'intervento di CONSAP ha consentito

pertanto, nel corso del 2010, la chiusura della terza Liquidazione - dopo Globo e Mediterranea - del comparto R.C.A. sottoposto alla vigilanza Isvap, prioritario obiettivo dell'Istituto.

Nel 2010 è stata perfezionata l'acquisizione dei crediti fiscali della Liquidazione coatta Giove - unico residuo attivo da monetizzare - che consentirà la chiusura nell'anno 2011.

Nel corso dell'esercizio è stata altresì completata l'istruttoria per la definizione delle operazioni prodromiche alla chiusura della liquidazione de La Secura, autorizzata in data 29 marzo 2011 dagli Organi del Fondo. Pertanto - previo perfezionamento della transazione del contenzioso relativo all'ammissione al passivo in atto tra la Liquidazione e le Designate Ina-Assitalia e Generali nonché cessione al Fondo dei residui attivi della Procedura (crediti fiscali e nei confronti di terzi) - anche per la Liquidazione de La Secura si prevede la prossima chiusura nelle annualità 2011/2012.

10) Linee strategiche per l'evoluzione del *"business"* aziendale

Il perimetro strategico entro il quale CONSAP ha spazio per muoversi è già specificamente definito dallo Statuto, che lo individua nel *"esercizio in regime di concessione di servizi assicurativi pubblici, nonché l'espletamento di altre attività e funzioni di interesse pubblico affidatele - in quanto organismo di diritto pubblico/amministrazione aggiudicatrice - sulla base di disposizioni di legge, concessioni e convenzioni."* nonché nell'esercizio delle *"attività affidatele da amministrazioni dello Stato ai sensi dell'art.19, comma 5, del decreto-legge 1° luglio 2009, n.78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n.102."*

Di recente l'affidamento *in house* ha rappresentato per CONSAP una modalità "preferenziale" attraverso la quale ricevere dalla Pubblica Amministrazione ulteriori incombenze, consentendole in tal modo di confermare il proprio ruolo sussidiario nel mercato.

Nella seduta dell'11 novembre 2011 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano Industriale CONSAP 2012-2014 redatto dalla società KPMG in raccordo con le competenti funzioni aziendali.

Il principio generale cui si ispirano le linee strategiche 2012-2014 è la concentrazione degli investimenti nello sviluppo del *core business* della gestione dei Fondi e delle attività affidatele dalle Pubbliche Amministrazioni in un contesto di centralità del ruolo *in house*.

Rispetto a tale obiettivo generale, CONSAP può già contare su un posizionamento *"industriale"* complessivamente adeguato, e di fatto unico, fondato sulla capacità di integrare in un solo soggetto le competenze amministrative, finanziarie, operative e di controllo che servano all'espletamento di questo genere di servizi.

CONSAP ha già dimostrato di aver efficacemente affrontato in tempi molto rapidi problematiche connesse all'avvio di alcune attività operative di rilevante impatto. A titolo esemplificativo la Stanza di Compensazione gestisce a regime dei flussi rilevanti che a partire da febbraio 2007 a fine 2010 erano complessivamente di circa 10 milioni di transazioni. Per l'Archivio Unico Informatico sottostante al Furto d'identità è previsto che questi volumi vengano triplicati.

Al contrario, ulteriori sviluppi verso attività *non core* (immobili, finanza) si troverebbero a collidere ed impattare ulteriormente sul dimensionamento e sull'assetto operativo attuale, in una fase in cui la struttura organizzativa sta già affrontando complessità diverse tra loro e di notevole impatto (in primo luogo l'avvio operativo delle attività connesse al Furto d'identità).

In sintesi, il Piano Industriale in parola prevede tre principali linee di azione:

- A.** Presidio e sviluppo del *core business*:
- 1.** Focalizzare le azioni e gli investimenti sullo *start up* della nuova attività dell'Archivio Unico Informatico (sottostante al Furto d'Identità) che rappresenta, senza dubbio, tra le attività già assegnate a CONSAP, l'impegno di maggior rilevanza da affrontare nell'immediato e da perseguire nei prossimi due anni;
 - 2.** Finalizzare l'avvio di nuove attività già prospettate:
I Registro Unico Degli Intermediari Assicurativi e Riassicurativi (RUI)
II Antifrode assicurativa
 - 3.** Approfondimenti e studi per la sensibilizzazione delle istituzioni su tematiche ad oggi non coperte:
I Rischi catastrofali;
II Rischi professionali in campo sanitario
- B.** Disimpegno da attività non *core*:
- 4.** Immobili: contestuale rilancio di un programma di cessione in blocco preferibilmente nel perimetro PA allargata e/o avvio di un programma di cessioni per singoli cespiti;
 - 5.** Finanza: ottimizzazione dei rendimenti in un'ottica di contenimento dei rischi e dei costi di struttura.
- C.** Adeguamento struttura operativa all'evoluzione dell'attività in termini di modello organizzativo, processi aziendali, presidi organizzativi e risorse umane:
- 6.** Modello organizzativo: revisione del modello organizzativo aziendale, in particolare per quanto riguarda il pesante impatto dell'operatività conseguente all'avvio e alla messa in regime delle attività relative al Furto d'Identità (Archivio Unico Informatico);
 - 7.** Processi aziendali: adeguamento dei processi attraverso un rafforzamento del ricorso all'*outsourcing* per le attività non *core* e per l'IT;
 - 8.** Presidi organizzativi: monitoraggio continuo per verificare la validità/permanenza dei presidi organizzativi adottati;
 - 9.** Risorse umane: rafforzamento delle competenze attraverso un ampliamento della struttura accompagnato da un *turnover* mirato di personale qualificato.

Il Piano Industriale è stato trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro come possibile contributo per l'emanazione delle direttive pluriennali di cui all'art.15.3 dello Statuto sociale.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La CONSAP, nel corso dell'esercizio 2010, ha proseguito nell'opera di razionalizzazione delle proprie strutture aziendali, attraverso significativi interventi organizzativi.

Sotto il profilo organizzativo è risultata efficace la decisione assunta a fine 2010 dal Consiglio di Amministrazione di integrare ed accrescere i poteri di coordinamento e sovrintendenza del Direttore Generale, nell'ambito delle decisioni e dei programmi approvati dal Consiglio di Amministrazione e/o dall'Amministratore Delegato.

Siffatta decisione si è rilevata opportuna in relazione all'accresciuta operatività aziendale.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, predisposto dalla Società al fine di adeguare la CONSAP alle previsioni del D.Lgs. 8 giugno 2001 n.231 ("Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni, anche prive di personalità giuridica, a norma dell'art.11 della legge 29.9.2000 n. 300"), ha continuato a formare oggetto di sistematico aggiornamento da parte del Consiglio di Amministrazione, al fine di adeguarlo al cambiamento della struttura e dell'attività di impresa nonché alle nuove fattispecie di reato che hanno esteso il campo di applicabilità della citata normativa.

L'Organismo di Vigilanza, nella relazione relativa all'esercizio 2010, ha confermato pertanto il giudizio di congruità del sistema di controllo interno rispetto ai fini delineati dal D.Lgs 231/2001 (gestione del rischio reato).

Nel corso del 2010 sono state attribuite a CONSAP nuove attività inerenti la gestione di Fondi. In particolare Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha affidato a CONSAP la gestione delle domande di rimborso di somme affluite al Fondo c.d. "rapporti dormienti" per le cui finalità è stato realizzato un innovativo sistema di workflow che consente di gestire tutte le fasi di validazione e monitoraggio sulle attività di accesso al credito da parte dei correntisti e degli istituti di credito.

Non meno importante appare la gestione del nuovo Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto per la prima casa, che nasce con l'obiettivo di far fronte alle crescenti difficoltà che i nuclei familiari incontrano nell'assolvere agli obblighi derivanti da mutui contratti per l'acquisto della prima casa, soprattutto nel caso di insorgenza di eventi e circostanze eccezionali ed impreviste, destinate ad incidere negativamente sul reddito complessivo del nucleo familiare.

Per quanto riguarda il personale si segnala che il numero dei dipendenti è rimasto invariato rispetto al 2010, attestandosi a 169 risorse così ripartite: n.8 dirigenti, n.23 funzionari, n.137 impiegati e n.1 portiere di stabile.

Nell'esercizio 2010 la spesa conseguente il conferimento di consulenze esterne è ammontata a 143 mila euro, con una riduzione di euro 59 mila rispetto al costo sostenuto nell'anno 2009 (202 mila euro).

Il bilancio relativo all'anno 2010 approvato dall'assemblea in data 28 aprile 2011, chiude con un utile lordo di euro 3,3 milioni (euro 7,4 milioni nel 2009), mentre l'utile al netto delle imposte risulta pari ad euro 1,7 milioni (euro 4,8 milioni nel 2009).

Tale risultato di bilancio deve essere valutato tenendo conto che la Società non si è avvalsa delle agevolazioni di cui al d.l. 185/2008 convertito dalla legge 28 gennaio 2009 n. 2 e, pertanto, sono state contabilizzate "rettifiche di valore di attività finanziarie" per circa euro 1,9 milioni relative a minusvalenze implicite, a fine esercizio, su titoli iscritti nell'attivo circolante.

L'utile di esercizio, nel 2010, subisce una rilevante contrazione (-64%) rispetto al precedente esercizio principalmente per flessione dei proventi da titoli (-44%).

La gestione caratteristica (valore – costi della produzione) mostra un saldo negativo pari a € 0,9 milioni - che tiene conto di accantonamenti ai fondi rischi per € 0,5 milioni - in miglioramento rispetto al valore negativo del precedente esercizio pari ad € -2,5 milioni, comprensivo di € 2 milioni relativi ad accantonamenti (saldo al netto degli accantonamenti : € -0,4 milioni nel 2010 / € -0,5 milioni nel 2009).

Il patrimonio netto a fine 2010 si attesta a euro 126,7 milioni, in lieve riduzione rispetto al precedente esercizio (euro 127,3 milioni).

In conclusione, l'utile di esercizio è prevalentemente ascrivibile al risultato della gestione finanziaria, sia pure in flessione ed ai proventi straordinari.

Si rileva che nell'anno 2011 giunge a conclusione il Piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione nel luglio 2009, che prevedeva il raggiungimento ed il consolidamento dell'equilibrio economico della Società. Ciò, attraverso l'allargamento dell'ambito di intervento di CONSAP come operatore pubblico qualificato per la fornitura di servizi destinati a soddisfare istanze sociali, la definizione dell'attività di dismissione del patrimonio immobiliare residuo, il consolidamento della gestione finanziaria nonché il completamento del processo di razionalizzazione delle strutture aziendali.

In relazione a quanto sopra nel marzo 2011, il Consiglio dei Ministri, acquisiti i prescritti pareri ha approvato definitivamente il Decreto legislativo che modifica la normativa di recepimento della Direttiva 2008/48 per l'istituzione di un sistema

pubblico di prevenzione, sul piano amministrativo, delle frodi nel settore del credito al consumo, con specifico riferimento al c.d. "furto d'identità". Tale sistema si basa su un archivio centrale informatizzato affidato in gestione a CONSAP.

Si segnala altresì il possibile affidamento alla Società, in prospettiva, di nuove attività quali: Fondo "mecenati", Registro Unico degli Intermediari assicurativi e Riassicurativi (RUI) e Antifrode assicurativa nel settore r.c.auto.

Passando ad un'analisi critica di alcuni aspetti della gestione esaminata, va rilevato, per quanto riguarda il complesso dei Fondi di garanzia e solidarietà, che il Fondo di Garanzia per le vittime della strada ha registrato per la prima volta nell'ultimo decennio un disavanzo d'esercizio. Già nel biennio 2008/2009 il rapporto sinistri/contributi - che, a tutti gli effetti, può considerarsi espressione dell'equilibrio della gestione del Fondo - aveva superato i valori intorno all'unità (punto di equilibrio), ma nel 2010 risulta in ulteriore aumento. In quest'ultimo esercizio si nota, inoltre, una sensibile riduzione delle entrate di carattere "straordinario" (prevalentemente sanzioni amministrative e proventi finanziari) che nel biennio precedente, invece, coprivano abbondantemente il disavanzo della gestione corrente. In particolare, l'esercizio 2010 registra un sensibile aumento delle uscite per indennizzi e un'ulteriore riduzione delle entrate per contributi, determinando un disavanzo crescente della gestione corrente.

Per quanto sopra, come peraltro evidenziato anche dal Collegio dei Sindaci, non appaiono praticabili ritocchi al ribasso dell'aliquota del contributo che le Imprese saranno tenute a versare per il 2012 (fissata al 2,50% per il 2011 con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 30/11/2010 pubblicato sulla G.U. il 28/12/2010).

Per quanto riguarda il Fondo caccia, l'esercizio 2010 ha registrato un disavanzo di € 971,4 mila (disavanzo di € 531,4 mila nel 2009). Il patrimonio netto risulta ancora negativo per € 1.969,2 mila (2009: € -997,8 mila). Tale situazione di disequilibrio del Fondo ha progressivamente eroso il patrimonio netto, divenuto negativo a partire dal 2007.

Come sottolineato anche dal Collegio dei Sindaci, appare necessario mantenere per il 2012 l'aliquota contributiva nella misura massima prevista dalla legge (5%, come per il 2011), ribadendo l'urgenza di interventi sul piano legislativo volti a reperire ulteriori risorse per il Fondo, in assenza delle quali i tempi di rimborso alle Imprese Designate non potranno che dilatarsi ulteriormente. A tal riguardo, CONSAP ha confermato la proposta di introdurre un modesto prelievo sulle vendite di armi e munizioni ovvero una maggiorazione dell'aliquota contributiva fino al 10% sulla r.c.

obbligatoria, che comporterebbe un aggravio su ciascun premio quantificabile in un euro.

Per quanto riguarda il Fondo usura, l'esercizio 2010 chiude con un disavanzo di esercizio di € 17,1 milioni (avanzo di € 35,8 milioni nel 2009). Il patrimonio netto al 31 dicembre 2010 ammonta ad € 255,2 milioni (€ 272,3 milioni nel 2009).

Per quanto concerne il Fondo mafia, l'esercizio 2010 chiude con un avanzo di € 38,2 milioni (€ 2,8 milioni nel 2009) che riporta in positivo il patrimonio netto al 31.12.2010 ad € 10,6 milioni (2009: in negativo per € 27,6 milioni); ciò è stato possibile solo grazie all'incasso del contributo straordinario di € 53 milioni (€ 43,0 milioni nel 2009), determinato con decreto del Ministro dell'Interno sulla base dell'analisi del fabbisogno di liquidità dell'anno, eseguita dal Commissario con la collaborazione di CONSAP, e dalla circostanza di un inferiore ammontare di erogazioni rispetto a quelle previste.

Peraltro, il problema del persistente squilibrio patrimoniale del Fondo mafia ha trovato soluzione nel decreto "milleproroghe" del dicembre 2010 (convertito con legge 16 febbraio 2011) che ha unificato – a far data dal 31 marzo 2011 – il Fondo estorsione/usura con il Fondo mafia e, con ciò, le fonti di alimentazione di entrambi, consentendo al secondo di fruire delle ben maggiori disponibilità del primo. L'unificazione, inoltre, ha posto le basi per gestire più agevolmente l'annosa questione della duplicazione dei benefici, per la cui soluzione è comunque imprescindibile un apposito intervento normativo.

Per quanto riguarda il comparto immobiliare, CONSAP – tenuto conto dell'impatto negativo del patrimonio immobiliare sul conto economico della Società – intende attuare una strategia di dismissioni da perseguirsi attraverso il rilancio di un programma di cessione in blocco, identificando in via prioritaria eventuali soggetti interessati all'interno del settore pubblico allargato. Contestualmente valuterà l'incarico di un *advisor* per procedere ad una cessione in blocco a soggetti privati; nel contempo proseguirà in maniera ancora più incisiva nella cessione su base locale a singoli operatori di mercato.

Verranno altresì valutate opportunità di *service* immobiliare con soggetti appartenenti al perimetro della Pubblica Amministrazione, tenuto conto delle competenze maturate e delle buone *performance* già registrate da CONSAP nello svolgimento di tali compiti.



**CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI Spa
(CONSAP)**

ESERCIZIO 2010

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL CDA

AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Il socio unico della CONSAP Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A. è convocato in Assemblea straordinaria e ordinaria presso la sede sociale in Roma, Via Yser n. 14 per il giorno 27 aprile 2011 alle ore 12,30 in prima convocazione, ed occorrendo, per il giorno 11 maggio 2011, in seconda convocazione, stessi luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

Parte straordinaria

- Modifica dell'art. 20.5 dello Statuto sociale

Parte ordinaria

1. Bilancio al 31 dicembre 2010, relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione: deliberazioni inerenti e conseguenti;
 2. Nomina del Consiglio di Amministrazione e del suo Presidente: deliberazioni inerenti e conseguenti;
 3. Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente: deliberazioni inerenti e conseguenti;
 4. Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti sulla Società per il triennio 2011/2013 ai sensi dell'art. 2409-bis e seguenti del codice civile;
 5. Varie ed eventuali.
- Per l'intervento in Assemblea valgono le norme di Legge e di statuto.

Roma, 31 marzo 2011

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
(Prof. Andrea Monorchio)

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ E SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE NELL'ESERCIZIO SOCIALE 2010

Signori Azionisti,

In linea con le indicazioni del piano industriale 2009/2011, approvato nel luglio del 2009, la Società ha continuato a rivolgere il proprio impegno per l'ampliamento dell'operatività nel campo dei servizi volti ad asservire esigenze ed interessi generali della collettività.

Nuove opportunità si sono peraltro profilate concretamente anche a seguito dell'introduzione di disposizioni di Legge che hanno disciplinato alcuni aspetti dell'istituto dell'*in house providing* (art. 19, comma 5, D.L. 78/2009 convertito in L. n. 102/2009).

In relazione a tale previsione normativa, infatti, Consap – qualificata come società *in house* – ha acquisito, nel corso del 2010, nuove attività quali: Fondo ex art. 1, comma 343, Legge 266/2005 (c.d. "Rapporti dormienti"); rilascio del certificato attestante la sussistenza delle coperture assicurative sulla responsabilità civile per i danni dovuti a inquinamento da combustibile delle navi (c.d. Bunker oil); Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa; gestione dell'archivio centrale informatizzato del sistema pubblico di prevenzione delle frodi nel settore del credito al consumo.

La Società ha proseguito, altresì, a promuovere idonee iniziative volte alla collocazione diretta sul mercato del patrimonio immobiliare residuo, essendo venuta meno l'ipotesi di cessione in blocco ad altro soggetto pubblico; ciò anche al fine di liberare risorse umane da assegnare alle aree di business in sofferenza di organico. Il fatturato registrato nell'esercizio (€ 6,3 mln contro € 6,9 mln nel 2009) appare positivo ove si tenga conto delle difficoltà connesse alla progressiva riduzione ed al minore interesse commerciale del residuo patrimonio. Dall'inizio del processo di alienazione, sono state effettuate vendite per un importo complessivo di € 1.753 mln che corrisponde a circa il 94% dell'originario patrimonio immobiliare (€ 1.857 mln).

Nel corso del 2010 è stato intenso l'impegno profuso dalla Società sia per la fase di avvio delle nuove attività sia per lo sviluppo e consolidamento di quelle di più recente acquisizione. Il sempre maggior impegno nelle "gestioni separate", che ha determinato un costante aumento dei recuperi da tali attività, ha consentito di migliorare ulteriormente il grado di copertura dei costi della produzione. Il livello di copertura al netto degli accantonamenti conseguito nel 2010 (98,2% contro 97,8% del 2009 e 90,0% del 2008), conferma l'elevata efficienza raggiunta dalla Società; al momento, nelle more della completa cessione del patrimonio immobiliare residuo, non è ipotizzabile un ulteriore miglioramento. Ciò in quanto il grado di copertura risente di costi non recuperabili – per circa € 2,1 mln, compreso il costo del personale – correlati alla gestione e dismissione degli immobili di proprietà. Al netto di tali oneri, si può considerare ampiamente raggiunto l'equilibrio tra costi e ricavi della gestione caratteristica.

Nell'ambito di applicazione del D.Lgs. 231/2001, il Consiglio di Amministrazione ha approvato, nella seduta

del 30 luglio 2010, l'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo – già rivisto nel corso del 2008 – alle nuove fattispecie di reato introdotte nel 2009 ed ai cambiamenti intervenuti nell'assetto organizzativo.

° ° ° ° °

Il positivo andamento della gestione consente di registrare alla chiusura dell'esercizio un utile lordo di € 3,3 mln (€ 7,4 mln nel 2009). L'utile, al netto delle imposte, risulta pari ad € 1,7 mln (€ 4,8 mln nel 2009).

Il bilancio relativo al 2010 viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Soci nel pieno rispetto delle norme civilistiche nonché di quelle di cui al decreto legislativo n. 127 del 9 aprile 1991 (approvazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE in materia societaria, relative ai conti annuali e consolidati).

Prima di passare ad illustrare gli eventi significativi che hanno interessato la Società nell'esercizio, si segnala che in data 18 febbraio 2010 l'Assemblea straordinaria degli azionisti ha deliberato alcune modifiche allo statuto della Società che riguardano:

- l'adeguamento alle disposizioni di cui al comma 12 dell'art. 3 della Legge 244/2007 (Finanziaria 2008) come successivamente modificato dalle Legge 18 giugno 2009, n. 69 e dal Decreto Legge 1° luglio 2009 n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 3 agosto 2009, n. 102;
- la coerenza del dettato statutario con la qualificazione di Consap come società "in house" in ragione delle previsioni di cui all'art. 19 comma 5 del citato Decreto Legge 78/2009;
- l'inserimento nello statuto della figura del Direttore Generale nominato dal Consiglio di Amministrazione che ne determina i poteri; il Direttore Generale, così nominato, partecipa alle sedute del Consiglio di Amministrazione, senza diritto di voto.

In pari data, il Consiglio di Amministrazione ha nominato Direttore Generale il Dott. Paolo Panarelli – che rivestiva tale carica sin dall'ottobre del 2006 – determinandone i poteri. In relazione all'accresciuta operatività aziendale ed al fine di mantenere in capo alla Società un assetto organizzativo stabilmente proporzionato alla rinnovata complessità della missione della Società, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 21 dicembre 2010, ha provveduto ad integrare i poteri del Direttore Generale.

1. I RISULTATI DELL'ATTIVITA' NEL 2010

Le voci di bilancio trovano ampia descrizione nella nota integrativa; di seguito vengono illustrate le principali poste relative al conto economico e allo stato patrimoniale.

1.1 Le principali voci economiche

La principale posta relativa al "valore della produzione" (€ 22,0 mln contro € 21,7 mln del 2009) è rappresentata da ricavi e recuperi dalle "gestioni separate" (€ 18,3 mln contro € 17,3 mln del 2009); l'incremento registrato è conseguente al maggior coinvolgimento della Società nelle attività da tempo acquisite (in particolare nei Fondi di solidarietà e nella Stanza di Compensazione), al consolidamento di quelle più di recente conferite (Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e riassicurazione e Fondo nuovi nati) nonché ai primi effetti delle attività da ultimo attribuite ("Rapporti dormienti" e Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa). Risultano, altresì, ricavi dalla gestione immobiliare per € 0,7 mln (€ 1,1 mln nel 2009), ricavi da service per € 0,6 mln (€ 0,5 mln nel 2009) nonché, relativamente alla gestione Dazieri, contributi dell'assicurazione mista sulla vita versati dall'INPS per € 0,4 mln (€ 0,5 nel 2009) e utilizzo del Fondo Dazieri (già riserva matematica) per € 1,6 mln (€ 2,1 mln nel 2009). Tra i ricavi e proventi diversi (€ 0,4 mln contro € 0,2 mln del 2009) sono ricompresi anche i contributi in conto esercizio erogati dal Fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua nei settori del credito e delle assicurazioni (FBA) per la realizzazione del piano formativo.

I "costi della produzione" sono rappresentati principalmente da quelli per il personale (€ 12,3 mln contro € 11,9 mln del 2009). Risultano, altresì, spese per beni e servizi per complessivi € 6,0 mln (€ 5,8 mln nel 2009) che comprendono spese generali (€ 4,9 mln) ed oneri immobiliari (€ 1,1 mln). Gli "oneri diversi di gestione" comprendono, in particolare, la quota capitale ed il premio fedeltà a carico Consap – che trovano sostanziale contropartita nei citati ricavi della gestione Dazieri – relativi alle liquidazioni a favore degli ex Dazieri (€ 2,4 mln contro € 2,8 mln del 2009) nonché all'ICI sugli immobili di proprietà (€ 0,6 mln -7% rispetto al 2009).

I "proventi finanziari", pari complessivamente ad € 4,0 mln, al netto dei relativi oneri, risultano in diminuzione di € 3,3 mln rispetto all'esercizio precedente che aveva beneficiato di più che positivi ritorni prodotti dall'attività di trading anche a seguito dell'incremento delle quotazioni di titoli a tasso fisso. Il rendimento del portafoglio titoli è risultato pari all'1,34% mentre il rendimento a scadenza è pari al 2,94%. Le "rettifiche di valore di attività finanziarie", negative per € 1,9 mln, sono determinate dal forte deprezzamento dei titoli registrato a fine anno. Al riguardo, si precisa che la Società non si è avvalsa delle agevolazioni previste dal D.L. n. 78/2010, convertito con modifica dalla Legge n. 122/2010, che ha esteso l'applicazione dell'art. 15, comma 13, del D.L. 185/2008 anche all'esercizio in corso al 31 maggio 2010.

I "proventi straordinari" (€ 3,4 mln) si riferiscono, prevalentemente, alle plusvalenze da alienazioni di immobili (€ 0,7 mln contro € 1,2 mln del 2009), ad un rimborso dell'Agenzia delle Entrate (€ 0,8 mln) a seguito della positiva definizione di un ricorso tributario nonché all'incasso di € 0,7 mln conseguente all'esito favorevole di una vertenza legale.

Gli "oneri straordinari" (€ 1,2 mln) si riferiscono a sopravvenienze passive sorte durante l'esercizio il cui dettaglio è illustrato nella nota integrativa.

1.2 Le principali poste patrimoniali

Attivo

Le poste patrimoniali attive della Società – le cui variazioni rispetto al precedente esercizio sono rappresentate analiticamente nella nota integrativa – ammontano ad € 245,4 mln e sono rappresentate principalmente da:

- immobili per € 84,9 mln inclusa la sede (€ 11,9 mln);
- titoli di stato e obbligazionari che non costituiscono immobilizzazioni per € 139,6 mln;
- immobilizzazioni finanziarie per € 5,7 mln;
- crediti per € 9,2 mln (già al netto del Fondo svalutazione crediti per € 3,4 mln).

Passivo e Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta ad € 126,7 mln, comprensivo dell'utile dell'esercizio di € 1,7 mln.

La principale posta patrimoniale passiva è rappresentata dagli accantonamenti ai vari Fondi rischi ed oneri futuri (pari complessivamente ad € 107,5 mln) destinati a fronteggiare eventi che, potenzialmente, possono comportare l'insorgere di passività negli esercizi futuri. Tra tali Fondi di accantonamento è ricompreso, altresì, il Fondo Dazieri pari a € 4,0 mln, determinato come differenza tra il valore attuale medio dell'esborso futuro per prestazioni assicurative e il valore attuale medio dell'incasso futuro per contributi dall'INPS; la congruità e la sufficienza dell'appostamento sono stati certificati da una Società specializzata nella stima di riserve matematiche.

Le altre principali poste passive sono:

- debiti verso fornitori per € 1,7 mln;
- debiti per oneri tributari diversi per € 0,7 mln;
- debiti verso acquirenti immobili per € 0,8 mln, per acconti e caparre versate;
- altri debiti per € 5,8 mln, di cui € 4,1 mln oltre i dodici mesi.

2. L'ATTIVITA' DELLE GESTIONI AUTONOME, SEPARATE E DEI SERVICE

Le attività di rilievo pubblicistico gestite dalla Consap sono riepilogate alla fine del presente capitolo.

Di tali attività, il bilancio della Società recepisce le spese di gestione e, dove previsti, i relativi rimborsi.

I dati relativi all'esercizio 2010 di seguito riportati – riferiti a quei Fondi costituiti come gestioni autonome con contabilità separate – sono suscettibili, come di consueto, di lievi variazioni considerato lo sfasamento temporale tra l'approvazione del Bilancio della Società e dei Rendiconti delle Gestioni. In particolare, per il

Fondo di garanzia vittime della strada eventuali variazioni sono dovute, oltre a taluni ritardi che possono verificarsi da parte degli intermediari nella trasmissione dei rendiconti di competenza, anche a tempi, non brevi, correlati alla necessità di eseguire controlli di particolare complessità sui dati trasmessi dalle Imprese Designate.

Ciò premesso, si fa presente quanto segue:

2.1. Fondo di garanzia per le vittime della strada ed Organismo di indennizzo

Fondo di garanzia per le vittime della strada – Il preconsuntivo dell'esercizio 2010 registra entrate per € 493,5 mln (-8% rispetto al 2009) ed uscite per € 565,4 mln (+9%), chiudendo con un disavanzo di € 72,0 mln, che riduce il patrimonio netto a € 488,2 mln. L'ammontare presumibile dei danni valutati alla fine dell'esercizio 2010 e non ancora definiti, risulta di circa € 2.562,0 mln (+1% rispetto al 2009).

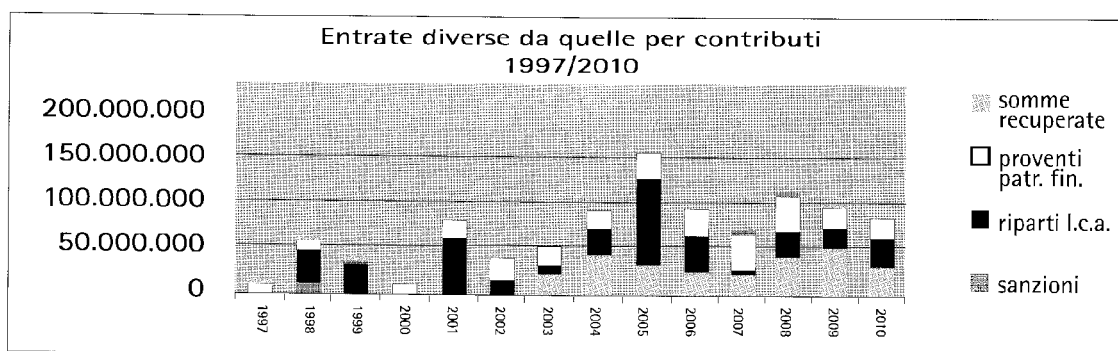
Dall'inizio dell'attività al 31/12/2010, il Fondo ha erogato, complessivamente, circa € 6.251 mln per circa n. 1.250.000 indennizzi.

Per la prima volta nell'ultimo decennio si registra un disavanzo d'esercizio. Già nel biennio 2008/2009 il rapporto sinistri/contributi – che può considerarsi espressione dell'equilibrio della gestione corrente del Fondo – aveva superato i valori intorno all'unità (punto di equilibrio), ma nel 2010 risulta in ulteriore aumento. In quest'ultimo esercizio si registra, inoltre, una sensibile riduzione delle entrate di carattere "straordinario" (prevalentemente sanzioni amministrative e proventi finanziari) che nel biennio precedente, invece, coprivano abbondantemente il disavanzo della gestione corrente.

In particolare, nel 2010 si registra un sensibile aumento delle uscite complessive per indennizzi, pari ad € 413,0 mln (+10% rispetto al 2009) e un'ulteriore riduzione delle entrate per contributi, che ammontano ad € 410,3 mln (-4% rispetto al 2009). Tale ultimo fenomeno è riconducibile alla contrazione del volume dei premi del ramo r.c. auto, registrata a partire dal 2007, i cui effetti si ripercuotono con differimento temporale sui contributi versati al Fondo, in quanto la determinazione degli stessi viene annualmente effettuata dalle Imprese entro il 31 gennaio sulla base dell'ultimo bilancio approvato (per il 2010, bilancio 2008).

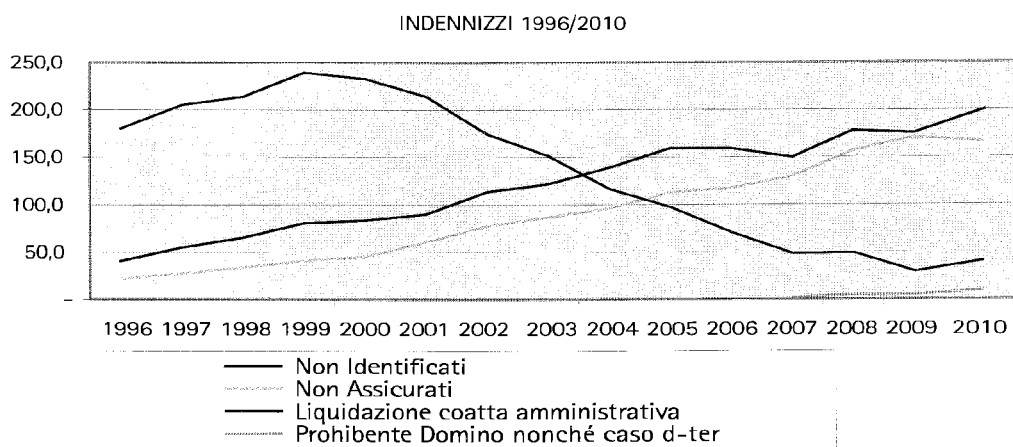
Come anticipato, nel 2010 anche le altre entrate risultano complessivamente in diminuzione e sono pari a € 82,2 mln (-23% rispetto al 2009). Le entrate per sanzioni amministrative si riducono a € 32,6 mln (-32% rispetto al 2009); i proventi finanziari scendono ad € 20,5 mln (-38% rispetto al 2009) per effetto della contrazione dei rendimenti di mercato e della riduzione della consistenza media del portafoglio titoli connessa alla necessità di disporre di risorse liquide per effettuare il pagamento dei saldi di rendiconti relativi ad esercizi precedenti a favore delle Imprese Designate. L'unica voce in aumento è quella relativa alle somme incassate a titolo di acconti ex art. 212 e 213 Legge Fallimentare da parte dei Commissari Liquidatori, pari a € 6,9 mln (+37% rispetto al 2009). Le entrate per recuperi dalle Imprese Designate ammontano ad € 2,8 mln

(+3% rispetto al 2009). Per quanto concerne quest'ultima voce – riferita integralmente ai crediti recuperati nei confronti dei responsabili di sinistri causati dalla circolazione di veicoli e natanti non coperti da assicurazione (art. 283, comma 1, lett. b, del Codice delle Assicurazioni) – si segnala che, nel marzo 2010, è stata sottoscritta apposita Convenzione con Equitalia Gerit per procedere al recupero da parte del Fondo di tale categoria di crediti mediante iscrizione a ruolo. La nuova procedura, operativa a partire dal 2011, dovrebbe consentire un incremento delle somme recuperate nonché una riduzione delle spese connesse all'attività di recupero.



Le uscite per indennizzi registrano, come detto, un aumento del 10% rispetto al 2009, attestandosi a circa € 413,0 mln. In particolare, come evidenziato nel seguente grafico, gli importi liquidati per sinistri:

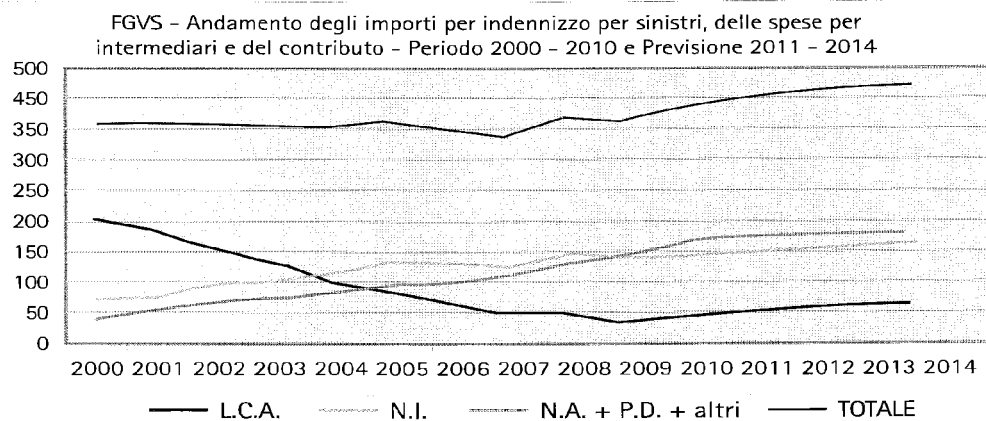
- causati da veicoli non identificati risultano in aumento;
- causati da veicoli non assicurati sono sostanzialmente stabili;
- provenienti da imprese in I.c.a. registrano un incremento risentendo già degli effetti della messa in I.c.a. della Progress (disposta con D.M. del 29 marzo 2010 – pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 91 del 20 aprile 2010); tali effetti sono destinati ad accentuarsi nei prossimi anni. In base al citato decreto ministeriale di I.c.a. risultano legittimate alla liquidazione dei danni R.C.A. Progress le Imprese designate competenti per territorio, ai sensi dell'art. 286, comma 1, del Codice delle Assicurazioni;
- "proibente domino", seppur di valore assoluto modesto, risultano in aumento; nell'esercizio si sono verificati anche i primi pagamenti per i casi d) ter (veicoli esteri con targa non corrispondente), ancora di limitato rilievo, ma destinati ad aumentare in futuro.



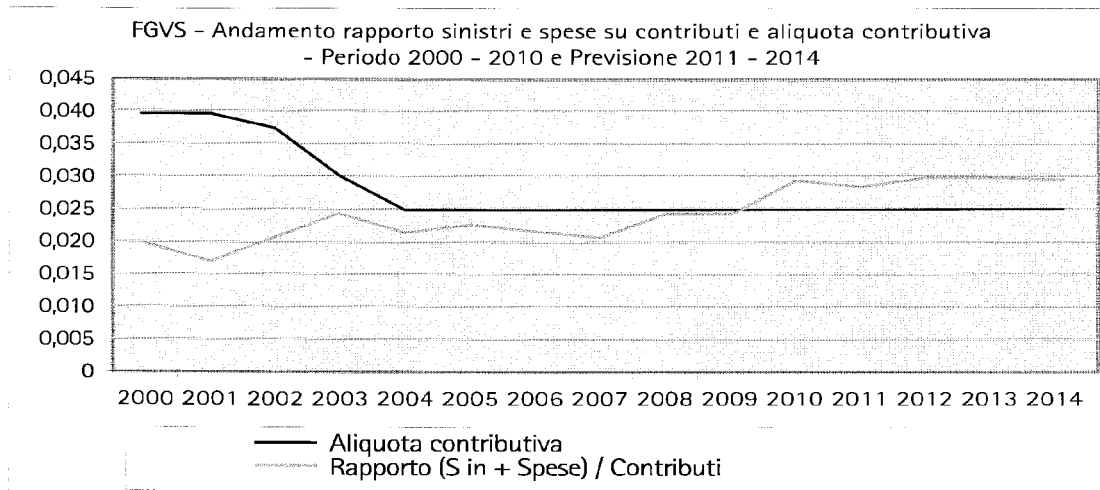
Per quanto attiene ai sinistri r.c. auto causati in Italia da veicoli assicurati con la società di diritto greco Themis S.A. in liquidazione, il Fondo di Garanzia, a tutto il 2010, ha rimborsato alle Imprese Designate l'importo complessivo di € 48,6 mln ed ha insinuato allo stato passivo della Liquidazione l'importo complessivo di € 29 mln; l'ammontare presumibile dei danni ancora da liquidare è pari, al 31.12.2010, ad € 17,5 mln.

Proiettando nel quinquennio 2011/2015 l'andamento complessivo delle uscite per indennizzi, si stima che le stesse siano destinate a crescere.

Ciò anche in relazione all'impatto economico delle modifiche normative che hanno ampliato le fattispecie e le modalità dell'intervento del Fondo (cfr. seguente grafico). In particolare, per tutti i sinistri accaduti a partire dall'11 dicembre 2009, il Fondo è tenuto ad applicare i nuovi e più ampi massimali minimi di Legge (€ 2,5 mln per sinistro nel caso di danni alla persona ed € 0,5 mln per sinistro nel caso di danni a cose, rispetto al vigente massimale unico per sinistro di € 0,77 mln).



Con riferimento al periodo 2011/2015 si prevede una stabilizzazione del rapporto sinistri/contributi su valori costantemente superiori al 100% (cfr. seguente grafico).



Nel corso del 2010 sono continuate le verifiche amministrativo-contabili presso le Imprese Designate, finalizzate, in particolare, a controllare la corretta imputazione degli importi riconosciuti su base convenzionale nonché il livello di servizio all'utenza. A seguito dell'esito dei controlli effettuati nell'esercizio, il Fondo potrà recuperare circa € 0,3 mln in occasione dei prossimi rendiconti.

L'attività di verifica svolta presso i Commissari Liquidatori e le Imprese Cessionarie – relativa agli importi riconosciuti sia a titolo di spese dirette che a titolo di spese generali e di amministrazione dal Fondo – ha portato, nel 2010, a recuperi a vario titolo per circa € 45 mila.

Organismo di indennizzo – Nel corso dell'anno 2010 l'Organismo di Indennizzo ha gestito complessivamente n. 1.239 sinistri, effettuato n. 244 pagamenti/rimborsi per complessivi € 0,69 mln. e successive azioni di rivalsa per complessivi € 0,41 mln nei confronti degli Organismi d'Indennizzo/Fondi di Garanzia esteri nonché delle compagnie italiane inadempienti.

A seguito della messa in liquidazione di alcune compagnie europee operanti nel ramo r.c.auto (n. 6 imprese greche e n.1 olandese), l'Organismo di indennizzo – sulla base della Convenzione di Roma del 6.11.2008 sottoscritta dagli Organismi e Fondi di 23 Paesi dello S.E.E. – sta gestendo n. 30 richieste di risarcimento per sinistri causati all'estero da veicoli assicurati con imprese in liquidazione.

Nel corso dell'anno, in relazione ai sinistri subiti all'estero da residenti in Italia (c.d."sinistri attivi"), l'Organismo di Indennizzo ha corrisposto n. 87 indennizzi (+10 % rispetto al 2009) per complessivi 0,28 mln (-35 % rispetto al 2009) e maturato onorari di gestione pari a complessivi 0,04 mln. (+25 % rispetto al 2009).

Per quanto concerne i sinistri causati da veicoli italiani a danno di residenti in altro Stato membro della U.E. (c.d. "sinistri passivi"), Consap-F.G.V.S., quale Organismo di Indennizzo e Fondo di garanzia, ha effettuato n. 85 rimborsi agli Organismi di indennizzo esteri (-15% rispetto al 2009) per complessivi 0,41 mln (+25% rispetto al 2009).

L'attività di rivalsa delle somme anticipate ai danneggiati o rimborsate agli Organismi di indennizzo esteri ha consentito di recuperare rispettivamente 0,29 mln (-32% rispetto al 2009) dai Fondi di garanzia /Organismi di indennizzo e 0,12 mln (-5% rispetto al 2009) dalle compagnie italiane inadempienti nonché 0,01 mln dai responsabili civili non assicurati (invariato rispetto al 2009).

L'attività di collegamento con le Istituzioni comunitarie è stata intensa e Consap-F.G.V.S. ha partecipato attivamente alle riunioni del "Comitato di Coordinamento" degli Organismi di indennizzo e Fondi di garanzia europei nonché del "Gruppo di lavoro 4^a direttiva" tenutesi a Bruxelles.

In particolare, Consap-F.G.V.S. ha proposto l'esame delle problematiche scaturite dal recesso del Fondo Olandese dalla Convenzione tra Fondi di garanzia, in caso di insolvenza di un assicuratore r.c. auto operante all'estero in regime di stabilimento o libera prestazione di servizi, ottenendo la costituzione di un gruppo di lavoro ad hoc la cui Presidenza è stata affidata a Consap.

2.2. Fondo di garanzia per le vittime della caccia

Il preconsuntivo dell'esercizio 2010 – che evidenzia entrate per € 0,57 mln (- 5,6% rispetto al 2009) ed uscite per € 1,3 mln (+10%) – chiude con un disavanzo pari ad € 0,7 mln. Il patrimonio netto risulta a fine 2010 in negativo per circa € 1,7 mln (+68% rispetto al 2009).

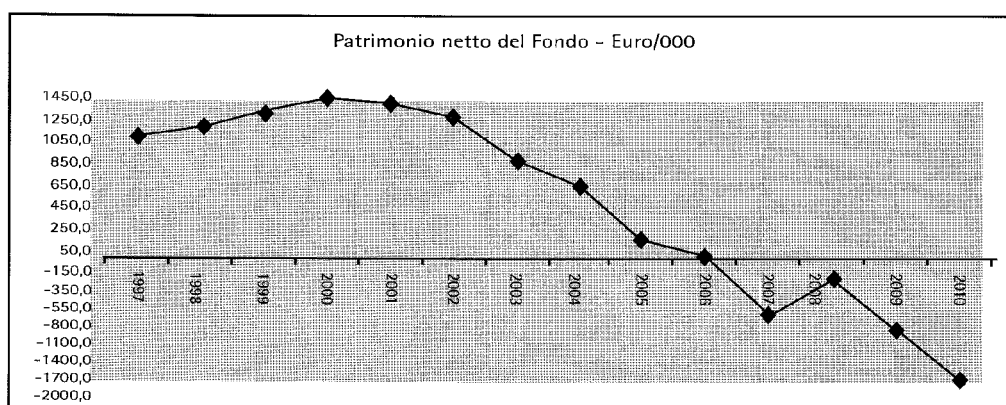
Le entrate sono costituite sostanzialmente dai contributi incassati. Le uscite per indennizzi – relativi alle tre ipotesi di intervento del Fondo – ammontano a complessivi € 1,0 mln (+ 7%). Dall'inizio dell'attività al 31/12/2010, il Fondo ha erogato complessivamente circa € 5,5 mln per 40 indennizzi.

L'ammontare dei danni ancora da definire a fine 2010, stimato dalle imprese designate, si attesta a € 4,6 mln. Il valore delle uscite del 2010 continua il trend crescente che conferma la situazione di disequilibrio strutturale del Fondo, espressa da un rapporto sinistri/contributi superiore all'unità, in relazione al quale si continua a rappresentare, nelle sedi competenti, l'esigenza della revisione delle fonti di alimentazione del Fondo. Tale situazione potrebbe aggravarsi ulteriormente anche a seguito dell'indirizzo giurisprudenziale (sentenza Corte di Appello di Firenze del 10 luglio 2008), relativo all'ipotesi di sinistri causati da cacciatori non identificati, che ha stabilito che il termine di "non identificato" non vada inteso come "sconosciuto" ma come "non individuato". Ciò in linea con la sentenza n.79/1992 della Corte Costituzionale, la quale ha ribadito che il nesso di causalità che lega la condotta del responsabile all'evento dannoso deve essere provato secondo il canone generale dell'imputabilità da fatto illecito ex art. 2043 del c.c.; laddove non sia possibile l'individuazione di uno specifico responsabile non si può applicare la responsabilità solidale ex art. 2055 in presenza di

più cacciatori a cui ipoteticamente ricondurre l'evento lesivo.

Pertanto il Fondo, stante il richiamato indirizzo giurisprudenziale, potrebbe essere chiamato ad intervenire tutte le volte in cui non sia possibile individuare materialmente lo specifico responsabile del danno fra più partecipanti all'attività venatoria.

Tenuto conto della situazione sopra descritta, il Fondo, a tutto il 31/12/2010, non ha potuto rimborsare alle Imprese Designate gli indennizzi contabilizzati nei rendiconti 2009 e 2010 (cfr. seguente grafico per l'evoluzione del patrimonio netto del Fondo).



2.3. Fondo di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura

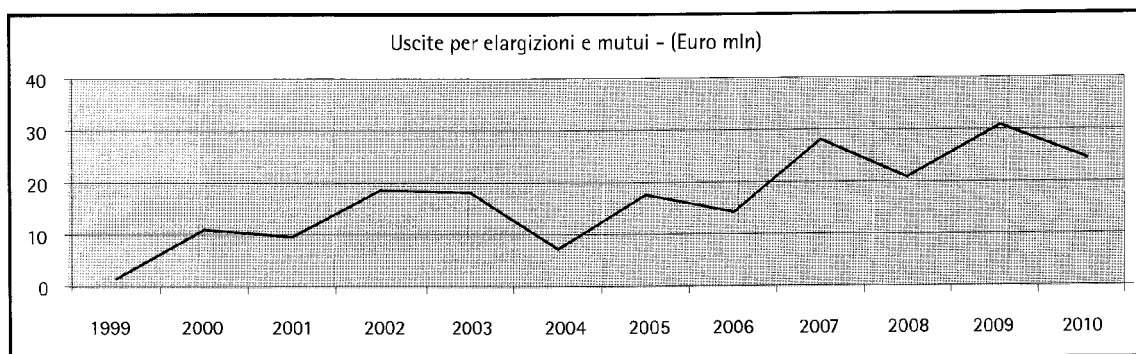
Il preconsuntivo dell'esercizio 2010 evidenzia entrate per € 11,6 mln (-83% rispetto al 2009), dovute, principalmente, al contributo statale di € 5,9 mln di cui all'art. 14 Legge n. 108/96 (-1% rispetto al 2009) ed € 4,0 mln relative a proventi patrimoniali e finanziari (-16% rispetto al 2009). La contrazione delle entrate è ascrivibile alla irregolarità dell'afflusso dei contributi sui premi assicurativi (€ 0,2 mln nel 2010 contro € 56,9 mln del 2009), comunque nel tempo superiori agli impegni del Fondo.

Quanto sopra a fronte di uscite per € 28,4 mln (-16% rispetto al 2009), di cui € 13,5 mln per elargizioni concesse a favore delle vittime dell'estorsione ed € 10,8 mln per mutui concessi a vittime dell'usura.

Il disavanzo di € 16,9 mln riduce il patrimonio netto al 31/12/2010 ad € 255,4 mln.

Tra le attività la posta più significativa è costituita dal portafoglio titoli (€ 257,2 mln di cui € 3,0 mln in PcT con scadenza ad inizio 2011) costituito esclusivamente da titoli di Stato italiani.

Le uscite per mutui ed elargizioni, pari ad € 24,3 mln, hanno registrato, rispetto all'esercizio precedente, un decremento del 16% (cfr. grafico seguente).



Consap, nel 2010, ha provveduto a stipulare n. 124 contratti di mutuo con vittime dell'usura per complessivi € 11,9 mln e disposto delegazioni di pagamento per € 10,3 mln.

Ha altresì erogato la complessiva somma di € 12,9 mln per n. 187 elargizioni a vittime dell'estorsione.

Nel corso dell'anno 2010, Consap ha continuato l'attività di verifica – sulla base della documentazione fatta pervenire dagli interessati – del corretto reimpiego in attività economiche di tipo imprenditoriale delle somme erogate in favore dei 100 beneficiari di elargizione, ai sensi dell'art.15 della Legge n.44/99.

Dall'inizio del rapporto concessorio ad oggi, Consap ha verificato la corretta destinazione in attività economiche di tipo imprenditoriale di n. 713 elargizioni (pari all'87% delle elargizioni soggette a reimpiego e per le quali è scaduto il termine annuale); per n. 175 elargizioni Consap ha avanzato proposta di revoca ai sensi dell'art.16 della Legge n.44/99.

Dall'inizio del rapporto concessorio e fino a tutto il 31 dicembre 2010, la Consap ha provveduto a:

- stipulare 838 contratti di mutuo per un importo complessivo di € 68,3 mln;
- disporre delegazioni di pagamento per complessivi € 64,7 mln;
- erogare 1.309 elargizioni per un ammontare di € 120,6 mln.

La concessione per la gestione del Fondo, scaduta il 17 ottobre 2009, è stata rinnovata il 9 febbraio 2010 per un ulteriore triennio. Come in occasione dei precedenti rinnovi, è stata colta l'opportunità per apportare alcune modifiche alla Convenzione che, tra l'altro, concernono:

- il tacito rinnovo per un eguale periodo di tempo;
- l'introduzione del sistema di iscrizione a ruolo per il recupero di tutti i crediti del Fondo, in particolare quelli relativi alle rate di ammortamento dei mutui concessi alle vittime di usura;
- la previsione della risoluzione espressa dei contratti di mutuo al raggiungimento di una morosità pari alla metà dell'importo mutuato.

2.4. Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso

Il preconsuntivo dell'esercizio 2010 evidenzia entrate per € 64,6 mln (+13,9% rispetto al 2009) – delle quali, € 53,0 mln (+26% rispetto al 2009), riconducibili a contributi straordinari previsti dalla Legge n. 186 del novembre 2008, € 7,8 mln (-1% rispetto al 2009) relative al contributo statale annuale di cui all'art. 1, lett. A, Legge 512/99, € 3,7 mln relative al contributo derivante da somme confiscate o dalla vendita di beni confiscati di cui all'art. 1, lett. b), L. 512/99 ed € 0,1 mln relative a proventi patrimoniali e finanziari – ed uscite per € 26,4 mln (-45% rispetto al 2009), di cui € 25,7 mln (-46% rispetto al 2009) per erogazioni relative a provvedimenti in favore delle vittime dei reati di tipo mafioso.

Il decremento registrato nelle uscite per erogazioni deliberate in favore delle vittime dei reati di tipo mafioso è dovuto alla riduzione del numero dei provvedimenti giudiziari posti a fondamento delle istanze di accesso al Fondo. Dall'inizio del rapporto Concessorio le erogazioni deliberate ammontano a circa € 257 mln.

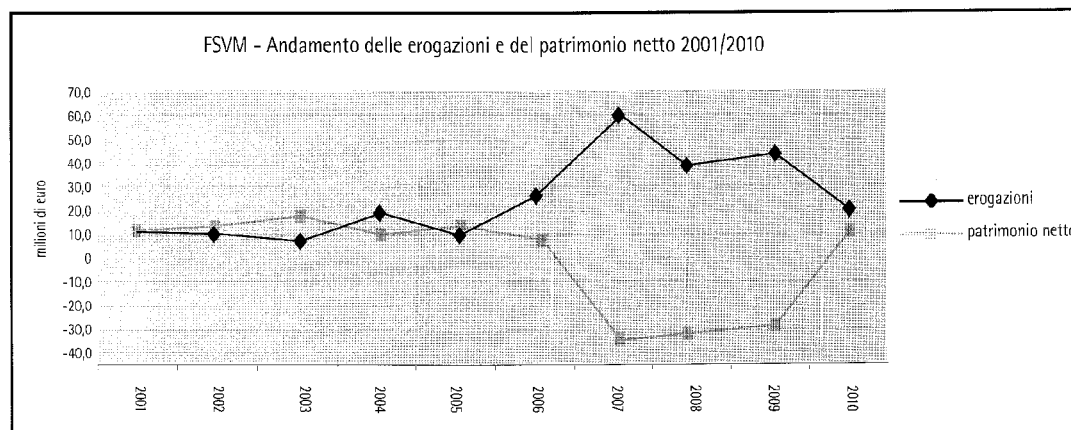
L'incasso del contributo straordinario di € 53 mln di cui sopra (43,0 mln nel 2009) – determinato con decreto del Ministro dell'Interno sulla base dell'analisi del fabbisogno di liquidità dell'anno, eseguita dal Commissario con la collaborazione di Consap – ha permesso di chiudere l'esercizio 2010 in avanzo per € 38,2 mln (+1284% rispetto al 2009), riportando in positivo il patrimonio netto (€ 10,6 mln al 31/12/2010 contro € -27,6 mln al 31/12/2009). Il meccanismo introdotto dalla Legge 186/2008 non è risultato comunque idoneo a risolvere lo squilibrio strutturale tra le entrate e le uscite del Fondo.

Tale problema ha trovato alla fine soluzione nel decreto "milleproroghe" del dicembre 2010 (convertito il 26 febbraio 2011) che – a far data dal 31 marzo 2011 – unificando il Fondo in questione con quello di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura (cfr. paragrafo 2.3) e, con ciò, le fonti di alimentazione di entrambi, consentirà al primo di fruire delle ben maggiori disponibilità del secondo. L'unificazione dei due Fondi verrà disciplinata con regolamento di attuazione da emmettersi con D.P.R.

Consap ha provveduto, nel 2010, a disporre n. 633 ordinativi di pagamento per complessivi € 39,3 mln (773 ordinativi per complessivi € 70,2 mln nel 2009).

Dall'inizio del rapporto concessorio, Consap ha disposto ordinativi di pagamento per il complessivo importo di € 224,7 mln.

Nel grafico che segue si riporta l'andamento negli anni delle uscite per erogazioni raffrontato con l'evoluzione del patrimonio netto.



2.5. Fondo di solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire

Il preconsuntivo dell'esercizio 2010 evidenzia entrate per € 11,0 mln (+4% rispetto al 2009), prevalentemente riconducibili ai contributi obbligatori di cui all'art. 17 del Decreto Legislativo n. 122/2005 versati dai soggetti tenuti al rilascio di fidejussioni di cui all'art. 2 del medesimo decreto, ed uscite per € 0,9 mln, riconducibili prevalentemente alle spese di gestione.

L'avanzo di € 9,9 mln porta il patrimonio netto ad € 42,5 mln.

Nel corso dell'esercizio sono affluiti al Fondo contributi per € 10,6 mln (+6% rispetto al 2009) mentre dal luglio 2005 l'ammontare dei contributi risulta pari ad € 44,1 mln.

Dalla data di entrata in vigore della Legge (21/7/2005) a tutto il 30/06/2008 – termine per la presentazione delle istanze prorogato dalla Legge n. 31 del 28/2/2008 (milleproroghe) – risultano pervenute al Fondo n. 12.165 istanze di indennizzo, di cui n. 94 rigettate in quanto presentate fuori termine. Le istanze oggetto di istruttoria sono, pertanto, n. 12.071 per un ammontare complessivo – così come quantificato dagli istanti e fatte salve, quindi, le risultanze istruttorie – di circa € 780 mln.

Nel presupposto, da più parti condiviso, che tra le concause dello scarso afflusso dei contributi vi sia l'altrettanta scarsa diffusione presso il pubblico degli acquirenti della conoscenza delle garanzie offerte dal D.Lgs. n. 122/2005, Consap ha condotto nell'anno 2010 due apposite campagne divulgative: in primavera mediante distribuzione di pieghevoli illustrativi presso migliaia di uffici postali in tutto il territorio nazionale, a costi ridottissimi, per la messa a disposizione gratuita di spazi da parte di Poste Italiane; a fine anno, soprattutto, mediante messa in onda di spot televisivi dedicati, sotto l'egida della Presidenza del Consiglio, con conseguente piena gratuità dell'iniziativa. Tale ultima campagna, in particolare, ha indotto un incremento dei contributi al Fondo nei primi mesi del 2011.

Nell'ottobre 2010 il Comitato del Fondo ha approvato le linee guida ed i criteri istruttori riguardanti l'attività istruttoria delle domande di accesso al Fondo. Da tale data, Consap ha formalmente avviato l'attività istruttoria delle oltre 12.000 domande pervenute nei termini di Legge, deliberando anche sulle domande a suo tempo sospese in attesa della definizione dei predetti criteri istruttori.

Infine, a tutela dell'integrità patrimoniale del Fondo ed al fine di incrementarne per quanto possibile le disponibilità, nel 2010 Consap, con il parere favorevole del Comitato del Fondo, ha anticipato l'esercizio delle azioni di regresso verso i costruttori prima dell'effettivo pagamento dell'indennizzo, a mezzo di richieste di ammissioni tardive con riserva, da depositare innanzi i Tribunali competenti, relativamente a quelle procedure con attivo fallimentare, al fine di non gravare il Fondo di ulteriori oneri.

Sinora non si è potuta disporre alcuna erogazione in quanto, anche per la scarsità delle risorse affluite al Fondo, non è stato emanato il decreto interministeriale – come noto propedeutico alla liquidazione degli indennizzi – per l'individuazione delle sue sezioni autonome corrispondenti ad aree territoriali interregionali, nell'ambito delle quali ripartire le disponibilità stesse in funzione della quantità delle richieste di indennizzo.

2.6. Stanza di Compensazione

Come noto, il D.P.R. 254/2006 ha disciplinato il sistema di risarcimento diretto dei danni derivanti dalla circolazione stradale prevedendo l'istituzione, presso la Consap, di una "Stanza di Compensazione" nella quale, a partire dal 1° febbraio 2007, mensilmente affluiscono tutti i dati contabili inerenti i sinistri R.C. Auto verificatisi nel territorio nazionale.

In relazione a tale incarico, ex lege, la Stanza di Compensazione svolge essenzialmente due macrofunzioni: regola contabilmente i rapporti economici tra le Imprese di assicurazione aderenti al sistema del risarcimento diretto e fornisce al Comitato Tecnico – istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico con D.M. del 19.12.2006 – tutti i dati necessari per la determinazione annuale dei valori da assumere ai fini della compensazione (forfait).

Ulteriore competenza – attribuita al gestore della Stanza dalla specifica Convenzione con l'ANIA per la definizione dei rispettivi compiti – consiste nel fornire agli assicurati responsabili ogni informazione utile all'eventuale rimborso del sinistro volto ad evitare le penalizzazioni previste nei contratti con la clausola bonus/malus, nonché di provvedere a regolarizzare i successivi movimenti contabili in caso di rimborso alla Stanza dell'importo corrisposto al danneggiato.

Nell'esercizio 2010, i sinistri liquidati, in via definitiva o parziale, e rimborsati tramite Stanza di Compensazione sono stati circa 2 milioni e 700 mila (dato pressoché equivalente a quello del 2009), dei quali circa 2 milioni e 100 mila avvenuti nel 2010, 550 mila nel 2009, 25 mila nel 2008 e 8 mila nel 2007. A far data dal 1° febbraio 2007, il numero totale dei sinistri liquidati e rimborsati tramite Stanza di Compensazione è stato di oltre 9 milioni e 600 mila.

Nel 2010 le richieste di rimborso ammesse alla Stanza ammontano a circa 4 milioni e 400 mila (circa 4 milioni e 300 mila nel 2009). Dall'entrata in vigore del sistema del risarcimento diretto, le richieste ammesse sono state oltre 14 milioni e 500 mila.

Nel 2010 è stato liquidato, in via definitiva o parziale, circa il 77,3% di tutti i sinistri aperti informaticamente dalle imprese nel corso dell'anno (nel 2009 tale valore era pari al 77,4%).

L'ammontare complessivo dei forfait riconosciuti dalla Stanza alle Imprese per l'anno in esame è pari a circa € 6,0 mld (€ 5,2 mld nel 2009 e quasi € 19,2 mld dal febbraio 2007).

I saldi relativi ai cd. diritti di gestione (artt.27 e 41 della CARD), spettanti alle imprese che hanno gestito un maggior numero di sinistri per la regolazione dei rapporti inerenti alle spese da queste sostenute, sono stati pari per l'esercizio 2010 a circa 33 milioni (26 milioni e 700 mila nel 2009). L'incremento rispetto all'anno precedente è dovuto dall'aumento del valore di riferimento su cui è applicato il 15% per il calcolo dei diritti di gestione (€ 1.419 nel 2009 ed € 1.871 nel 2010) e dal fatto che, con il passare del tempo, rientrano in questa tipologia di calcolo un numero sempre maggiore di sinistri appartenenti a più generazioni.

Per quanto concerne i rapporti con l'utenza, nel 2010 sono pervenute circa 168 mila richieste di informazioni sull'importo liquidato al danneggiato (135 mila nel 2009 e 475 mila dal febbraio 2007); tali richieste pervengono alla Stanza attraverso i molteplici canali attivati a favore dell'utenza (fax, telefono, sportello utente, portale internet, e-mail) e potenziati nel corso del 2010.

Per l'anno in esame sono stati rimborsati dagli assicurati responsabili, per il mantenimento della propria classe di merito, circa 13 mila sinistri (circa 10 mila nel 2009 e 34 mila dal febbraio 2007).

In sede di comitato tecnico, per i sinistri con anno di accadimento 2010, si è optato per il ripristino (come per il 2007) del forfait unico per danni al veicolo, al conducente ed alle cose trasportate, ma differenziato per ciclomotori/motocicli e veicoli diversi (distinto in tre macroaree territoriali).

Nel 2010 il tempo di liquidazione dei sinistri con danni a veicoli e cose – inteso come il numero medio di giorni che intercorrono tra la data di accadimento del sinistro e quello di corresponsione del primo pagamento al danneggiato – è stato di 49 giorni, come nel 2009 (nel 2008: 52 gg., nel 2007: 55 gg.). Tale importante risultato ormai consolidato in questi quattro anni, è ancora più apprezzabile se confrontato con il valore del 2006 – ultimo anno prima dell'introduzione del risarcimento diretto – pari a 63 gg. (fonte ISVAP).

Nella Stanza di Compensazione del mese di febbraio 2010 la compagnia Progress Assicurazioni S.p.A. – la cui gestione provvisoria è stata disposta dall'ISVAP con provvedimento del 9.2.2010 n. 2773 – è risultata a debito nei confronti del sistema per un importo superiore alla fideiussione bancaria costituita a favore di Consap. Non avendo la compagnia interessata provveduto a versare quanto dovuto, nei termini convenzionalmente previsti (art.6.4 CARD), Consap ha provveduto all'escussione della garanzia fideiussoria.

In data 29 marzo 2010 il Ministero dello Sviluppo Economico, con apposito Decreto, ha posto in liquidazione la Progress Assicurazioni S.p.A; pertanto, ai sensi dell'art. 7.1. della CARD, la compagnia è decaduta automaticamente dallo stato di impresa partecipante al sistema, con effetto dal giorno del provvedimento stesso.

2.7. Fondo di previdenza del personale già addetto alle imposte di consumo

Per la liquidazione del trattamento di fine rapporto spettante al personale già addetto alle imposte di consumo all'atto della risoluzione del rapporto di impiego, nell'anno 2010 sono state effettuate n. 352 operazioni di liquidazione, di cui n. 328 per scadenza, n. 23 per riscatto e n. 1 per sinistro.

L'esborso complessivo per le suddette operazioni è stato pari ad € 17,1 mln, di cui € 2,4 mln a carico di Consap e € 14,7 mln a carico del Fondo di Previdenza alimentato dall'INPS.

Per il finanziamento della predetta attività liquidatoria l'INPS, in ottemperanza al disposto di cui all'art. 4, comma 2, dell'accordo a suo tempo stipulato con l'INA, ha effettuato rimesse per complessivi € 12,4 mln.

Anche nel 2010, l'entità del Fondo è risultata dalla differenza tra il valore attuale medio dell'esborso futuro per prestazioni assicurative, riferito ai soggetti risultanti in assicurazione presso Consap e il valore attuale medio dell'incasso futuro per contributi, riferito ai soggetti risultanti in assicurazione all'INPS. Il criterio adottato è rispondente alle valutazioni di tipo attuariale relative al calcolo di una riserva matematica per una polizza assicurativa del ramo vita. La congruità e la sufficienza dell'appostamento sono stati certificati da una società specializzata nella stima di riserve matematiche.

2.8. Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e di riassicurazione

Il Decreto Legislativo 7 settembre 2005 n. 209 "Codice delle Assicurazioni Private", all'art. 115 ha previsto, tra l'altro, la costituzione del Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e di riassicurazione come patrimonio separato presso Consap.

L'art. 343, comma 5, del medesimo Decreto ha previsto la successione di tale Fondo nei rapporti attivi e passivi al Fondo di garanzia già previsto dall'art. 4, comma 1, lettera f), della Legge 28 novembre 1984, n. 792.

Il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 30 gennaio 2009 n. 19 "Regolamento recante norme per l'amministrazione, la contribuzione e i limiti di intervento del Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e di riassicurazione", in attuazione dell'art. 115 del Codice delle Assicurazioni private di cui sopra, ha previsto funzioni assegnate direttamente a Consap.

Sulla base di quest'ultima disposizione normativa, è stata formalizzata una Convenzione tra Consap ed il Fondo, per la regolarizzazione dei rapporti amministrativi, tecnici e contabili per l'amministrazione e la gestione del Fondo del quale Consap esercita la legale rappresentanza.

L'esercizio 2010 registra entrate per € 3,45 mln (€ 3,93 mln nell'esercizio 2009) ed uscite per € 3,47 mln (€ 3,61 mln nel precedente esercizio), chiudendo con un disavanzo di € 0,02 mln (avanzo di € 0,3 mln nel precedente esercizio); il patrimonio netto al 31 dicembre 2010 è pari ad € 0,44 mln.

Tra le entrate sono ricompresi gli interessi su titoli per € 2,53 mln nonché contributi degli aderenti al Fondo

per € 0,91 mln; relativamente a detti contributi il Comitato di gestione del Fondo si è avvalso della consulenza di una società specializzata in materia attuariale per una verifica degli effetti sul patrimonio determinati da una eventuale riduzione dell'aliquota contributiva. Con decreto del 9 giugno 2010, il Ministero dello Sviluppo Economico – sentito l'Isvap ed il Comitato di gestione del Fondo – ha determinato nella misura dello 0,08% l'aliquota contributiva a carico degli aderenti al Fondo per il 2010 (0,10% nel 2009).

Tra le uscite la voce maggiormente significativa è costituita dalla variazione delle riserve per € 2,66 mln; le spese della struttura, pari ad € 0,49 mln, si riferiscono agli oneri sostenuti per la gestione del Fondo nell'esercizio 2010 e comprendono i costi dei 2 dipendenti a suo tempo assunti direttamente dal Fondo (€ 0,21 mln).

Nell'esercizio risultano pervenute n. 58 richieste di indennizzo per un ammontare complessivo di € 5,13 mln di cui pagate n. 3 per € 0,21 mln, rigettate n. 3 per € 0,39 mln, a riserva dell'esercizio n. 52 per € 4,52 mln. Nel corso del 2010 sono state pagate, inoltre, n. 22 richieste di indennizzo pervenute in esercizi precedenti per € 3,56 mln.

Dalla data di costituzione del Fondo a tutto il 31/12/2010 risultano pervenute n. 325 richieste di risarcimento, per un ammontare complessivo di € 44,76 mln; di queste ne sono state pagate n. 182 per complessivi € 12,70 mln, rigettate n. 83 per complessivi € 11,90 mln e ne restano a riserva n. 60 per complessivi € 8,40 mln ed eliminate oltre il massimale n. 7 per € 11,97.

Al 31 dicembre 2010 il Fondo ha accumulato una riserva premi pari ad € 58,18 mln, a garanzia degli oneri derivanti dagli obblighi di risarcimento di cui all'art. 2 del Decreto 30 gennaio 2009, n. 19, ed una riserva sinistri per € 8,42 mln necessaria per far fronte al pagamento dei sinistri non ancora liquidati.

2.9. Fondo per il credito ai giovani

L'esercizio 2010 rappresenta il secondo esercizio di piena attività del Fondo (avviata il 1° marzo 2008), finalizzata a favorire l'accesso al credito degli studenti di età fra i 18 e 35 anni, universitari/postuniversitari di qualunque nazionalità, purché residenti in Italia ed in possesso di particolari requisiti di merito (votazione di diploma, media degli esami sostenuti, crediti conseguiti, etc.).

Nel 2010 sono stati concessi 262 finanziamenti dagli intermediari per complessivi € 0,84 mln (1.724 finanziamenti per complessivi € 4,38 mln dal 1° marzo 2008).

Il preconsuntivo dell'esercizio 2010 evidenzia un disavanzo di gestione di € 0,26 mln, sostanzialmente dovuto alle spese di gestione (€ 0,13 mln) nonché all'accantonamento al fondo per rischi garanzie rilasciate (€ 0,09 mln), per adeguare l'entità del fondo stesso alla maggiore esposizione sottostante i finanziamenti erogati.

L'ammontare delle garanzie in essere al 31/12/2010 è pari ad € 2,3 mln, corrispondente al 50% dell'esposizione sottostante ai finanziamenti in corso a tale data.

Il patrimonio netto al 31/12/2010 ammonta ad € 9,00 mln.

Nell'anno 2010, a seguito dell'accoglimento di n. 6 istanze di escussione della garanzia, si è provveduto –

previo assenso del Dipartimento della Gioventù – a rimborsare ai finanziatori l'importo complessivo di circa € 4 mila. Al contempo, sono state avviate le attività per il recupero di tali somme nei confronti dei beneficiari inadempienti con l'inoltro di un invito di pagamento a cui seguirà, in caso di esito negativo, l'attivazione delle procedure di iscrizione a ruolo.

A seguito della comunicazione del 2 dicembre 2010 del Dipartimento – nella quale si rende noto che il Ministero della Gioventù di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con Decreto del 19 novembre 2010, ha riformulato le finalità e le modalità di implementazione del Fondo – Consap ha provveduto ad apportare le necessarie modifiche al sistema informativo, affinché sia negato l'accesso per le richieste delle garanzie a partire dal 1° febbraio 2011, giorno di pubblicazione del Decreto in parola.

Consap, pertanto, a decorrere da tale data gestisce esclusivamente il naturale iter delle richieste ammesse alla garanzia del Fondo fino all'estinzione del finanziamento.

2.10. Fondo di credito per i nuovi nati

Con l'art. 4, comma 1 del Decreto Legge n. 185 del 29 novembre 2008, convertito dalla Legge n. 2 del 28 gennaio 2009, è stato istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri un fondo rotativo dotato di personalità giuridica, denominato "Fondo di credito per i nuovi nati", volto a favorire l'accesso al credito delle famiglie con un figlio nato o adottato nell'anno di riferimento, con una dotazione di € 25 mln per ciascuno degli anni 2009, 2010 e 2011, attraverso il rilascio di garanzie dirette, anche fideiussorie, alle banche ed agli intermediari finanziari.

Il comma 1 bis del medesimo art. 4 dispone che il Fondo sia integrato di ulteriori € 10 mln per l'anno 2009, per la corresponsione di contributi in conto interessi in favore delle famiglie di nuovi nati o bambini adottati nel medesimo anno che siano portatori di malattie rare.

In data 21 ottobre 2009 è stato emanato il Decreto di affidamento a Consap e successivamente, in data 11 novembre 2009, è stato sottoscritto il Disciplinare tra il Dipartimento per le Politiche della Famiglia e Consap, per la regolamentazione dei reciproci rapporti.

Il 17 dicembre 2009 è stato sottoscritto un accordo tecnico tra ABI, Consap e Dipartimento per la disciplina degli aspetti tecnico operativi concernenti gli aspetti informativi e le procedure adottati dai finanziatori aderenti all'iniziativa necessari per l'operatività del Fondo.

Il primo esercizio di attività del Fondo, relativo al periodo 11/11/2009 (data di sottoscrizione del Disciplinare) – 31/12/2010, registra entrate per € 35,0 mln ed uscite per € 7,1 mln, chiudendo, pertanto con un avanzo di esercizio di € 27,9 mln, che costituisce il patrimonio netto del Fondo al 31/12/2010. Le entrate si riferiscono esclusivamente al versamento di contributi statali mentre le uscite sono relative, prevalentemente, all'accantonamento al fondo rischi per garanzie rilasciate, pari al 10% del finanziamento ammessi all'intervento del Fondo ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettera f) del Disciplinare.

Dalla data di avvio dell'attività del Fondo – 1 gennaio 2010 – gli accessi al sistema informativo per richiedere la prenotazione della garanzia sono stati circa n.14.300, di cui n.13.600 risultano confermate al 31 dicembre 2010. A fronte di tali conferme, i finanziamenti erogati ammontano complessivamente ad € 66,6 mln concessi da n.128 banche in 20 regioni.

Delle n. 13.600 conferme di richiesta di ammissione alla garanzia del Fondo, n. 13.400 circa hanno riguardato richieste di finanziamento per i figli naturali, mentre n. 200 hanno riguardato figli adottati.

Nel novero delle conferme di ammissione alla garanzia del Fondo sono comprese n.74 richieste di finanziamento che prevedono il contributo in conto interesse; di queste, 73 riguardano figli naturali mentre una è relativa ad un figlio adottato.

Con nota del 4 aprile 2011 (prot. 932), il Dipartimento per le politiche della famiglia ha comunicato di non ritenere necessario, al momento, trasferire al Fondo le disponibilità finanziarie relative agli anni 2010 e 2011 (ex art. 4, comma 1 del Decreto Legge n. 185 del 29 novembre 2008) pari, complessivamente, ad € 50,0 mln; lo stesso Dipartimento ha precisato che – a valere su dette disponibilità – continuerà a liquidare, con mandati diretti, le spettanze per costi di gestione del Fondo. In ogni caso, il Dipartimento ha sottolineato che, per la gestione del Fondo, si dovrà continuare a considerare il limite massimo di risorse fissato dalla norma istitutiva dello stesso; a tali fini Consap dovrà provvedere a richiedere eventuali integrazioni di liquidità, in relazione alle future dinamiche finanziarie del Fondo.

2.11. Fondo ex art. 1, comma 343, Legge 266/2005 (c.d. Rapporti Dormienti)

L'articolo 1, comma 343 della Legge n. 266 del 23 dicembre 2005 ha istituito, a decorrere dall'anno 2006, nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, un apposito Fondo, al fine di indennizzare i risparmiatori che, investendo sul mercato finanziario, sono rimaste vittime di frodi finanziarie e che hanno sofferto un danno ingiusto non altrimenti risarcito.

Il Fondo è alimentato dagli importi:

- a) proventi dai conti correnti e dai rapporti definiti come dormienti all'interno del sistema bancario, assicurativo e finanziario ai sensi dell'art.1 comma 345 della Legge 266/2005;
- b) relativi agli assegni circolari non riscossi entro il termine di prescrizione del relativo diritto, ai sensi dell'art. 1, comma 345-ter della Legge 266/2005;
- c) dovuti ai beneficiari dei contratti di assicurazione sulla vita che non sono reclamati entro il termine di prescrizione del relativo diritto, ai sensi dell'art. 1, comma 345-quater della Legge 266/2005 e dell'art. 2, comma 4 del decreto Legge 25 marzo 2010 n. 40, convertito in Legge n. 73 del 22 maggio 2010;
- d) rivenienti dai buoni fruttiferi postali di cui all'art. 2, comma 1, lett. b) del Decreto Legislativo 30 Luglio del 1999 n. 284, emessi dopo il 14 aprile 2001 che non siano reclamati entro il termine di prescrizione del relativo diritto ai sensi dell'art. 1 comma 345-quinquies, della Legge 266/2005.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze – presso il quale è stato istituito il Fondo – ha affidato a Consap lo svolgimento di attività strumentali e operative connesse alla gestione del Fondo; in particolare la ricezione delle richieste di restituzione di somme affluite al Fondo, lo svolgimento dell'istruttoria e la disposizione dei rimborsi agli aventi diritto. I rapporti tra Ministero dell'Economia e delle Finanze e Consap, relativi alle attività affidate, sono regolamentati dalla Convenzione sottoscritta il 14 giugno 2010, approvata il 17 giugno successivo con decreto emanato dallo stesso Ministero e registrato alla Corte dei Conti il 10 agosto 2010.

Il primo esercizio relativo al periodo 17/06/2010 (data di approvazione della citata Convenzione) – 31/12/2010, registra entrate per € 0,62 mln ed uscite per € 0,57 mln, chiudendo, pertanto, con un avanzo di € 0,05 mln.

Ancor prima della sottoscrizione della Convenzione, Consap ha espletato le attività preliminari all'operatività del Fondo, tra cui: studio e realizzazione del software di gestione, ampliamento sito internet – deputato a fornire informazioni sulle procedure ed i meccanismi di rimborso delle somme – approntamento servizio di risposta telefonica all'utenza.

Nel corso dell'esercizio 2010 Consap ha complessivamente preso in carico circa 9.000 domande di rimborso, 5.000 delle quali pervenute al Ministero prima della sottoscrizione della Convenzione.

A tutto il 31/12/2010, Consap ha istruito le prime 5.000 domande ed ha provveduto a rimborsare le posizioni risultate complete della necessaria documentazione e dell'indicazione delle coordinate bancarie degli aventi diritto al rimborso.

2.12. Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa

L'art. 2, comma 475 e ss. della Legge 244 del 24 dicembre 2007 ha istituito, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Fondo di Solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa, con una dotazione di € 10 mln per ciascuno degli anni 2008 e 2009.

I criteri e le modalità di funzionamento del Fondo sono stabiliti dal decreto del predetto Ministero del 21 giugno 2010, pubblicato in G.U. del 18 agosto successivo.

Lo scopo del Fondo è quello di far fronte alle crescenti difficoltà che i nuclei familiari incontrano nell'assolvere agli obblighi derivanti da mutui contratti per l'acquisto della prima casa, soprattutto nel caso di insorgenza di eventi e circostanze eccezionali ed impreviste, destinate ad incidere negativamente sul reddito complessivo del nucleo familiare. La norma, in sostanza, prevede – in presenza di specifici requisiti soggettivi ed oggettivi (perdita del posto di lavoro, morte o sopravvenuta non autosufficienza di un familiare, spese mediche o per interventi sull'immobile per almeno 5 mila euro, aumento della rata di mutuo di oltre il 20/25%) – la sospensione, per un periodo massimo di 18 mesi, del pagamento delle rate di mutuo contratto per l'acquisto dell'abitazione principale, facendo gravare sul Fondo i relativi oneri notarili e finanziari.

Con decreto del Direttore Generale del Tesoro, in data 14 settembre 2010, è stata individuata Consap quale

gestore del Fondo. L'8 ottobre successivo è stato sottoscritto il Disciplinare che regola i rapporti tra il Dipartimento del Tesoro e Consap per la gestione del Fondo, del quale Consap ha la rappresentanza legale per le attività affidate.

Dalla data di avvio dell'attività (15 novembre 2010) al 31 dicembre 2010 sono pervenute 3.000 istanze. A tutto il 31 marzo 2011 le istanze pervenute risultavano 6.300, di cui 5.800 già istruite; di queste ne sono state accolte 2.200 e respinte 3.600. L'elevato numero delle domande respinte è sostanzialmente dovuto alle carenze e/o irregolarità della documentazione trasmessa dalle banche, le quali, a norma del D.M. 132/2010, sono tenute a verificare la completezza e regolarità formale delle domande stesse prima dell'invio a Consap. Il primo esercizio di gestione decorre dall'8/10/2010 (data di sottoscrizione del Disciplinare) e si chiuderà il 31/12/2011.

2.13. Funzione di rilascio del certificato attestante l'avvenuta emissione del documento relativo alla garanzia assicurativa o finanziaria per danni da inquinamento da idrocarburi trasportati dalle navi (c.d. "Blue card clic")

Il Decreto emanato dal Ministro dello Sviluppo Economico in data 12 gennaio 2006 ha attribuito a Consap la funzione, precedentemente svolta dall'ISVAP, di rilascio del certificato di assicurazione a copertura della responsabilità civile per danni derivanti da inquinamento da idrocarburi, di cui all'art 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 maggio 1978 n. 504, che recepisce le Convenzioni Internazionali di Bruxelles del 29 novembre 1969 e del 18 dicembre 1971.

Detto art. 8 prevede che le navi con trasporto di idrocarburi superiori a duemila tonnellate possano accedere e trattenersi nei porti nazionali per effettuare operazioni commerciali e transitare nelle acque territoriali solo se munite di specifica garanzia assicurativa. Il possesso del relativo contrassegno – strumento di certezza della garanzia assicurativa – viene certificato da Consap.

I contrassegni in parola (cd. "Blue card") sono rilasciati e sottoscritti dal rappresentante di un Club appartenente al sistema "P&I" (Protection & Indemnity Clubs).

La Società, conformemente all'autorizzazione rilasciata dal Consiglio di Amministrazione del 9 febbraio 2006, svolge la funzione in parola, secondo le procedure operative precedentemente osservate dall'ISVAP, che, nel 2007, hanno visto l'introduzione di ulteriori accorgimenti e/o cautele.

Nell'esercizio 2010 sono state rilasciate 255 certificazioni (263 nell'esercizio 2009) e ne sono state annullate 29 (stesso numero nell'esercizio 2009) per motivazioni diverse.

2.14. Funzione di rilascio del certificato attestante l'avvenuta emissione del documento relativo alla garanzia assicurativa o finanziaria per danni da inquinamento da combustibile per la propulsione delle navi (c.d. Blue card Bunker oil)

Con la Legge del 1° febbraio 2010, n. 19 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 22 febbraio 2010 n. 43) è stata autorizzata l'adesione della Repubblica Italiana alla Convenzione sulla responsabilità civile per i danni dovuti da inquinamento da combustibile delle navi, redatta a Londra il 23 marzo del 2001 (c.d. "Convenzione Bunker oil"), nonché l'adozione delle necessarie norme di adeguamento dell'ordinamento interno.

A seguito dell'adesione a tale Convenzione – già operativa a livello internazionale dal novembre 2008 – anche in Italia è stato introdotto un regime di c.d. responsabilità aggravata per i danni da inquinamento causati dal versamento in mare degli idrocarburi presenti a bordo delle navi (art. 3 Convenzione Bunker oil).

Tale responsabilità è posta in capo allo "shipowner" (inteso come "il proprietario, incluso il proprietario registrato, il conduttore a scafo nudo, il gestore e l'armatore della nave) che ha l'obbligo di coprire detta responsabilità attraverso la stipula di una garanzia assicurativa o finanziaria (art. 7, par.3 della Convenzione Bunker oil).

Il rilascio di siffatta copertura deve essere provato mediante l'esibizione di uno specifico Certificato, rilasciato su richiesta da un ente appositamente abilitato, che deve essere conservato a bordo della nave e depositato presso l'ufficio di iscrizione della nave (art. 7, par. 3-5 della Convenzione Bunker oil).

Il Ministero dello Sviluppo Economico, in attuazione delle incombenze conferitegli con l'art. 4, c. 1 e c. 2, della Legge di adesione, ha individuato Consap quale ente abilitato al rilascio del Certificato con l'emanazione del decreto del 20 maggio 2010 e successivamente ha determinato, con il decreto del 22 settembre 2010, la disciplina per la richiesta e il rilascio del certificato nonché il relativo costo.

Il 18 novembre 2010 la Repubblica Italiana ha depositato presso il Segretariato Generale dell'IMO lo strumento di ratifica della Convenzione Bunker oil che, come previsto dall'art. 14 della stessa, entrerà in vigore nello Stato aderente non appena saranno decorsi tre mesi dall'avvenuto deposito dello strumento.

Consap, pertanto, provvede, a far data dal 18 febbraio 2011 – giorno di entrata in vigore in Italia della Convenzione – ad emettere i Certificati su richiesta dei soggetti legittimati, secondo le modalità stabilite nel decreto del 22 settembre 2010. A tutto il 31 marzo 2011 sono state rilasciate circa 900 certificazioni.

2.15. Attività di "service" nell'ambito delle L.c.a.

Come noto, l'art. 250 del Codice delle Assicurazioni Private ha previsto che i Commissari liquidatori possano farsi coadiuvare da Consap nello svolgimento delle operazioni connesse alle Procedure, previa convenzione approvata dal Ministero dello Sviluppo Economico, con oneri a carico della Liquidazione.

In tale contesto, nel corso del 2010, è proseguita – previo rinnovo fino al 15 luglio 2011 della relativa

Convenzione - l'attività di supporto da parte di Consap, in relazione alla liquidazione dei sinistri, alla Liquidazione Assid.

2.16. Fondo di garanzia per i rischi da calamità naturali

L'art. 1, comma 202, della Legge n. 311/2004 (Legge Finanziaria 2005) ha istituito – mediante uno stanziamento di € 50 mln – un Fondo di garanzia, la cui gestione è affidata a Consap, al fine di consentire l'avvio di un regime assicurativo volontario per la copertura dei rischi derivanti da calamità naturali sui fabbricati a qualunque uso destinati.

L'avvio del progetto, nonostante la costituzione del predetto Fondo, è stato di anno in anno rinviato a causa della mancata adozione del regolamento di attuazione previsto dalla norma.

Lo stanziamento del Fondo – peraltro insufficiente – è divenuto perento agli effetti amministrativi al 31 dicembre 2008, in base alla legislazione vigente e, pertanto, non è più iscritto nel bilancio dello Stato nell'esercizio finanziario 2009.

La prossima presentazione da parte di ANIA di uno studio tecnico-quantitativo sui danni da calamità naturali, cui ha partecipato anche Consap, potrebbe riaprire il tema.

◦ ◦ ◦ ◦ ◦

Di seguito, viene riportato un breve riepilogo dei Fondi e delle attività di rilievo pubblicistico gestite dalla Società:

– **Fondo di Previdenza per il personale addetto alla gestione delle imposte di consumo** – istituito presso l'INPS dal R.D.L. n.1138/1936 e destinato a garantire la liquidazione del trattamento di fine rapporto agli ex dazieri – che Consap gestisce sulla base di concessione di durata ventennale, stipulata anch'essa all'atto della scissione dall'Ina;

– **Fondi di Garanzia per le Vittime della Strada** – istituito con Legge n. 990/69 (ora D.lgs n. 209/2005, art. 283) – e della **Caccia** – istituito con Legge n.157/92 (ora D.lgs n. 209/2005, art. 302) – gestiti per conto del Ministero dello Sviluppo Economico che risarciscono le vittime di sinistri causati, rispettivamente, da veicoli ovvero soggetti non identificati, non assicurati, assicurati con imprese insolventi. Inoltre, il Fondo di garanzia vittime della strada risarcisce danni causati da veicoli posti in circolazione contro la volontà del proprietario, nonché – a seguito del D.Lgs. n.198 del 6 novembre 2007 – interviene in caso di sinistri causati da veicoli spediti nel territorio della Repubblica Italiana da un altro Stato dello Spazio Economico Europeo, avvenuti nel periodo intercorrente dalla data di accettazione della consegna del veicolo e lo scadere del termine di 30 giorni, ed in caso di sinistri causati da veicoli esteri con targa non corrispondente o non più corrispondente

allo stesso veicolo; il Ministero dello Sviluppo Economico – con Decreto 28 aprile 2008, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 129 del 4 giugno successivo – ha emanato il regolamento recante condizioni e modalità di amministrazione, di intervento e di rendiconto dei Fondi di Garanzia per le Vittime della Strada e della Caccia;

– **Fondo di Solidarietà per le Vittime dei reati estorsivi e dell'usura**, attribuito a Consap con Legge n. 44/99 nonché il **Fondo di rotazione per la Solidarietà alle Vittime dei reati di tipo mafioso**, attribuito a Consap con D.P.R. n.284/2001, gestiti per conto del Ministero dell'Interno. Tali Fondi sono istituiti per risarcire – nei casi di crimini particolarmente odiosi sotto il profilo sociale – i danneggiati che abbiano collaborato con la Giustizia, ciò anche al fine di facilitarne, in talune fattispecie, il reinserimento nei circuiti economici legali;

– **Organismo di Indennizzo nazionale** – attribuito a Consap, nella qualità di gestore del Fondo Strada, con D. Lgs n.190/2003 (ora D.lgs n. 209/2005, art. 296) – che ha lo scopo di prestare un servizio agevolativo all'utenza nel complesso conseguimento del risarcimento dei danni per sinistri automobilistici accaduti all'estero;

– **Fondo di Garanzia per i rischi da calamità naturali** – istituito ed affidato in gestione a Consap con Legge n. 311/2004 – teso a sgravare il bilancio dello Stato dai relativi onerosi interventi mediante l'avvio di un regime assicurativo volontario per la copertura di tali rischi; l'avvio del progetto è stato di anno in anno rinviato a causa della mancata adozione del regolamento di attuazione previsto dalla norma;

– **Fondo di Solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire**, istituito presso il Ministero dell'Economia ed attribuito a Consap con D.Lgs n.122/2005. Il Fondo è destinato a risarcire i danneggiati dall'operato di costruttori insolventi, nell'ambito di interventi di più ampia portata relativi ai promissori acquirenti, a tutela di fasce di utenza maggiormente esposte alle patologie del mercato e ciò anche a vantaggio di una maggior trasparenza del mercato stesso;

– **Fondo di Garanzia per i mediatori di assicurazione e riassicurazione** – trasferito da ISVAP a Consap con D.lgs n. 209/2005 (art. 115), entrato in vigore il 1° gennaio 2006 – che garantisce il risarcimento per i danni patrimoniali causati dai mediatori nella distribuzione di prodotti assicurativi o nell'assistenza e consulenza finalizzate a tale attività. Il Ministero dello Sviluppo Economico – con Decreto 30 gennaio 2009, n. 19, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 63 del 17 marzo 2009 – ha emanato il regolamento recante norme per l'amministrazione, la contribuzione e i limiti di intervento del Fondo;

– **Rilascio del certificato attestante l'avvenuta emissione del documento relativo alla garanzia assicurativa o finanziaria per danni da inquinamento da idrocarburi trasportati dalle navi (c.d. Blue card etc)**, trasferita da Isvap a Consap – in virtù della natura pubblicistica delle funzioni svolte dalla Concessionaria – con D.M. del 12 gennaio 2006 e gestita in base a convenzione con il Ministero dello Sviluppo Economico;

– **Stanza di Compensazione** – prevista dal D.P.R. 18 luglio 2006, n. 254 (art.13) ai fini della regolazione contabile dei rapporti economici tra le imprese di assicurazione nell'ambito della disciplina del risarcimento diretto dei danni derivanti dalla circolazione stradale, a norma del Codice delle Assicurazioni (art.150) –

gestita da Consap a seguito del riconoscimento, da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, con D.M. del 21 marzo 2007 n. 49, della compatibilità dello svolgimento di tale funzione con le attività in concessione espletate dalla società;

– **Fondo per il credito ai giovani** – affidato a Consap con Decreto del Capo di Dipartimento del Ministero per le Politiche Giovanili e le Attività Sportive del 23 gennaio 2008 – destinato a promuovere il diritto dei giovani alla formazione culturale e professionale e all'inserimento nella vita sociale, anche attraverso interventi volti ad agevolare la realizzazione del diritto dei giovani all'abitazione, nonché a facilitare l'accesso al credito per l'acquisto e l'utilizzo di beni e servizi;

– **Fondo di credito per i nuovi nati** – affidato a Consap con Decreto del Capo di Dipartimento del Ministero per le Politiche della Famiglia del 21 ottobre 2009 – volto a favorire l'accesso al credito delle famiglie con un figlio nato o adottato nell'anno di riferimento, prevede inoltre la corresponsione di contributi in conto interessi in favore delle famiglie dei nuovi nati o bambini adottati nel medesimo anno che siano portatori di malattie rare;

– **Gestione dell'archivio centrale informatizzato del sistema pubblico di prevenzione delle frodi nel settore del credito al consumo**, con particolare riferimento al furto d'identità (art. 33, comma 1, della Legge 7 luglio 2009, n. 88 punto d-ter), per la cui gestione la Legge 4 giugno 2010 n. 96 ha individuato Consap.;

– **Fondo ex art. 1, comma 343, Legge 266/2005 (c.d. Rapporti Dormienti)** – le cui attività strumentali ed operative connesse alla gestione, in particolare la ricezione delle richieste di restituzione di somme affluite al Fondo, lo svolgimento dell'istruttoria e la disposizione dei rimborsi a favore degli aventi diritto, sono state affidate a Consap con Convenzione sottoscritta il 14 giugno 2010, approvata il 17 giugno successivo con decreto emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e registrato alla Corte dei Conti il 10 agosto 2010;

– **Fondo di Solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa** – istituito dall'art. 2, comma 475 e ss. della Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 – gestito da Consap a seguito del decreto del Direttore Generale del Tesoro del 14 settembre 2010; l'8 ottobre successivo è stato sottoscritto il Disciplinare che regola i rapporti tra il Dipartimento del Tesoro e Consap per la gestione del Fondo, del quale Consap ha la rappresentanza legale per le attività affidate;

– **Rilascio del certificato attestante l'avvenuta emissione del documento relativo alla garanzia assicurativa o finanziaria per danni da inquinamento da combustibile per la propulsione delle navi (c.d. Blue card Bunker oil)** affidata a Consap con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 20/05/2010; il decreto del 22/09/2010 emesso dallo stesso Ministero ha disciplinato le modalità per la richiesta e il rilascio del certificato nonché il relativo costo.

Il Codice delle Assicurazioni Private, infine, attribuisce a Consap una serie di funzioni – da svolgere in raccordo con Isvap – volte sostanzialmente ad accelerare le operazioni di chiusura delle imprese assicurative

- in liquidazione coatta, anche assumendone i residui attivi. Trattasi, in particolare, della possibilità di:
- coadiuvare i Commissari Liquidatori nello svolgimento delle operazioni connesse alle Procedure, previa convenzione approvata dal Ministero dello Sviluppo Economico, con oneri a carico della Liquidazione (art. 250, comma 7, D.Lgs. n. 209/2005);
 - essere legittimata alla proposta di concordato ed all'intervento nelle procedure nella qualità di assuntore del Concordato (art. 262, comma 7, D.Lgs. 209/2005).

3. LE ALTRE NOTIZIE DI CUI ALL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE

In considerazione dell'attività prevalente della Società – l'esercizio in regime di concessione di servizi assicurativi pubblici nonché l'espletamento di altre funzioni di interesse pubblico affidate sulla base di disposizioni di Legge, concessioni e convenzioni – le principali incertezze cui la Società è esposta riguardano eventi esogeni, attualmente non prevedibili, riconducibili a modifiche del contesto normativo e regolamentare inerenti le attività di cui sopra. Per quanto riguarda, invece, le tipologie di rischi – connessi soprattutto alla complessiva operatività aziendale – la Società ha posto in essere specifici accantonamenti, laddove possibile, nonché opportune azioni di mitigazione (ad esempio, adozione e aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, di cui al D.Lgs. 231/2001; procedure amministrative e contabili emanate dal Dirigente Preposto ai sensi della L. 262/2005; coperture assicurative).

Stante la natura della Società – partecipata interamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – per la quale i costi sono sostenuti prevalentemente per conto delle "gestioni separate" e trovano contropartita nei corrispondenti recuperi, non si ritiene significativo fornire indicatori di risultato finanziari.

Si riportano, comunque, le principali voci di stato patrimoniale e conto economico:

Stato patrimoniale			
Totale attività	245,4 Mln	Patrimonio netto	126,7 Mln
di cui Immobilizzazioni	91,1 Mln	Totale passività	118,7 Mln
di cui Attivo circolante	153,4 Mln	di cui Fondi per rischi ed oneri	107,5 mln
		di cui Debiti	9,5 mln

Conto economico	
Valore della produzione	22,0 Mln
Costi della produzione	(22,9) Mln
Proventi ed oneri finanziari	4,0 Mln
Rettifiche di valore attività finanziarie	(1,9) Mln
Proventi ed oneri straordinari	2,2 Mln
Imposte	(1,6) Mln
Utile dell'esercizio	1,7 Mln

Le politiche di gestione dell'attività finanziaria sono estremamente prudentiali (portafoglio titoli costituito per il 95% da titoli di Stato italiani e per il 5% da obbligazioni corporate con rating minimo singola "A") ed escludono il ricorso a strumenti finanziari derivati.

L'organico della Società a fine esercizio risulta composto da 168 unità, oltre il custode di un immobile di proprietà, con contratto a tempo indeterminato, così ripartito: 8 Dirigenti, 23 Funzionari e 137 Impiegati. Nel corso dell'anno, ai fini della sorveglianza sanitaria, sono proseguite le visite mediche collegate al rischio da riferire all'uso di videoterminali; dalle visite effettuate non sono emerse patologie correlate all'attività lavorativa. Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 21 dicembre 2010, ha autorizzato il rinnovo del Contratto Integrativo Aziendale con decorrenza 1° gennaio 2010 e scadenza 31 dicembre 2013.

3.1. L'attività di ricerca e di sviluppo

Durante l'anno 2010 non sono state effettuate attività di ricerca e di sviluppo che, ai sensi della normativa vigente, debbano essere rappresentate tra le voci di bilancio.

3.2. I rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Gli articoli 2497 e seguenti c.c., su conforme parere dell'Azionista recepito dal Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'8 aprile 2004, non si applicano alla Consap in quanto interamente partecipata dallo Stato.

3.3. Le azioni proprie e della controllante

La Società non possiede azioni proprie in portafoglio e nel corso del 2010 non ha effettuato alcuna operazione sulle medesime direttamente o per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, essendo le azioni stesse interamente in mano al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

3.4. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 3 febbraio 2011 è stato perfezionato un nuovo contratto di service immobiliare con Ligestra Due S.r.l. – gruppo Fintecna – con scadenza giugno 2011, non rinnovabile, per l'espletamento di attività tecniche e gestionali propedeutiche alla definizione delle procedure di vendita delle unità immobiliari di proprietà dell'ex IGED (Ispettorato Generale Enti Disciolti).

In data 26 febbraio 2011 è stato convertito il decreto "milleproroghe" del dicembre 2010 che, tra l'altro, ha disposto l'unificazione del Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso con quello di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura.

In data 23 marzo 2011 il Consiglio dei Ministri, acquisiti i prescritti pareri, ha approvato definitivamente il decreto legislativo che modifica la normativa di recepimento della direttiva 2008/48 per l'istituzione di un sistema pubblico di prevenzione, sul piano amministrativo, delle frodi nel settore del credito al consumo, con specifico riferimento al c.d. furto d'identità di persone fisiche o giuridiche. Tale sistema si basa su un archivio centrale informatizzato affidato in gestione a Consap, come precedentemente riportato.

Nel mese di marzo 2011, la Società ha aggiornato il Documento Programmatico sulla Sicurezza, come previsto dal D.Lgs. 196 del 2003, all'allegato B.

3.5. L'evoluzione del "business" aziendale dal 2002 ad oggi e linee strategiche per il futuro

La profonda "riconversione" di Consap avviata nel 2002, su indicazione dell'Azionista – volta, da una parte, ad accelerare la conclusione delle cosiddette attività "a termine" (Cessioni legali, Immobiliare) e, dall'altra, a promuovere lo sviluppo ed il consolidamento dell'operatività della Società nell'ambito delle attività assicurative di rilievo pubblicistico e, più in generale, dei servizi, anche di natura non assicurativa, comunque volti a tutelare esigenze ed interessi generali della collettività – può dirsi, ad oggi, sostanzialmente raggiunta e, anzi, suscettibile di ulteriori sviluppi.

Dal prospetto che segue emerge chiaramente la significativa evoluzione del "business" aziendale dal 2003 in poi, confermata da ulteriori iniziative in corso di affidamento a Consap.

<i>FONDI ED ATTIVITÀ GESTITI DA CONSAP</i>	Anno di attribuzione a Consap
Fondo di previdenza per il personale addetto alle gestioni delle imposte di consumo (R.D.L. n. 1138/36)	1994
Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada (Legge n. 990/69; ora d.lgs n. 209/2005, art. 296)	1994
Fondo di Garanzia per le Vittime della Caccia (Legge n.157/92; ora d.lgs n. 209/2005)	1994
Fondo di Solidarietà per le Vittime dell'usura e estorsione (Legge n. 108/96, Legge n.44/99, D.P.R. n. 455/99)	1999
Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso (Legge n. 512/99, D.P.R. n. 284/2001)	2001
Organismo di Indennizzo Italiano (Dlgs n.190/2003)	2003
Fondo di Garanzia per i rischi da calamità naturali (Legge n. 311/2004, in attesa del regolamento di attuazione)	2005
Fondo di Garanzia per i mediatori di assicurazione e riassicurazione (dlgs n. 209/2005)	2005
Fondo di Solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire (dlgs n.122/2005)	2005
Rilascio del certificato attestante l'avvenuta emissione del documento relativo alla garanzia assicurativa o finanziaria per danni da inquinamento da idrocarburi trasportati dalle navi (cd. "Blue card clic") (D.M. del 12/01/06)	2006
Stanza di Compensazione nell'ambito della disciplina del risarcimento diretto dei danni derivanti dalla circolazione stradale (D.P.R. n. 254/2006)	2007
Fondo per il credito ai giovani (D.L. n. 81/2007 ora D.M. 19/11/2010)	2008
Fondo di credito per i nuovi nati (D.L. n. 185/2008)	2009
Gestione dell'archivio centrale informatizzato del sistema pubblico di prevenzione delle frodi nel settore del credito al consumo (art. 33, comma 1, d-ter della Legge 7 luglio 2009, n. 88)	2010
Fondo ex art. 1, comma 343, Legge 266/2005 (cd. "rapporti dormienti") (Legge n. 266/2005)	2010
Rilascio della certificazione attestante l'avvenuta emissione del documento relativo alla garanzia assicurativa o finanziaria per i danni da inquinamento da combustibile per la propulsione delle navi (cd. "Blue card Bunker oil") (Legge n. 19/2010)	2010
Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa (Legge n. 244/2007)	2010

ATTIVITÀ DI POSSIBILE AFFIDAMENTO A CONSAP

Fondo per l'accesso al credito per l'acquisto della prima casa di abitazione
da parte delle giovani coppie o dei nuclei familiari monogenitoriali
Fondo "Mecenati"

D.M. 17 dicembre 2010, n. 256

D.M. 12 novembre 2010

Contestualmente è stata portata avanti una politica di contenimento dei costi e di esodo incentivato (dal 2002 ad oggi l'organico aziendale è infatti diminuito di 66 unità); sono stati altresì adottati interventi organizzativi con l'intento di dotare l'Azienda di una struttura più snella e flessibile in relazione alle dinamiche evolutive della Società.

Tutto ciò ha consentito il riequilibrio del conto economico riconducibile all'attività ordinaria (esclusi cioè i risultati delle Cessioni legali e le plusvalenze immobiliari), che è passato da uno sbilancio di oltre 8 milioni di euro nel 2002, ridottosi a 6,5 milioni di euro nel 2005, ad un sostanziale pareggio nell'esercizio appena concluso (2010).

Come si evince dal prospetto di seguito inserito, a partire dal 2007 – anno in cui, a seguito della conclusione delle Cessioni legali, il Consiglio di Amministrazione ha stabilito di adottare il bilancio civilistico IV^a Direttiva CEE, in sostituzione di quello assicurativo fino ad allora utilizzato – il grado di copertura dei costi della produzione, espressione dell'andamento della gestione ordinaria, evidenzia come sia stato pressoché conseguito il pareggio fra costi e ricavi con tendenza ad ulteriore miglioramento a seguito dell'affidamento delle nuove gestioni.

CONTO ECONOMICO (in milioni di €)	2010	2009	2008	2007	2006	2005	2004	2003	2002	2001
Differenza valore costi produzione al netto accantonamenti	(0,4)	(0,5)	(2,2)	(4,0)	(15,6)	(10,4)	(9,9)	(7,2)	(7,0)	(16,4)
Grado di copertura al netto accantonamenti	98,2%	97,8%	90,0%	83,8%	56,1%	65,7%	72,8%	81,8%	84,2%	67,5%
Numero dipendenti	169	169	169	173	176	180	188	206	232	232

Fasi di attività	"focus sulle Gestioni separate"	"attività liquidatoria / chiusura cessioni legali"	"finanziaria"
Strategie	Attenzione al grado di copertura dei costi della produzione	Realizzazione di utili da cessioni legali e immobili	utili da titoli

Sotto il profilo dei risultati economici, l'evoluzione del "business" aziendale dal 2002 al 2009 ha consentito trasferimenti, per imposte e dividendi, all'Azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze per circa 500 milioni di euro.

Ulteriori benefici per la finanza pubblica sono conseguiti dalla circostanza che l'affidamento a Consap di attività dall'Amministrazione Centrale hanno comportato minori spese per il bilancio dello Stato e quindi un miglioramento dei saldi significativi per il rispetto del Patto di stabilità e crescita.

3.5. L'evoluzione prevedibile della gestione

Nel 2011 giunge a conclusione il Piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24 luglio 2009, che prevede il raggiungimento ed il consolidamento dell'equilibrio economico della Società. Ciò, attraverso l'allargamento dell'ambito di intervento di Consap come operatore pubblico qualificato per la fornitura di servizi destinati a soddisfare istanze sociali, la definizione dell'attività di dismissione del patrimonio immobiliare residuo, il consolidamento della gestione finanziaria nonché il completamento del processo di razionalizzazione delle strutture aziendali.

In relazione a quanto sopra, si segnala che sono in corso di affidamento alla Società nuove attività quali: Fondo per l'acquisto della prima casa di abitazione da parte delle giovani coppie; nuovo Fondo per il credito ai giovani; Fondo "mecenati"; Fondo di solidarietà civile; Sistema di prevenzione delle frodi nel settore assicurativo r.c. auto.

Si fa presente altresì che:

- nel corso del 2011 la componente straordinaria del reddito continuerà ad essere assicurata, prevalentemente, dal risultato delle vendite immobiliari previsto in aumento rispetto all'esercizio 2010;
- non appare nessuna situazione di deficit patrimoniale, né vi sarà l'impossibilità di saldare debiti, mentre i crediti in sofferenza, sostanzialmente coperti dal fondo svalutazione crediti, sono nella norma; la situazione finanziaria permetterà di far fronte a tutti gli impegni programmati;
- il grado di copertura dei costi della produzione si prevede in linea con il livello conseguito nel 2010.

3.6. Strumenti finanziari

Il portafoglio titoli della Società, che al 31/12/2010 presenta una duration di 1,2, è per lo più costituito da titoli di Stato italiani (95%) e solo in parte residuale da titoli "corporate" (5%) con rating minimo "A". Le linee guida adottate per gli investimenti finanziari sono sottoposte trimestralmente all'approvazione del Consiglio di Amministrazione in relazione al cash-flow previsto e all'andamento dei mercati.

4 LA PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

Il Consiglio di Amministrazione propone la seguente destinazione dell'utile netto di esercizio, pari ad € 1.737.705,28

- attribuzione alla Riserva legale del 5% dell'utile, pari ad € 86.885,26;
- attribuzione a Riserva straordinaria di un importo pari ad € 825.410,01;
- attribuzione di un dividendo all'azionista unico Ministero dell'Economia e delle Finanze per un importo complessivo di € 825.410,01 mediante versamento alla Tesoreria competente.

Il patrimonio netto della Società – che, al 31 dicembre 2009, era di € 127.273.005,31 ridottosi ad € 124.996.781,36 a seguito della distribuzione all'azionista unico Ministero dell'Economia e delle Finanze del dividendo pari ad € 2.276.223,95 – si attesterà pertanto a fine 2010, in caso di approvazione da parte dell'Assemblea della proposta del Consiglio, ad € 125.909.076,63 comprensivo della riserva speciale in sospensione d'imposta ex art. 70, comma 2 bis TUIR, accantonata in ottemperanza al disposto del predetto articolo.

Il Consiglio di Amministrazione rivolge al Direttore Generale, ai Dirigenti, ai Funzionari ed a tutto il Personale il proprio sentito apprezzamento per l'impegno e la dedizione posti nel conseguimento degli obiettivi aziendali, che hanno consentito il raggiungimento dell'equilibrio economico della gestione caratteristica. Ciò secondo la linea, costantemente seguita, di valorizzare, d'intesa con l'Azionista, il ruolo assunto da Consap nel campo dei servizi volti a tutelare esigenze ed interessi generali della collettività.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Relazione del Collegio Sindacale
al bilancio d'esercizio al 31/12/2010
- ai sensi dell'art. 2429 del codice civile -

Nell'esercizio 2010, il Collegio ha svolto esclusivamente attività di vigilanza in quanto il controllo contabile è affidato alla società di revisione (Deloitte & Touche S.p.A.) così come previsto dallo statuto della Società.

Il Collegio ha svolto tale attività - prevista dall'art. 2403 c.c. - mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dall'esame dei documenti aziendali.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'acquisizione continua delle informazioni di cui sopra.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio ha partecipato alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione e, nel rispetto delle previsioni statutarie, è stato periodicamente informato dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale.

In relazione ai principali elementi che hanno contraddistinto l'attività della Società nel 2010, il Collegio prende atto che la Società ha continuato a rivolgere il proprio impegno per l'ampliamento dell'operatività nel campo dei servizi volti ad asservire esigenze ed interessi generali della collettività e che, in seguito all'introduzione di disposizioni normative (D.L. 78/2009) che hanno qualificato CONSAP come società *in house*, ha acquisito nuove attività quali: Fondo ex art. 1, comma 343, Legge 266/2005 (c.d. "Rapporti dormienti"); rilascio del certificato attestante la sussistenza delle coperture assicurative sulla responsabilità civile per i danni dovuti a inquinamento da combustibile delle navi (c.d. Bunker oil); Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa; gestione dell'archivio centrale informatizzato del sistema pubblico di prevenzione delle frodi nel settore del credito al consumo.

La Società ha, altresì, continuato a promuovere idonee iniziative volte alla collocazione diretta sul mercato del patrimonio immobiliare, essendo venuta meno l'ipotesi di cessione in blocco ad altro soggetto pubblico; ciò anche al fine di recuperare risorse qualificate da assegnare alle aree di business in sofferenza di organico.

Nel corso del 2010 è stato intenso l'impegno profuso dalla Società sia per la fase di avvio delle nuove attività sia per lo sviluppo e consolidamento di quelle di più recente acquisizione.

Il sempre maggior impegno nelle "gestioni separate", che ha determinato un costante aumento dei recuperi da tali attività, ha consentito di migliorare ulteriormente il grado di copertura dei costi della produzione. Il livello di copertura al netto degli accantonamenti conseguito nel 2010 (98,2% contro 97,8% del 2009 e 90,0% del 2008), conferma l'elevata efficienza raggiunta dalla Società; al momento,

nelle more della completa cessione del patrimonio immobiliare residuo, non è ipotizzabile un ulteriore miglioramento. Ciò in quanto il grado di copertura risente di costi non recuperabili – per circa € 2,1 mln compreso il costo del personale – correlati alla gestione e dismissione degli immobili di proprietà. Al netto di tali oneri, si può considerare ampiamente raggiunto l'equilibrio tra costi e ricavi della gestione caratteristica.

Prima di illustrare le verifiche effettuate ed i risultati conseguiti, occorre sottolineare che il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea in data 3 luglio 2008, per gli esercizi 2008/2010, risulta così composto: Presidente Prof. Giuseppe Sancetta, sindaci effettivi Dott. Nicola Antoniozzi e Avv. Domenico La Selva, sindaci supplenti Dott. Luigi Orlando e Dott.ssa Carla Pavone.

* * *

Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali e può ragionevolmente assicurare che l'operato della Società è stato conforme alla legge, allo statuto sociale, pertanto non imprudente, azzardato, in conflitto di interessi o tale da compromettere l'integrità del patrimonio.

Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 del codice civile o esposti.

Il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte presso la società di revisione, l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio della Società e della relazione sulla gestione a corredo dello stesso.

Il Collegio Sindacale conferma che gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del codice civile.

Passando all'esame dei risultati, il Collegio rileva che il bilancio dell'esercizio 2010 registra un utile netto di € 1.737.705 contro € 4.792.050 dell'esercizio precedente.

Il risultato è sostanzialmente dovuto a: ricavi e recuperi delle "gestioni separate" (€ 18,3 mln contro € 17,3 mln nel 2009); proventi finanziari al netto dei relativi oneri (€ 4 mln contro € 7,3 mln nel 2009); proventi straordinari (€ 3,4 mln contro € 3,2 del 2009), relativi prevalentemente a plusvalenze da alienazioni di immobili, a sopravvenienze attive da chiusura di una vertenza legale e ad un rimborso di imposta.

Lo stato patrimoniale si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	245.416.774
Passività	Euro	118.682.287
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	124.996.782
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	1.737.705
Conti d'ordine:		
- Garanzie ricevute	Euro	387.629.621
- Garanzie prestate	Euro	117.133

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	21.975.718
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	22.894.374
Differenza	Euro	(918.656)
Proventi e oneri finanziari	Euro	3.951.225
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	(1.903.574)
Proventi e oneri straordinari	Euro	2.168.357
Risultato prima delle imposte	Euro	3.297.352
Imposte sul reddito	Euro	1.559.647
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	1.737.705

Il Consiglio di Amministrazione ha ampiamente illustrato i fatti salienti che hanno interessato la Società nel corso dell'esercizio 2010; la relazione sulla situazione e sull'andamento della gestione è stata redatta in conformità alle norme contenute nel codice civile e, in ultimo, la nota integrativa commenta dettagliatamente le singole poste di bilancio e le loro variazioni rispetto ai valori iniziali. Vengono altresì fornite nella stessa, le necessarie informazioni in merito ai principi giuridici e contabili, adottati nella valutazione degli elementi patrimoniali.

Il Collegio Sindacale si è tenuto costantemente in contatto con la società di revisione, attraverso riunioni presso la sede sociale, nel corso delle quali non sono emersi aspetti rilevanti per i quali si sia reso necessario procedere con specifici approfondimenti. Nel corso delle riunioni e dello scambio di informazioni reciproche sugli accertamenti non è stata rilevata l'esistenza di fatti censurabili.

Il Collegio ha preso visione, in data odierna, della relazione della società di revisione riscontrando che dalla verifica relativa al bilancio 2010 non sono emersi fatti oggetto di rilievi o eccezioni.

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

Per quanto esposto, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2010 e non esprime obiezioni in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione circa la destinazione dell'utile.

Sede, 11 aprile 2011

IL COLLEGIO DEI SINDACI

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	Valori dell'esercizio 31/12/2010	Valori dell'esercizio precedente 31/12/2009
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI (di cui già richiamati)		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	171.624	160.247
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre		
	<u>171.624</u>	<u>160.247</u>
II - Materiali		
1) Terreni e fabbricati	84.860.048	91.272.897
2) Impianti e macchinario		
3) Attrezzature industriali e commerciali	522	842
4) Altri beni	373.131	343.271
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
	<u>85.233.701</u>	<u>91.617.010</u>
III - Finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) altre imprese		
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
c) verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

		Valori dell'esercizio	Valori dell'esercizio precedente
d) verso altri			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi	1.458.048		1.376.739
		1.458.048	1.376.739
3) Altri titoli		<u>4.237.191</u>	<u>4.237.191</u>
		5.695.239	5.613.930
4) Azioni proprie (valore nominale complessivo)			
Totale immobilizzazioni		91.100.564	97.391.187
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I - Rimanenze			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo			
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) Lavori in corso su ordinazione			
4) Prodotti finiti e merci			
5) Acconti			<u>13.578</u>
			13.578
II - Crediti			
1) Verso clienti			
- entro 12 mesi	1.034.038		842.815
- oltre 12 mesi	<u>230.450</u>		<u>304.222</u>
		1.264.488	1.147.037
2) Verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
3) Verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
4) Verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	Valori dell'esercizio	Valori dell'esercizio precedente
4-bis) Per crediti tributari		
- entro 12 mesi	1.715.448	233.041
- oltre 12 mesi	31.754	5.217
	1.747.202	238.258
4-ter) Per imposte anticipate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
5) Verso altri		
- entro 12 mesi	2.284.069	1.219.184
- oltre 12 mesi	3.915.260	5.169.824
	6.199.329	6.389.008
	9.211.019	7.774.303
III - Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
4) Altre partecipazioni		
5) Azioni proprie		
(valore nominale complessivo)		
6) Altri titoli	139.641.514	136.640.986
	139.641.514	136.640.986
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	4.576.707	10.031.416
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	2.374	9.058
	4.579.081	10.040.474
Totale attivo circolante	153.431.614	154.469.341
D) RATEI E RISCONTI		
- disaggio su prestiti		
- vari	884.596	844.817
	884.596	844.817
Totale attivo	245.416.774	252.705.345

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	Valori dell'esercizio 31/12/2010	Valori dell'esercizio precedente 31/12/2009
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	5.200.000	5.200.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserva di rivalutazione		
IV. Riserva legale	16.606.875	16.367.273
V. Riserve statutarie		
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VII. Altre riserve		
Riserva straordinaria o facoltativa	69.878.629	67.602.405
Riserva per rinnovamento impianti e macchinari		
Riserva per ammortamento anticipato		
Riserva per acquisto azioni proprie		
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ.		
Riserva azioni (quote) della società controllante		
Riserva non distrib. da rivalutazione delle partecipazioni		
Versamenti in conto aumento di capitale		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale		
Versamenti in conto capitale		
Versamenti a copertura perdite		
Riserva da riduzione capitale sociale		
Riserva avanzo di fusione		
Riserva per utili su cambi		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	3	2
Riserva da condono ex L. 19 dicembre 1973, n. 823;		
Riserve di cui all'art. 15 D.L. 429/1982		
Riserva da condono ex L. 30 dicembre 1991, n. 413		
Riserva da condono ex L. 27 dicembre 2002, n. 289.		
Altre...	<u>33.311.275</u>	<u>33.311.275</u>
	103.189.907	100.913.682
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		
IX. Utile d'esercizio	1.737.705	4.792.050
X. Perdita d'esercizio		
Acconti su dividendi		
Copertura parziale perdita d'esercizio		
Totale patrimonio netto	126.734.487	127.273.005
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite	1.001.849	1.759.806
3) Altri	106.494.140	108.755.589
Totale fondi per rischi e oneri	107.495.989	110.515.395

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	Valori dell'esercizio	Valori dell'esercizio precedente
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.693.671	1.653.664
D) DEBITI		
1) Obbligazioni		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
2) Obbligazioni convertibili		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	22	40
- oltre 12 mesi		
	22	40
5) Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
6) Acconti		
- entro 12 mesi	844.076	389.935
- oltre 12 mesi		
	844.076	389.935
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	1.742.060	1.717.596
- oltre 12 mesi		
	1.742.060	1.717.596
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
9) Debiti verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
10) Debiti verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	Valori dell'esercizio		Valori dell'esercizio precedente
11) Debiti verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
12) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	679.501		1.184.395
- oltre 12 mesi			
		679.501	1.184.395
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro 12 mesi	413.707		439.114
- oltre 12 mesi			
		413.707	439.114
14) Altri debiti			
- entro 12 mesi	1.667.630		1.416.443
- oltre 12 mesi	4.104.328		8.056.183
		5.771.958	9.472.626
Totale debiti		9.451.324	13.203.706
E) RATEI E RISCONTI			
- aggio sui prestiti			
- vari	41.303		59.575
		41.303	59.575
Totale passivo		245.416.774	252.705.345
CONTI D'ORDINE	31/12/2010	31/12/2009	
1) Fideiussioni per garanzie ricevute	387.629.621	386.954.297	
2) Fideiussioni per garanzie prestate	117.133	117.133	

CONTO ECONOMICO

	Valori dell'esercizio	Valori dell'esercizio precedente
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	19.591.304	18.885.982
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	2.068.766	2.726.526
- contributi in conto esercizio	315.648	123.840
- contributi in conto capitale (quote esercizio)		
	2.384.414	2.850.366
Totale valore della produzione	21.975.718	21.736.348
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	871.664	1.038.307
7) Per servizi	5.098.403	4.729.491
8) Per godimento di beni di terzi	131.423	126.484
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	8.928.942	8.582.938
b) Oneri sociali	2.392.477	2.315.683
c) Trattamento di fine rapporto	575.782	549.825
d) Trattamento di quiescenza e simili	339.024	338.776
e) Altri costi	108.641	103.682
	12.344.866	11.890.904
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	78.929	64.492
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	535.754	509.264
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	614.683	573.756
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12) Accantonamento per rischi	524.000	2.000.000
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	3.309.335	3.876.503
Totale costi della produzione	22.894.374	24.235.445

CONTO ECONOMICO

	Valori dell'esercizio	Valori dell'esercizio precedente
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	(918.656)	(2.499.097)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- altri		
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	3.934.881	7.074.491
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri	124.232	233.756
	4.059.113	7.308.247
	4.059.113	7.308.247
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri	107.888	22.233
	107.888	22.233
17-bis) Utili e Perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari	3.951.225	7.286.014
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante		601.036
		601.036

CONTO ECONOMICO

		Valori dell'esercizio	Valori dell'esercizio precedente
19) Svalutazioni:			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	1.903.574		1.528
		1.903.574	1.528
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		(1.903.574)	599.508
E) Proventi e oneri straordinari			
20) Proventi:			
- plusvalenze da alienazioni	731.991		1.248.038
- varie	2.626.103		1.993.046
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	3.358.095	3.241.084
21) Oneri:			
- minusvalenze da alienazioni			
- imposte esercizi precedenti			
- varie	1.189.738		1.243.087
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		1.189.738	1.243.087
Totale delle partite straordinarie		2.168.357	1.997.997
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)		3.297.352	7.384.422
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
a) Imposte correnti	2.320.874		4.024.366
b) Imposte differite	(761.227)		(1.596.994)
c) Imposte anticipate			165.000
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		1.559.647	2.592.372
23) Utile (Perdita) dell'esercizio		1.737.705	4.792.050

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della Società

Il Presidente (Prof. Andrea Monorchio)

L'Amministratore Delegato (Avv. Raffaele Ferrara)

I Sindaci effettivi

Il Presidente (Prof. Giuseppe Sancetta)

Il Sindaco effettivo (Dott. Nicola Antoniozzi)

Il Sindaco effettivo (Avv. Domenico Marcello La Selva)

PAGINA BIANCA

Nota integrativa al Bilancio Esercizio 2010

PREMESSA

Il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2010 segue lo schema previsto dal Decreto Legislativo n. 127 del 9 aprile 1991 e successive modificazioni ed è stato predisposto, ove applicabile per la fattispecie della Società, seguendo altresì i principi contabili del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e del Consiglio nazionale dei ragionieri, modificati dall'O.I.C. in relazione alla riforma del diritto societario ed è costituito da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa. Il bilancio è corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla gestione esposta in precedenza.

Attività svolte

La Società, organismo di diritto pubblico, ha per oggetto l'esercizio in regime di concessione/convenzione di servizi assicurativi pubblici, nonché l'espletamento di altre attività e funzioni di interesse pubblico affidatele sulla base di disposizioni di Legge ovvero direttamente da Amministrazioni dello Stato ai sensi dell'art. 19, comma 5, del Decreto Legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 3 agosto 2009, n. 102. Inoltre, in misura minoritaria, può svolgere incarichi conferiti da pubblici o privati quale amministrazione aggiudicatrice. La Società, infine, segue l'attività di gestione e dismissione del proprio patrimonio immobiliare e svolge quella di service assicurativi-immobiliari.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c.)

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2010 non si discostano da quelli utilizzati nell'esercizio precedente, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi ivi inclusi quelli introdotti dal Decreto legislativo n. 6/2003 recante la riforma del diritto societario.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta un elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nei vari esercizi.

La valutazione, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo, considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

(Rif. art. 2423-bis, secondo comma, C.c.)

Non sono state operate deroghe ai criteri di valutazione sopra esposti. In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono di seguito rappresentati.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci. La voce comprende il software acquistato in licenza d'uso e l'ammortamento viene effettuato utilizzando l'ordinaria aliquota fiscale pari al 20% annuo. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Terreni e Fabbricati

Sono iscritti in bilancio al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori aumentati delle spese incrementative, delle rivalutazioni effettuate ai sensi di specifiche leggi e delle eventuali rivalutazioni volontarie, eventualmente rettificato sulla base di perizie sul presumibile valore di realizzo. L'immobile destinato all'esercizio dell'impresa viene ammortizzato applicando l'aliquota fiscale del 3%. In accordo con la vigente normativa in materia di ammortamento degli immobili e dei terreni, è stato attribuito all'area di pertinenza del fabbricato un valore pari al 20% del costo complessivo dell'immobile non oggetto di ammortamento. Gli immobili ad uso di terzi non vengono ammortizzati in quanto i lavori di manutenzione e miglioria permettono che il loro

valore rimanga inalterato nel tempo. Le spese per migliorie e trasformazioni sono capitalizzate a condizione che determinino un incremento nella vita utile o nella redditività dell'immobile.

Impianti, attrezzature ed altri beni

I beni sono iscritti in bilancio al netto degli ammortamenti. Gli ammortamenti sono calcolati sistematicamente in ogni esercizio con riferimento al costo, tenendo conto della residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, ridotte della metà nel caso di beni acquisiti nell'esercizio, sono calcolate in relazione alla prevedibile vita utile residua dei cespiti e in base alle ordinarie aliquote fiscali così ripartite:

- mobili e macchine ordinarie d'ufficio: 12%
- arredi: 15%
- attrezzature: 25%
- macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi i computer: 20%

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo d'acquisto.

Le immobilizzazioni, che alla data di chiusura dell'esercizio risultano durevolmente di valore inferiore al costo d'acquisto, vengono iscritte a tale minor valore.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Al 31 dicembre 2010 non sono in essere operazioni di locazione finanziaria.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione. I debiti per oneri tributari comprendono la stima dell'accantonamento dell'onere per le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio, al netto degli acconti già versati e delle ritenute d'acconto subite. L'esercizio 2010 non evidenzia debiti per imposte sul reddito.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Rimanenze magazzino

In considerazione dell'attività della Società non risultano contabilizzate rimanenze di magazzino.

Titoli

Le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso quotati e non quotati, considerati attivo circolante, sono valutati al minore tra il costo, rettificato dei dietimi degli scarti di emissione, ed il valore di mercato pari alla media aritmetica delle quotazioni rilevate nel mese di dicembre.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di Legge e dei contratti di lavoro vigenti.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente relative ad oneri fiscali futuri, riferiti al differimento della tassazione delle plusvalenze realizzate attraverso la vendita degli immobili; a seguito della modifica della normativa fiscale (Legge finanziaria 2008), l'accantonamento al fondo imposte differite riguarda esclusivamente l'IRES.

Riconoscimento ricavi

I ricavi da prestazioni di servizi e quelli di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Sono esposti in bilancio al valore nominale.

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio.

Organico	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Dirigenti	8	8	0
Funzionari	23	23	0
Impiegati	137	137	0
Altri (custode immobile di proprietà)	1	1	0
TOTALE	169	169	0

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore assicurativo.

ATTIVITÀ

A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
0	0	0

B) IMMOBILIZZAZIONI

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
171.624	160.247	11.377

L'importo si riferisce interamente ai prodotti software che si ammortizzano in conto.

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione costi	Valore 31/12/2009	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2010
Software	160.247	90.306		78.929	171.624
	160.247	90.306		78.929	171.624

Spostamenti da una ad altra voce

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Nel bilancio al 31/12/2010 non è stata effettuata alcuna riclassificazione delle immobilizzazioni immateriali rispetto al precedente bilancio.

Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Non sono state eseguite rivalutazioni o svalutazioni nel corso dell'esercizio.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
85.233.701	91.617.010	(6.383.309)

Terreni e fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Fabbricati	Terreni	Totale
Costo storico	93.318.478	2.434.920	95.753.398
Ammortamenti esercizi precedenti	(4.480.501)		(4.480.501)
Svalutazioni esercizi precedenti			
Saldo al 31/12/2009	88.837.977	2.434.920	91.272.897
Cessioni dell'esercizio	(5.852.825)		(5.852.825)
Ammortamenti dell'esercizio	(431.020)		(431.020)
Rettifiche dell'esercizio	(200.956)		(200.956)
Spese incrementative	71.952		71.952
Saldo al 31/12/2010	82.425.128	2.434.920	84.860.048

L'importo di 84,9 milioni è così costituito:

- immobile destinato all'esercizio dell'impresa 11,9
- immobili uso di terzi 73

Sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16, per l'immobile di proprietà utilizzato come sede della Società, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferita all'area di sedime dello stesso.

Il valore attribuito a tale area è stato individuato sulla base di un criterio forfettario di stima che consente la ripartizione del costo unitario, facendolo ritenere congruo, nella misura del 20% del costo dell'immobile al netto dei costi incrementativi capitalizzati e delle eventuali rivalutazioni operate.

Conseguentemente, non si è proceduto allo stanziamento della quota di ammortamento relativa al valore del suddetto terreno, ritenendolo, in base alle aggiornate stime sociali, bene patrimoniale non soggetto a degrado ed avente vita utile illimitata.

L'intero ammontare dell'ammortamento iscritto fino ad oggi in bilancio è stato imputato al valore del solo fabbricato, in quanto unico cespite soggetto ad ammortamento.

Sono state effettuate rettifiche di valore, per importi peraltro marginali, di alcuni immobili in quanto precedentemente determinati sulla base di stime inficiate da meri errori materiali.

Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	305.629
Ammortamenti esercizi precedenti	(305.629)
Residuo al 31/12/2009	0
Costo storico	305.629
Acquisizioni dell'esercizio	0
Decrementi per rottamazioni	0
Ammortamenti esercizi precedenti	(305.629)
Decrementi amm. es. prec. per rottamazioni	0
Residuo al 31/12/2010	0

Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	73.469
Ammortamenti esercizi precedenti	(72.627)
Residuo al 31/12/2009	842
Costo storico	73.469
Acquisizioni dell'esercizio	0
Decrementi per rottamazioni	(2.955)
Ammortamenti esercizi precedenti	(72.627)
Decrementi amm. es. prec. per rottamazioni	2.955
Ammortamenti 2010	(320)
Residuo al 31/12/2010	522

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Mobili arredi dot. d'ufficio	Macchine ord. d'ufficio	Telefonia
Costo storico	1.636.907	1.603.544	24.084
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.589.639)	(1.308.681)	(22.945)
Residuo al 31/12/2009	47.268	294.863	1.139
Costo storico	1.636.907	1.603.544	24.084
Acquisizioni dell'esercizio	30.837	103.437	0
Decrementi per rottamazioni	(7.073)	0	0
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.589.639)	(1.308.681)	(22.945)
Decrementi amm. es. prec. per rottamazioni	7.073	0	0
Ammortamenti 2010	(12.845)	(90.988)	(581)
Residuo al 31/12/2010	65.260	307.312	559

Immobilizzazioni in corso e acconti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Al 31/12/2010 non si registrano immobilizzazioni in corso ed acconti.

Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Non sono state effettuate rivalutazioni e svalutazioni nel corso dell'esercizio relativamente alle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2010 la Società non ha richiesto né ha ricevuto alcuna erogazione di contributi in conto capitale.

III. Immobilizzazioni finanziarie

	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
	5.695.239	5.613.930	81.309

Le immobilizzazioni finanziarie sono così suddivise:

Descrizione	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
Titoli	4.237.191	4.237.191	0
Mutui e prestiti ai dipendenti	1.458.048	1.376.739	81.309
Totale	5.695.239	5.613.930	81.309

I titoli, se riclassificati nell'attivo circolante, avrebbero rappresentato un minor valore di circa € 0,08 mln. (senza tener conto delle agevolazioni previste dal D.L. n. 78/2010 convertito, con modifica dalla Legge n. 122/2010, che ha esteso l'applicazione dell'art. 15, comma 13, del D.L. 185/2008 anche all'esercizio in corso al 31 maggio 2010).

TITOLI IMMOBILIZZATI

COD.ISIN	DESCRIZIONE TITOLO	SCAD.	NOMINALE	CORSO	VAL. BILANCIO
XS0276891594	MORGAN STANLEY 2013	29/11/2013	2.500.000,00	94,12600	2.353.150,00
XS0284728465	GOLDMAN SACHS GROUP	30/01/2017	2.000.000,00	94,20200	1.884.040,00
			4.500.000,00		4.237.190,00

Azioni proprie

La Società non possiede azioni proprie in portafoglio e nel corso del 2010 non ha effettuato alcuna operazione sulle medesime direttamente o per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, essendo le azioni stesse interamente detenute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

II. Crediti

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
9.211.019	7.774.303	1.436.716

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427-bis, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	1.034.038	230.450		1.264.488
Verso imprese controllate				
Verso imprese collegate				
Verso controllanti				
Per crediti tributari	1.715.448	31.754		1.747.202
Verso altri	2.284.069	3.915.260		6.199.329
Arrotondamento	5.033.555	4.177.464		9.211.019

I crediti verso clienti entro 12 mesi al 31/12/2010 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Documentati da fatture	683.018
Verso FBA	301.728
Verso inquilini	2.654.784
Svalutazione crediti v/inquilini	(2.605.492)
Totale	1.034.038

I crediti verso clienti oltre 12 mesi al 31/12/2010 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Documentati da fatture verso Ministero della Difesa	140.443
Fatture da emettere verso Ministero della Difesa	813.440
Svalutazione crediti Ministero della Difesa	(723.434)
Totale	230.449

I crediti tributari entro 12 mesi al 31/12/2010 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Acconti di imposta Ires	1.693.266
Acconti di imposta Irap	22.182
Totale	1.715.448

I crediti tributari oltre i 12 mesi, di ammontare pari ad € 0,031 mln. si riferiscono all'istanza di rimborso per l'Iva su noleggio auto (€ 0,005), a crediti per bolli su quietanze (€ 0,023) e a crediti per Invim su vendite (€ 0,003).

I crediti verso altri entro 12 mesi, al 31/12/2010 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti v/gestioni separate	316.889
Crediti v/impiegati	69.740
Crediti transazione Globo	65.330
Svalutazione crediti transazione GLOBO	(65.330)
Crediti vs. Inps per Fondo Dazieri	1.740.000
Altri	157.440
Totale	2.284.069

I crediti verso altri oltre 12 mesi, al 31/12/2010 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti v/amministratori immobili	2.948.530
Crediti v/compagnie per T.F.R. in polizza	836.942
Crediti v/fondo tesoreria INPS	101.859
Altri	27.929
Totale	3.915.260

I “crediti verso amministratori immobili” si riferiscono a partite di credito da compensare con partite di debito al momento delle revisioni contabili, in via di ultimazione, relative alle gestioni immobiliari non più in essere per risoluzioni di contratto.

I “crediti verso compagnie per T.F.R. in polizza” si riferiscono alle quote - ed ai relativi rendimenti - del trattamento di fine rapporto dei dipendenti provenienti dall'INA, impiegate in polizze di assicurazione stipulate con la stessa compagnia.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2009		3.697.112	3.697.112
Utilizzo nell'esercizio		(316.438)	(316.438)
Accantonamento esercizio		13.581	13.581
Saldo al 31/12/2010		3.394.255	3.394.255

III. Attività finanziarie

	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni	
	139.641.514	136.640.986	3.000.528	
Descrizione	31/12/2009	Incrementi	Decrementi	31/12/2010
In imprese controllate				
In imprese collegate				
In imprese controllanti				
Altre partecipazioni				
Azioni proprie				
Altri titoli	136.640.986	127.900.046	124.899.518	139.641.514
Arrotondamento				
	136.640.986	127.900.046	124.899.518	139.641.514

I titoli iscritti nell'attivo circolante, destinati ad essere detenuti per un breve periodo di tempo, sono stati valutati al minore tra il costo, rettificato dei dietimi degli scarti di emissione, ed il valore di mercato pari alla media aritmetica delle quotazioni rilevate nel mese di dicembre.

Di seguito vengono riepilogati i titoli quotati sui mercati regolamentati in portafoglio al 31/12/2010

TITOLI-OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO - QUOTATI

Titolo	Descrizione	Importo	Corso	Val Bilancio
IT0003844534	BTP ITGV 3.750 01-AUG-15 FIX	3.000.000,00	98,66000	2.959.800,00
IT0003858856	CCT ITGV 01-MAR-12 VAR	1.000.000,00	99,39736	993.973,60
IT0003993158	CCT ITGV 01-NOV-12 VAR	10.000.000,00	98,85818	9.885.818,00
IT0004101447	CCT ITGV 01-JUL-13 VAR	8.000.000,00	98,10727	7.848.581,60
IT0004220627	BTP ITGV 4.000 15-APR-12 FIX	12.000.000,00	100,22600	12.027.120,00
IT0004224041	CCT ITGV 2.320 01-MAR-14 VAR	10.000.000,00	97,30636	9.730.636,00
IT0004284334	BTP ITGV 4.250 15-OCT-12 FIX	4.000.000,00	99,79200	3.991.680,00
IT0004321813	CCT ITGV 01-DEC-14 VAR	10.000.000,00	96,80375	9.680.375,00
IT0004365554	BTP ITGV 4.250 15-APR-13 FIX	2.500.000,00	99,53900	2.488.475,00
IT0004404965	CCT 01/09/2015	4.173.000,00	95,52375	3.986.206,09
IT0004448863	BTP ITGV 3.75 15-DEC-13 FIX	1.000.000,00	99,49500	994.950,00
IT0004505076	BTP 01/06/2014 3,5%	7.323.000,00	100,94200	7.391.982,66
IT0004508971	BTP 01/07/2012 2,5%	7.000.000,00	100,12167	7.008.516,90
IT0004518715	CCT 01/07/2016	11.297.000,00	94,70182	10.698.464,61
IT0004564636	BTP 15/12/2012 2,0%	16.500.000,00	98,95142	16.326.984,30
IT0004568272	BTP 15/04/2015 3,00%	2.470.000,00	98,37583	2.429.883,00
IT0004572910	CTZ 29/02/2012	3.000.000,00	96,21405	2.886.421,50
IT0004584204	CCT 01/03/2017 T.V.	8.000.000,00	94,15500	7.532.400,00
IT0004605090	CTZ ITGV30/04/2012	3.000.000,00	95,73462	2.872.038,60
IT0004612179	BTP 01/06/2013 2%	4.000.000,00	98,17368	3.926.947,20
IT0004615917	BTP 15/06/2015 3%	3.000.000,00	97,99263	2.939.778,90
IT0004620305	CCT EU 15/12/2015	2.000.000,00	98,57950	1.971.590,00
IT0004634124	CTZ 31/08/2012	2.300.000,00	95,71527	2.201.451,21
IT0004652175	CCT EU 15/10/2017	4.000.000,00	96,87350	3.874.940,00
XS0449594455	BEI 15/01/2020	3.000.000,00	99,75000	2.992.500,00
		142.563.000,00		139.641.514,16

IV. Disponibilità liquide

	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
	4.579.081	10.040.474	(5.461.393)
Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	
Depositi bancari e postali	4.576.707	10.031.416	
Assegni			
Denaro e altri valori in cassa	2.374	9.058	
Arrotondamento			
	4.579.081	10.040.474	

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) RATEI E RISCONTI

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
884.596	844.817	39.779

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria.

L'importo riguarda sostanzialmente ratei attivi entro i 12 mesi su titoli dell'attivo circolante (articolo 2427, primo comma, n.7, C.c.).

PASSIVITÀ

A) PATRIMONIO NETTO

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

	Saldo al 31/12/2010 126.734.487	Saldo al 31/12/2009 127.273.005	Variazioni (538.518)	
Descrizione	31/12/2009	Incrementi	Decrementi	31/12/2010
Capitale	5.200.000			5.200.000
Riserva da sovrapprezzo az.				
Riserve di rivalutazione Riserva legale	16.367.273	239.602		16.606.875
Riserve statutarie				
Riserve per azioni proprie in portafoglio				
Altre riserve				
Riserva straordinaria o facoltativa	67.602.405	2.276.224		69.878.629
Versamenti in conto capitale				
Versamenti a copertura perdite				
Varie altre riserve				
Fondo contributi in conto capitale				
Fondo riserve in sospensioni di imposta				
Riserve da conferimenti agevolati (Legge n. 57671975)				
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993	24.879			24.879
Riserva non distribuibile ex art. 2426				
Altre	33.286.396			33.286.396
Arrotondamento	2	1		3
Utili (perdite) portati a nuovo				
Utile (perdita) dell'esercizio	4.792.050	1.737.705	4.792.050	1.737.705
	127.273.005	4.253.531	4.792.050	126.734.487

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	5.200.000	16.163.862	98.981.276	4.068.220	124.413.358
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi				(1.932.404)	(1.932.404)
- altre destinazioni				(2.135.815)	(2.135.815)
Altre variazioni			203.411	1.932.404	2.135.815
...					
Risultato dell'esercizio precedente				4.792.050	4.792.050
Alla chiusura dell'esercizio precedente	5.200.000	16.367.273	100.913.682	4.792.050	127.273.005
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi				(2.276.224)	(2.276.224)
- altre destinazioni				(2.515.826)	(2.515.826)
Altre variazioni		239.602	2.276.224		2.515.826
...					
Risultato dell'esercizio corrente				1.737.705	1.737.705
Alla chiusura dell'esercizio corrente	5.200.000	16.606.875	103.189.908	1.737.705	126.734.487

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	10.000.000	0.52
Azioni Privilegiate		
Azioni A Voto limitato		
Azioni Prest. Accessorie		
Azioni Godimento		
Azioni A Favore prestatori di lavoro		
Azioni senza diritto di voto		
ALTRE		
Quote		
Totale	10.000.000	

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	5.200.000				

Riserva di capitale

- fondo plus. conf. Sosp Imposta	11.686	A, B,C	11.686
-------------------------------------	--------	--------	--------

Riserva di utili

- Riserva legale (**)	1.040.000	B	
- Riserva legale (***)	15.566.875	A, B,C	15.566.875
- Riserva disponibile	33.274.710	A, B,C	33.274.710
- Riserva straordinaria	69.878.629	A, B,C	69.878.629
- Riserva speciale			
Ex art. 13 c. 6 Dl 124/93	24.879	A, B,C	24.879
Utili (perdite) portati a nuovo			

Totale 124.996.779 118.756.779

Quota non distribuibile (****) 171.624

Residua quota distribuibile 118.585.155

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

(**) fino ad un quinto del capitale sociale;

(***) quota eccedente un quinto del capitale sociale;

(****) rappresenta la quota non distribuibile destinata a copertura dei costi pluriennali non ancora ammortizzati.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

	Saldo al 31/12/2010 107.495.989	Saldo al 31/12/2009 110.515.395	Variazioni (3.019.406)	
Descrizione	31/12/2009	Incrementi	Decrementi	31/12/2010
Per imposte, anche differite	1.759.806	99.357	857.314	1.001.849
-fondo IRES	1.654.740	96.087	792.079	958.748
-fondo IRAP	105.066	3.270	65.235	43.101
Altri:				
-fondo passività potenziali dismissioni immobiliari	22.803.097		516.586	22.286.511
-fondo per ristrutturazione aziendale	6.641.723		30.800	6.610.923
-fondo vertenze legali e contenziosi	6.902.744		130.405	6.772.339
-fondo interventi manutentivi sul patrimonio immobiliare	13.573.509		477.142	13.096.367
-fondo rischi per attività in affidamento	53.700.000			53.700.000
-fondo Dazieri	5.134.516	524.000	1.630.516	4.028.000
Arrotondamento	110.515.395	623.357	3.642.763	107.495.989

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio. Nel fondo per imposte sono iscritte le passività per imposte differite relative a differenze temporanee tassabili, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo della presente nota integrativa. Nella voce "Altri" fondi, al 31/12/2010, sono inseriti (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.):

- il fondo vertenze legali e contenziosi, pari a € 6,8 mln., costituito a copertura del rischio di dover corrispondere in futuro indennizzi (comprensivi di spese legali e processuali), a seguito di soccombenza, giudiziale o stragiudiziale, su vertenze in essere - anche tributarie - nonché a fronte degli oneri connessi ad eventuali transazioni future. Nel corso dell'esercizio il fondo è stato utilizzato per € 0,1 mln.;
- il fondo ristrutturazione aziendale, pari a € 6,6 mln., costituito per far fronte a tutti i costi conseguenti al processo di riorganizzazione della società, ai probabili oneri futuri di qualsiasi natura connessi all'esodo di personale, ai costi per la formazione e l'aggiornamento del personale anche in funzione dell'acquisizione di nuove funzioni nonché alle spese per l'attività

- di promozione all'utenza. Nel corso dell'esercizio si è provveduto ad un prelievo di € 0,03 mln.;
- il fondo passività potenziali dismissioni immobiliari, pari a € 22,3 mln., costituito per far fronte a probabili eventi futuri relativi a perdite parziali dei valori dell'attivo inerenti il patrimonio immobiliare. In particolare, si è tenuta in debita considerazione l'ipotesi di un'eventuale cessione in blocco del patrimonio, conseguente anche a provvedimenti normativi o a Direttive dell'azionista. La valutazione è stata effettuata sulla miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori determinati e tiene conto delle valutazioni della Commissione consultiva immobiliare (composta in maggioranza da qualificati esperti esterni). Nel corso dell'esercizio si è provveduto ad un prelievo di € 0,5 mln., a copertura di minusvalenze immobiliari, inserite nel fondo in quanto realizzate al di sotto dei valori di bilancio, ed in minima parte a copertura di rettifiche di valore;
 - il fondo interventi manutentivi sul patrimonio immobiliare ed oneri condominiali, pari a € 13,1 mln., costituito al fine di coprire i futuri costi di manutenzione e di conservazione relativi anche ad adeguamenti e certificazioni previsti da disposizioni di Legge o resi necessari su quella parte di patrimonio particolarmente deteriorato nonché per far fronte a conguagli di oneri condominiali non ancora definiti e relativi ad anni precedenti. Nel corso dell'esercizio il fondo è stato utilizzato per € 0,5 mln;
 - il fondo rischi per attività in affidamento, pari a € 53,7 mln., costituito a fronte di tutti i rischi comunque connessi alla gestione delle attività svolte in relazione all'oggetto sociale, compresi quelli relativi a modifiche del contesto. L'entità del fondo, rimasta invariata nel corso dell'esercizio, è stata definita in relazione alle liquidazioni effettuate, alle attività finanziarie ed ai contributi versati rilevate su serie storiche, ed agli oneri di gestione nonché ai potenziali contenziosi, relativi in particolare alla gestione del Fondo di garanzia per le vittime della strada;
 - il "fondo Dazieri", già riserva Dazieri, pari a € 4 mln., è determinato come differenza tra il valore attuale medio dell'esborso futuro per prestazioni riferito alle teste in assicurazione ed il valore attuale medio dei futuri contributi versati dall'Inps.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
1.693.671	1.653.664	40.007

La variazione è così costituita.

Saldo Iniziale TFR	1.653.664
Accantonamenti nell'esercizio	527.705
Altre variazioni in aumento	42.788
Utilizzazioni dell'esercizio	(510.247)
Altre variazioni in diminuzione	(20.239)
Credito v/Tesoreria inps per rivalutazioni	
Saldo Finale TFR	1.693.671

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2010 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

D) DEBITI

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
9.451.324	13.203.706	(3.752.382)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni				
Obbligazioni convertibili				
Debiti verso soci per finanziamenti				
Debiti verso banche	22			22
Debiti verso altri finanziatori				
Acconti	844.076			844.076
Debiti verso fornitori	1.742.060			1.742.060
Debiti costituiti da titoli di credito				
Debiti verso imprese controllate				
Debiti verso imprese collegate				

Debiti verso controllanti			
Debiti tributari	679.501		679.501
Debiti verso istituti di previdenza	413.707		413.707
Altri debiti	1.667.630	4.104.328	5.771.958
Arrotondamento	5.346.996	4.104.328	9.451.324

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti da clienti/acquirenti con o senza funzione di caparra, per operazioni di cessione del patrimonio immobiliare.

I "Debiti verso fornitori" sono esclusivamente esigibili entro 12 mesi e sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Documentati da fatture	721.437
Fatture da ricevere	1.020.623
Totale	1.742.060

La voce "Fatture da ricevere" si riferisce a: fatture da ricevere da altri fornitori per € 0,69 mln., fatture da ricevere inerenti la vendita dei beni del Ministero della Difesa per € 0,28 mln.; fatture da ricevere dagli amministratori immobili Consap, € 0,056 mln.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili ma incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (fondo imposte).

I "Debiti tributari" sono esclusivamente esigibili entro 12 mesi e sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Debiti per IVA	46.812
Debiti verso l'erario per ritenute operate alla fonte	(10.122)
Debiti per ritenute su redditi di lavoro autonomo	14.712
Debiti per ritenute su emolumenti da terzi	33.296
Imposta sostitutiva D.L. 93/2008	2.266
Su indennità di rapporto per cessazione rapporto di lavoro	(35)
Acconto irpef trattenuta sostituto d'imposta	(1.754)
Addetti alle imposte di consumo	102.639
Addizionale regionale irpef caaf lav. dipendenti	1
Interessi su cong. Caaf irpef lav. dipendenti	(69)
Imposta sostitutiva dazieri	196.177
Imposta sostitutiva rivalutazione T.F.R.	871
Debiti su retribuzioni, pensioni, trasferte dei dipendenti	285.099
Addizionale Regionale dei dipendenti	8.763
Addizionale Comunale dei dipendenti	846
Totale	679.501

I “Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza” sono esclusivamente esigibili entro 12 mesi e sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Contributi a carico dell'azienda e dei dipendenti (INPS)	411.238
Contributi a carico dell'azienda e dei dipendenti (INPDAP)	674
Altri contributi	1.795
Totale	413.707

La voce “Altri debiti” esigibili entro 12 mesi è specificata nella seguente tabella:

Descrizione	Importo
Passività diverse	256.005
Debiti per riscatti sinistri (Stanza Compensazione)	856.794
Provvigioni amministratori locali	3.846
Debiti verso impiegati per ferie non godute	342.334
Varie	208.651
Totale	1.667.630

La voce varie si riferisce principalmente a debiti verso inquilini.

La voce “Altri debiti” esigibili oltre 12 mesi è specificata nella seguente tabella:

Descrizione	Importo
Debiti verso amministratori immobili	2.743.582
Debiti liquidazioni Globo	196.708
Partite sospesi dazieri	94.052
Debito liquidazione Mediterranea	27.500
Debiti diversi	227.326
Debiti immobiliari in sospeso	815.160
Totale	4.104.328

I “debiti verso amministratori immobili” si riferiscono a partite di debito da compensare con partite di credito come indicato precedentemente nella voce “crediti verso amministratori immobili”.

La voce “debiti immobiliari in sospeso” si riferisce a:

- debiti pregressi nei confronti degli inquilini per i quali, a seguito delle vendite immobiliari, si sta procedendo ai conteggi di chiusura;
- debiti per revisioni e resocontazioni contabili effettuati dagli amministratori locali.

La voce “Partite sospesi dazieri” comprende importi in attesa di definizione nei confronti degli ex addetti alle imposte di consumo.

E) RATEI E RISCONTI

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
41.303	59.575	(18.272)

La voce si riferisce prevalentemente a risconti passivi per quietanze di fitti emesse nel 2009 ma di competenza del 2010.

Al 31/12/2010 non sussistono ratei e risconti riferibili ad esercizi oltre il prossimo.

CONTI D'ORDINE

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 9, C.c.)

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Fideiussioni ricevute Stanza di compensazione	387.588.025	386.912.701	675.324
Altre fideiussioni ricevute	41.596	41.596	0
Fidejussioni prestate	117.133	117.133	0

La specifica delle garanzie presentate e ricevute sarà riporta sul Libro degli Inventari.

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
	21.975.718	21.736.348	239.370
Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	19.591.304	18.885.982	705.322
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	2.384.414	2.850.366	(465.952)
	21.975.718	21.736.348	239.370

I dati esposti sono opportunamente commentati nella Relazione sulla gestione.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Ricavi e recuperi dalle gestioni separate	18.284.235	17.282.157	1.002.078
Ricavi gestione immobiliare	733.127	1.125.281	(392.154)
Ricavi da service	573.942	478.544	95.398
	19.591.304	18.885.982	705.322

Gli altri ricavi e proventi vengono così ripartiti:

Categoria	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Contributi Inps gestione dazieri	352.400	457.209	(104.809)
Variazione F.do Acc.to Dazieri	1.630.516	2.153.484	(522.968)
Recuperi spese legali	61.345	96.860	(35.515)
Contributo in conto esercizio	315.648	123.840	191.808
Diversi	24.505	18.973	5.532
	2.384.414	2.850.366	(465.952)

I contributi in conto esercizio per € 0,3 mln. rappresentano la quota di competenza dell'esercizio dei contributi concessi dal fondo For.Te. per la realizzazione del piano formativo per "l'aggiornamento delle conoscenze e delle competenze di base, trasversali e specifiche di Consap".

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
	22.894.374	24.235.445	(1.341.071)
Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	871.664	1.038.307	(166.643)
Servizi	5.098.403	4.729.491	368.912
Godimento di beni di terzi	131.423	126.484	4.939
Costi del personale:	12.344.866	11.890.904	453.962
Salari e stipendi	8.928.942	8.582.938	346.004
Oneri sociali	2.392.477	2.315.683	76.794
Trattamento di fine rapporto	575.782	549.825	25.957
Trattamento quiescenza e simili	339.024	338.776	248
Altri costi del personale	108.641	103.682	4.959
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	78.929	64.492	14.437
Ammortamento immobilizzazioni materiali	535.754	509.264	26.490
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante			
Variazione rimanenze materie prime			
Accantonamento per rischi	524.000	2.000.000	(1.476.000)
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	3.309.335	3.876.503	(567.168)
	22.894.374	24.235.445	(1.341.071)

Le voci principali sono così composte:

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Si riferiscono prevalentemente a costi correlati alla gestione immobiliare per € 0,75 mln. nonché all'acquisto di materiale non durevole e cancelleria.

Costi per servizi

Si riferiscono a spese generali della società (€ 4,7 mln.) ed a oneri immobiliari (€ 0,4 mln.).

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa relativa al personale.

La voce "Trattamento di quiescenza e simili" si riferisce esclusivamente ai contributi versati al fondo pensione.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Si riferisce per € 0,43 mln. circa all'ammortamento dell'immobile di proprietà adibito a sede della Società.

Oneri diversi di gestione

Si riferisce prevalentemente a:

- ICI sull'intero patrimonio immobiliare (€ 0,57 mln.) oltre a TARSU della sede (€ 0,088 mln.), COSAP (€ 0,016 mln.);
- Iva indetraibile per pro-rata (€ 0,074mln.);
- Oneri della gestione Dazieri : quota capitale (€ 2,2 mln.) e del premio fedeltà (€ 0,20 mln.) relativo alle polizze a favore degli ex dazieri;
- Oneri verso la Stanza di Compensazione (€ 0,026 mln.)

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
	3.951.225	7.286.014	(3.334.789)
Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	3.934.881	7.074.491	(3.139.610)
Proventi diversi dai precedenti	124.232	233.756	(109.524)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(107.888)	(22.233)	(85.655)
	3.951.225	7.286.014	(3.334.789)

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi su titoli				3.934.881	3.934.881
Interessi bancari e postali				20.504	20.504
Altri proventi				103.728	103.728
Arrotondamento				4.059.113	4.059.113

La voce altri proventi comprende prevalentemente interessi su titoli per € 2,8 mln. e profitti derivanti da negoziazioni titoli a reddito fisso per € 0,9 mln.

Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Sconti o oneri finanziari				617	617
Oneri inerenti tit. redd. fisso				6.906	6.906
Altri oneri su operazioni finanziarie				100.365	100.365
Arrotondamento				107.888	107.888

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
(1.903.574)	599.508	(2.503.082)

Rivalutazioni

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Di partecipazioni			
Di immobilizzazioni finanziarie			
Di titoli iscritti nell'attivo circolante		601.036	(601.036)
		601.036	(601.036)

Nell'esercizio in corso non sono state effettuate rivalutazioni.

Svalutazioni

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Di partecipazioni			
Di immobilizzazioni finanziarie			
Di titoli iscritti nell'attivo circolante	1.903.574	1.528	1.902.046
	1.903.574	1.528	1.902.046

La svalutazione è relativa alla rettifica della valutazione di titoli nell'attivo circolante determinata come differenza tra il costo ed il valore di mercato pari alla media aritmetica delle quotazioni rilevate nel mese di dicembre.

La Società non si è avvalsa delle agevolazioni previste dal D.L. n. 78/2010 convertito, con modifica dalla Legge n. 122/2010, che ha esteso l'applicazione dell'art. 15, comma 13, del D.L. 185/2008 anche all'esercizio in corso al 31 maggio 2010.

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
	2.168.357	1.997.997	170.360
Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Plusvalenze da alienazioni	731.991	1.248.038	(516.047)
Varie	2.626.104	1.993.046	633.058
Totale proventi	3.358.095	3.241.084	117.011
Varie	(1.189.738)	(1.243.087)	53.349
Totale oneri	(1.189.738)	(1.243.087)	53.349
	2.168.357	1.997.997	170.360

Tra i proventi straordinari la voce "Varie" accoglie sopravvenienze attive relative a:

- Gestione immobiliare (€ 0,65 mln.);
- Altre (€ 1,97 mln.); queste ultime principalmente riferite alla chiusura di una vertenza legale (€ 0,7 mln.) e ad un rimborso di imposta (€ 0,8 mln.).

Gli oneri straordinari si riferiscono a sopravvenienze passive principalmente dovute agli effetti delle revisioni contabili degli amministratori degli immobili (€ 0,4 mln.), ad una doppia imputazione a ricavi di fatture nei confronti del ministero della Difesa (€ 0,3 mln.), ad una rettifica dei premi di esercizi precedenti relativi al Fondo Dazieri (€ 0,2 mln.), a fatture i cui costi erano di competenza dell'esercizio precedente pervenute nell'esercizio in corso (€ 0,1 mln) e a resi di fitti di esercizi precedenti (€ 0,1 mln.).

Imposte sul reddito d'esercizio

	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
	1.559.647	2.592.372	(1.032.725)
Imposte	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
Imposte correnti:	2.320.874	4.024.366	(1.703.492)
IRES	1.671.830	3.373.840	(1.702.010)
IRAP	649.044	650.526	(1.482)
Imposte sostitutive			
Imposte differite	(761.227)	(1.596.994)	835.767
IRES	(695.992)	(1.439.420)	743.428
IRAP	(65.235)	(157.574)	92.339
Imposte anticipate		165.000	(165.000)
	1.559.647	2.592.372	(1.032.725)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

La voce "Imposte Differite" nel corso del 2010 ha subito le seguenti movimentazioni:

Saldo al 01/01/10 Imposte Differite	1.759.806
Accantonamenti nell'esercizio	96.087
Altre variazioni per rettifiche	3.270
Utilizzazioni dell'esercizio	(857.314)
Saldo al 31/12/10 Imposte Differite	1.001.849

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla Società.

(Rif. Art 2427, primo comma, n. 19, c.c.)

La Società non ha emesso strumenti finanziari.

RENDICONTO FINANZIARIO	2010 (in migliaia di euro)	2009 (in migliaia di euro)
Fonti di finanziamento		
Aumento/diminuzione di liquidità generato dalla gestione reddituale		
Utile (Perdita) d'esercizio	1.738	4.792
Rettifiche per partite che non hanno effetto sulla liquidità		
Ammortamento dell'esercizio	615	574
Incremento netto fondi		
Fondo imposte	(758)	(1.600)
Fondo svalutazione crediti	(304)	(2.838)
Fondo TFR	40	(9)
Fondo oneri futuri	(2.261)	(1.342)
Incremento dei crediti/debiti e attività/passività		
Altri crediti/debiti e attività/passività diverse	(4.931)	2.645
Realizzo di investimenti		
Mutui e prestiti	(81)	(163)
Immobili	5.982	6.689
Assunzioni di debiti a lungo termine		
Mutui e prestito	0	0
TOTALE FONTI	40	8.748
	2010	2009
	(in migliaia di euro)	(in migliaia di euro)
Impieghi di liquidità		
Investimenti		
Titoli a reddito fisso	3.001	1.712
Distribuzione utili	2.276	1.932
Mobili, impianti e costi pluriennali	225	317
Incremento/disponibilità liquide	(5.461)	4.787
TOTALE IMPIEGHI	40	8.748
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	4.579	10.040
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	10.040	5.253
Incremento/decremento disponibilità liquide	(5.461)	4.787

Altre informazioni

Ai sensi di Legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

Qualifica	Compenso
Amministratori	600.478
Collegio sindacale	63.931

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 22-bis C.c. si informa che le operazioni poste in essere dalla Società rientrano nella normale attività di gestione e sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

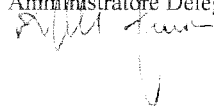
Consap S. p.A.

Attestazione del bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

1. I sottoscritti Avv. Raffaele Ferrara e Dott. Paolo Panarelli, rispettivamente Amministratore Delegato e Direttore Generale, nella qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Consap Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'Impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel **corso del 2010**.
2. Al riguardo, si fa presente che non sono emersi aspetti di rilievo da segnalare. Si precisa che – in ottemperanza a quanto previsto dalla Legge 262/2005 – continua l'attività di verifica mirata all'eventuale aggiornamento delle procedure esistenti e, ove necessario, alla predisposizione di nuove.
3. Si attesta, inoltre, che il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010:
 - a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - b) redatto in conformità allo schema previsto dal D.Lgs n. 127 del 9 aprile 1991 e successive modificazioni ed integrazioni, è stato predisposto, ove applicabile per la fattispecie della Società, seguendo tale normativa ed i principi contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e del Consiglio Nazionale dei Ragionieri, modificati dall'O.I.C. in relazione alla riforma del diritto societario, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

Data 22 marzo 2011

Avv. Raffaele Ferrara
Amministratore Delegato



Dott. Paolo Panarelli
Direttore Generale, nella
qualità di Dirigente preposto
alla redazione dei documenti
contabili societari



Deloitte

Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camilluccia, 589/A
00135 Roma
Italia
Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

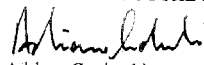
**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39**

**All'Azionista Unico della CONSAP – Concessionaria
Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della CONSAP – Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A. (la "Società") chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della CONSAP – Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 13 aprile 2010.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della CONSAP – Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A. al 31 dicembre 2010 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli Amministratori della CONSAP – Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della CONSAP – Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A. al 31 dicembre 2010.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Adriano Cordeschi
Socio

Roma, 11 aprile 2011

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Perugia
Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1726239
Partita IVA: IT 03049560166

Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited

RELAZIONE DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA ex D.Lgs 231/2001

L'esercizio che si è appena concluso si è caratterizzato, in prevalenza, dall' ampliarsi degli ambiti operativi della Società che hanno comportato una rivisitazione di alcune parti del vigente Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo; nella seduta del 30 luglio 2010 il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Organismo di Vigilanza ha approvato la proposta di aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.

Le procedure interne relative agli impegni di spesa risultano formalizzate ed in linea con le esigenze espresse dal D.Lgs 231/2001, essendo previsti controlli di diversa natura e sistemi di doppia firma per le disposizioni bancarie; anche il sistema di deleghe e procure prevede una puntuale identificazione dei compiti e delle responsabilità organizzative.

La Società, anche su impulso dell'Organismo di Vigilanza, ha avviato un processo interno di rivisitazione delle principali procedure editate per adeguarle ai cambiamenti organizzativi intervenuti, di cui non può che sottolinearsi l'importanza anche ai fini dell'attività di prevenzione dei reati previsti dal D.Lgs 231/2001.

Nel corso dell'esercizio 2010 le Direzioni ed i Servizi non hanno segnalato fatti, atti od eventi con profili di criticità rispetto alle norme del D. Lgs 231/2001.

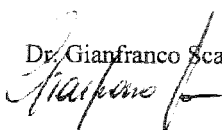
L'Organismo ha proceduto al consueto scambio di informazioni ed approfondimenti con il Collegio dei Sindaci; nel corso delle riunioni effettuate sono state illustrate e discusse le attività di controllo svolte. Inoltre, dall'esame dei verbali del Consiglio di Amministrazione, non sono emerse criticità rispetto alle norme contenute nel D.Lgs 231/2001.

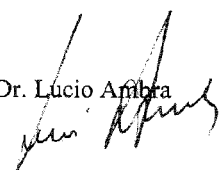
Le verifiche svolte non hanno evidenziato particolari criticità; i suggerimenti proposti dall'Organismo di Vigilanza sono stati prontamente recepiti dalle funzioni competenti

che si sono conseguentemente attivate per apportare le opportune modifiche e/o integrazioni delle procedure poste a presidio delle attività aziendali.

Si conferma il giudizio di congruità del sistema di controllo interno rispetto ai fini delineati dal D.Lgs 231/2001 (gestione del rischio reato ai sensi del D.Lgs 231/2001).

Sede, 08.3.11

Dr. Gianfranco Scanu


Dr. Lucio Ambra


SINTESI DELLE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea straordinaria e ordinaria degli Azionisti della CONSAP S.p.A. - già convocata per il 27 aprile 2011 in prima convocazione, ed occorrendo, per l'11 maggio 2011 in seconda convocazione – si è tenuta in forma totalitaria il 28 aprile 2011, sotto la Presidenza del Prof. Andrea Monorchio e con l'intervento dell'unico Azionista, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, proprietario dell'intero capitale sociale di € 5.200.000,00, suddiviso in n.10.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di € 0,52 cadauna, rappresentato dal Dott. Domenico Iannotta.

In sede straordinaria l'Assemblea ha approvato la modifica degli artt. 4, 15 e 20 dello Statuto sociale.

In sede ordinaria la medesima Assemblea:

- ha approvato il Bilancio dell'esercizio 2010 e la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione per la destinazione dell'utile netto di esercizio;
- ha provveduto alla nomina del Consiglio di Amministrazione, per gli esercizi 2011, 2012 e 2013 (scadenza approvazione bilancio dell'esercizio 2013), nelle persone dei Signori:

-	Prof. Andrea MONORCHIO	Presidente
-	Prof. Mauro MASI ¹	Consigliere
-	Dott. Franco AMORETTI	Consigliere
-	Dott. Roberto COLOMBO	Consigliere
-	Dott. Ernesto SCIOMMERI	Consigliere

determinandone i relativi compensi;

- ha provveduto alla nomina del Collegio Sindacale, per gli esercizi 2011, 2012 e 2013 (scadenza approvazione bilancio dell'esercizio 2013), nelle persone dei Signori:

-	Prof. Giuseppe SANCETTA	Presidente
-	Avv. Domenico Marcello LA SELVA	Sindaco effettivo
-	Dott. Paolo PASQUI	Sindaco effettivo
-	Dott. Luigi ORLANDO	Sindaco supplente
-	Dott.ssa Carla PAVONE	Sindaco supplente

determinandone la relativa retribuzione;

- ha approvato la proposta motivata del Collegio Sindacale di conferire l'incarico di revisione legale dei conti sulla CONSAP S.p.A. per gli esercizi 2011, 2012 e 2013 (scadenza approvazione bilancio dell'esercizio 2013) alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.

¹ Nominato Amministratore Delegato, su indicazione dell'Assemblea dei Soci, con delibera consiliare del 4 maggio 2011